Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"

Programmi degli insegnamenti

A.A. 2010-2011

Analisi della congiuntura economica

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
1 – Aspettative

- Nozioni di base
- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, consumo e investimento
- Aspettative, produzione e politica economica

2 – Congiuntura e ciclo economico

- Congiuntura e ciclo economico: definizioni
- Le fluttuazioni economiche in Italia dal ’45 ad oggi
- La teoria del ciclo
- La teoria del ciclo economico: un aggiornamento

3 – Misurazione del ciclo economico

- Analisi classica e moderna del ciclo economico
- Ciclo e trend nelle serie economiche
- Trend stocastici e trend deterministici
- Metodi di identificazione della componente ciclica di una serie
- Proprietà del ciclo economico e fatti stilizzati
- Indicatori coincidenti e anticipatori del ciclo economico
- Determinazione del rapporto lead/lag fra ciclo e variabili reali e finanziari

4 – Indicatori del ciclo economico

- Approccio degli indicatori al ciclo economico
- Componenti e costituzione degli indici composti
- Congiuntura e politica economica in Italia e in Europa
- Studio di casi: analisi di rapporti sulla congiuntura

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

O. BLANCHARD, Macroeconomia II. Un passo in più, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4).
Dispense a cura del docente.

Analisi della domanda e outsourcing in sanità

Gabriele Micozzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Marketing dei servizi.

Analisi delle politiche pubbliche

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia dei trasporti e delle infrastrutture.

Analisi delle scelte previdenziali

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Il programma del corso riguarda le spese per il welfare e, al loro interno, quelle previdenziali, con specifico riferimento al caso italiano. La tesi sostenuta è la seguente: Non è vero che in Italia si spenda troppo per il welfare; lo si fa per le pensioni, ai danni degli altri interventi per il welfare. Nell'un caso e nell'altro, si spende comunque molto male. Il programma contiene i seguenti due punti:

1. La spesa per il welfare:

- i confronti a livello europeo
- Le componenti della spesa italiana e le proposte di riforma
- il reddito minimo garantito
- i contributi per la famiglia e per i figli
- i contributi per l'abitazione
- i sussidi per la disoccupazione e il sostegno per l'occupazione
- gli interventi assistenziali e le tariffe sociali
- le pensioni

2. La politica pensionistica

- la politica pensionistica in Europa
- la politica pensionistica in Italia
- la riforma del sistema italiano
- le prospettive per il futuro

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

T. BOERI e R. PEROTTI, *Meno pensioni, più welfare*, Il Mulino, Bologna, 2002

M. JESSOULA, *La politica pensionistica*, Il Mulino, Bologna, 2009

Ulteriore materiale fotocopiato, disponibile presso la CLUA, con informazioni statistiche.

Gli studenti iscritti ad Analisi delle scelte previdenziali, debbono studiare l'intero volume di Jessoula e i capitoli 1, 2, 6 e uno a scelta fra gli altri del volume di Boeri e Perotti; gli studenti iscritti a Economia delle Politiche debbono studiare l'intero volume di Boeri e Perotti, e, per il testo di Jessoula, le prime 170 pagine, un capitolo a scelta fra il III e il IV, e le pagine da 325 a 334. In tutti i casi gli studenti debbono essere in grado di commentare l'ulteriore materiale statistico disponibile presso la CLUA.

Analisi di bilancio (CL EMGI)

Sergio Branciari

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

1. LE ANALISI DI BILANCIO – CONCETTI INTRODUTTIVI
    1.1. Gli obiettivi dell'analisi
    1.2. I soggetti dell'analisi
    1.3. Le tipologie di analisi
    1.4. I presupposti e le finalità dell'analisi
    1.5. Le metodologie e procedure di analisi
    1.6. Capacità segnaletica degli indici di bilancio

2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE
    2.1. Il bilancio nella disciplina comunitaria
        2.1.1. Lo Stato Patrimoniale
        2.1.2. Il Conto Economico
        2.1.3. La Nota Integrativa
        2.1.4. La Relazione sulla Gestione e gli altri documenti accompagnatori del Bilancio
        2.1.5. Attendibilità dei valori di bilancio – interferenze fiscali
    2.2. Riclassificazione del Bilancio d'esercizio
        2.2.1. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
        2.2.2. La riclassificazione del Conto Economico (a costi e ricavi della produzione di vendita e a valore aggiunto)
        2.2.3. Analisi della situazione di liquidità
        2.2.4. Analisi della situazione economica
        2.2.5. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
    2.3. Il capitale investito – concetti
    2.4. Fonti di Finanziamento

3. LE ANALISI PER MARGINI
    3.1. Introduzione all'analisi per margini
    3.2. Margini desumibili dallo Stato Patrimoniale
        3.2.1. Il margine di Struttura
        3.2.2. Il Capitale Circolante Netto
        3.2.3. Il margine di Tesoreria
    3.3. Margini desumibili dal Conto Economico
    3.4. Obiettivi, applicazioni e limiti dell'analisi per margini

4. LE ANALISI PER INDICI
    4.1. Introduzione all'analisi per indici
        4.1.1. Indici di liquidità e solidità
        4.1.2. Indici di redditività (ROE,ROI,ROS,etc.)
        4.1.3. Indici di produttività
        4.1.4. Indici di rotazione

4.1.5. Indici di durata
4.1.6. Indici di composizione degli impieghi
4.1.7. Indici di composizione delle fonti
4.1.8. Indici di correlazione tra impieghi durevoli e fonti permanenti
4.1.9. Obiettivi, applicazioni e limiti dell'analisi per indici

5. LE ANALISI PER FLUSSI
5.1. Introduzione all'analisi per flussi
5.2. Attività finanziaria delle aziende
5.3. Fabbisogno finanziario
5.4. Il Rendiconto Finanziario
5.5. Collegamenti con l'analisi per margini e per indici
5.6. Analisi per flussi di capitale circolante netto
5.7. Analisi dei flussi di cassa (cash flow) e della posizione finanziaria
5.8. Obiettivi, applicazione e limiti dell'analisi per flussi

6. INTERPRETAZIONE APPLICAZIONE E LIMITI DEGLI INDICI
6.1. Applicazione e interpretazione degli indici
6.2. L'impiego degli indici per le analisi comparative settoriali
6.3. Significato da attribuire ai risultati raggiunti
6.4. Evoluzione (accordi di Basilea 2, principi contabili internazionali (IAS))
6.5. Casi concreti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso saranno svolte sia lezione teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

Verranno indicati all'inizio del corso; le informazioni al riguardo saranno disponibili anche nel sito Web del docente.

Applicazioni microeconomiche

Alessandro Sterlacchini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di esaminare e sviluppare verifiche empiriche di natura microeconomica basate su modelli teorici e/o strumenti statistico-econometrici oggetto di corsi precedenti. Utilizzando banche dati relative a imprese, settori e individui, verranno anche effettuate esercitazioni di laboratorio.

Programma

1. Misurazione e determinanti della produttività

1.1 Produttività del lavoro e totale dei fattori

1.2 Principali determinanti della produttività

1.3 Analisi con dati di impresa e settoriali

1 .3 Esercitazione con banche dati

2. La propensione all ‘export

2.1 Determinanti ed effetti della propensione all’export delle imprese

2.2 Analisi con dati di impresa

2.3 Esercitazione con banche dati

3. Redditi da lavoro e capitale umano

3.1 Analisi della distribuzione dei redditi

3.2 Salari individuali e livelli di istruzione

3.3 Esercitazioni con banche dati a livello di individui

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è pensato per studenti frequentanti in grado di partecipare attivamente alle esercitazioni di laboratorio.

L’esame consiste in una prova scritta (anche nella forma di un elaborato in cui vengano effettuate e commentate alcune verifiche empiriche) e in un eventuale colloquio orale.

Testi consigliati

Dispensa a cura del docente.

Bilancio e controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Prof. Luca Del Bene (1° modulo) Cr. 6 - 44 ore
Dott. Stefano Quarchioni (2° modulo) Cr. 6 - 44 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Bilancio e controllo nelle amministrazioni pubbliche(1° modulo) e Bilancio e controllo nelle amministrazioni pubbliche (2° modulo).

Bilancio e controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche (1° modulo)

Luca Del Bene

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata.

Programma

Il percorso evolutivo delle amministrazioni pubbliche nella prospettiva aziendale

- La funzione manageriale nelle amministrazioni pubbliche.
- Dal controllo burocratico a quello manageriale.
- Controllo strategico e controllo di gestione nella normativa.
- L'orientamento all'efficacia, all'efficienza ed alla trasparenza (il d.lgs. 150/2009)

La dimensione organizzativa del controllo nelle amministrazioni pubbliche:

- la responsabilizzazione sui risultati;
- aspetti socio-organizzativi del controllo.
- Il percorso normativo di riforma del sistema pubblico in Italia.

Il sistema informativo-contabile a supporto della programmazione e del controllo.

- La contabilità analitica
- Gli strumenti di programmazione
- Gli indicatori di performance.
- Il reporting interno ed esterno.
- Tendenze evolutive dei sistemi di controllo nelle amministrazioni pubbliche.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche, sia esercitazioni ed applicazioni. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. Lo studente dovrà svolgere una ricerca sugli aspetti di evoluzione aziendale di gestione, organizzazione e rilevazione di un'amministrazione pubblica, da concordare almeno un mese prima dell'esame.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

L. DEL BENE, *Lineamenti di pianificazione e controllo per le amministrazioni pubbliche.* Torino, Giappichelli, 2008.

Bilancio e controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche (2° modulo)

Stefano Quarchioni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Il processo di riforma in senso aziendale, che ha interessato le Pubbliche Amministrazioni, ha posto nuove istanze sia dal punto di vista culturale che professionale, individuando nell'introduzione delle logiche manageriali fattore basilare del rinnovamento. Ciò ha imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazione pubbliche in campo economico e sociale. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche. Obiettivo del modulo è quello di sviluppare le conoscenze relative alle funzioni ed agli strumenti manageriali divenuti necessari sia per dirigenti, responsabili di funzioni o di unità operativa delle pubbliche amministrazioni, sia per quei soggetti che intrattengono con esse relazioni professionali esterne come membri degli organismi indipendenti di valutazione, revisori dei conti, consulenti, tecnici, operatori finanziari.

Programma

L'ordinamento finanziario e contabile

- cenni sull'inquadramento normativo generale
- cenni sulle disposizioni della contabilità pubblica e riferimenti normativi
- i principi e la struttura del bilancio
- programmazione annuale e pluriennale
- l'iter di formazione del bilancio di previsione
- la relazione previsionale e programmatica
- il bilancio annuale di previsione ed i suoi allegati

La gestione del bilancio

- la gestione delle entrate
- le entrate tributarie
- i trasferimenti erariali
- i proventi dei servizi pubblici
- le entrate con vincolo di destinazione

- la gestione delle spese
- gli equilibri di bilancio le variazioni di bilancio

Il rendiconto della gestione

- il conto del bilancio
- i residui attivi e passivi
- il conto degli agenti contabili interni
- il conto economico ed il conto del patrimonio
- gli inventari ed il patrimonio
- l'avanzo e il disavanzo di amministrazione

La revisione economico-finanziaria negli Enti Locali

- il funzionamento del Collegio dei Revisori
- la responsabilità dei Revisori
- i nuovi compiti del Revisore anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione
- i controlli sulle procedure delle entrate e delle spese
- le verifiche ordinarie di cassa sulla gestione di tesoreria e degli altri agenti contabili
- il parere alla proposta di bilancio di previsione e la relazione al rendiconto della gestione
- i questionari della Corte dei conti sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli Enti Locali
- i controlli sulla gestione del patrimonio ed il controllo sugli adempimenti fiscali
- la vigilanza sull'attività contrattuale
- l'attività di vigilanza sulle istituzioni, aziende, consorzi e società controllate

La fiscalità degli Enti Locali

- introduzione al tema della fiscalità di Enti Locali e delle aziende pubbliche
- l'applicazione dell'Iva e dell'Irap ai principali servizi degli Enti Locali: una risorsa per l'Ente Locale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche, sia esercitazioni ed applicazioni. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. Lo studente dovrà svolgere una ricerca sugli aspetti di evoluzione aziendale di gestione, organizzazione e rilevazione di un'amministrazione pubblica, da concordare almeno un mese prima dell'esame.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Bilancio sociale e valutazione gestionale nei sistemi socio-sanitari (1° e 2° modulo)

Lucia Montanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisite le conoscenze istituzionali di Economia Aziendale e di Ragioneria Generale ed Applicata.

Risultati di apprendimento attesi

L'evoluzione che interessa oggi il settore non profit, insieme alla crescente aziendalizzazione richiesta alle diverse organizzazioni che vi operano, rende sempre più necessario l'utilizzo di adeguati strumenti manageriali. Il corso intende fornire le conoscenze sui sistemi e strumenti di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione delle organizzazioni socio-sanitarie, dove non sono solo di supporto nel guidare l'azienda verso la propria mission, ma acquistano una rilevanza strategica, consentendo di svolgere in modo più efficace l'attività di accountability rivolta ai diversi stakeholder. Inoltre, si vuole favorire le conoscenze sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale quale strumento utilizzabile per rendicontare la performance dei sistemi sociosanitari sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Programma

1° modulo

1. Il contesto di riferimento. Le aziende non profit

a) finalità istituzionali
b) principali tipologie di aziende non profit
c) gli stakeholder di un'azienda non profit
d) le condizioni di equilibrio
e) l'attività di fund raising e l'erogazione del servizio nei sistemi socio-sanitari

2. La responsabilità sociale e l'accountability nei sistemi socio-sanitari

a) La responsabilità sociale
b) Accountability e trasparenza informativa nelle aziende non profit
c) Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
d) La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit
e) Gli strumenti di rendicontazione

3. Il bilancio sociale:

a) Il bilancio sociale nelle aziende non profit
b) La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modello di bilancio sociale per le

aziende non profit

c) Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
d) Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale2° modulo

4. Il controllo di gestione come strumento di governo delle aziende non profit

a) Le dimensioni rilevanti di risultato: efficienza ed efficacia
b) Gli elementi caratterizzanti il controllo di gestione nelle aziende non profit

5. Gli strumenti utilizzabili per il controllo nei sistemi socio-sanitara

a) La classificazione e la determinazione dei costi
b) L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali
c) Le Responsabilità e gli indicatori di performance
d) Il sistema di budgeting.
e) Il sistema di reporting e la valutazione delle performance

6. Il controllo di gestione del fund raising

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche ed applicazioni pratiche.
L'esame consta di una prova orale.

Testi consigliati

Il materiale consigliato per la preparazione dell'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

Bilancio sociale e valutazione gestionale nei sistemi socio-sanitari (1° modulo)

Lucia Montanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Bilancio sociale e valutazione gestionale nei sistemi socio - sanitari (1° e 2° modulo).

Budgeting

Leon B. Hoshower

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Business marketing (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Dott.ssa Maria Rosaria Marcone (1° modulo) 6 Cr. - 44 ore
Prof. Gian Luca Gregori (2° modulo) 6 Cr. - 44 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Business marketing (1° modulo) e Business marketing (2° modulo).

Business marketing (1° modulo)

Maria Rosaria Marcone

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

Programma

Produzione e logistica

1. Le attività produttive delle imprese industriali

Aspetti tecnico-organizzativi dei sistemi produttivi manifatturieri. Scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali. Introduzione dell'innovazione tecnologica nei moderni sistemi produttivi. Le tipologie di innovazione. La R&S: finalità strategiche ed implicazioni organizzative. Le strategie di produzione delle imprese *multiplant*. Gli obiettivi competitivi della funzione di produzione. Evasione dell'ordine e "*merge in transit*" per i prodotti multicomponenti. I sistemi di pianificazione della produzione: il *Manufacturing Planning and Control* (MPC), il *Vendor Managed Inventory*. La pianificazione della produzione secondo le logiche *push* e *pull*. Determinazione del lotto economico di produzione e del lotto di trasferimento.

2. Le strategie di approvvigionamento

I modelli per l'analisi del portafoglio degli acquisti. Tecniche per l'analisi del valore degli acquisti. Controllo delle scorte e pianificazione del fabbisogno di componenti. *E-procurement*.

3. Fattori critici di successo per gestire le *supply chain* globali

I "macro-processi" della *supply chain* aziendale. Il posizionamento competitivo nelle «catene di fornitura». Tecniche di *Demand Management* nei mercati industriali internazionali. La segmentazione della struttura dell'offerta. Le strategie di integrazione verticale. Trasferimento di conoscenze nelle *supply chain* internazionali. *Relationship management* nelle *supply chain*: relazioni transazionali e relazioni cooperative. Comunicazioni interorganizzative e competenze

relazionali. Valutazione economica e finanziaria delle strategie di *outsourcing*. Analisi e valutazione del rischio nelle *supply chain* internazionali. L'internazionalizzazione delle catene di fornitura. Le PMI nei processi di ristrutturazione della struttura dell'offerta internazionale. Le strategie CRM nelle PMI.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

MARCONE M. R., *Operations Management. Raccolta di scritti.*

MARCONE M.R., 2004, *La competitività delle PMI italiane nella subfornitura internazionale*, Giappichelli Editore,Torino.

Business marketing (2° modulo)

Gian Luca Gregori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

Programma

Marketing delle imprese industriali

1. I mercati business-to-business

- l'evoluzione degli studi di marketing industriale,
- l'impresa come cliente,
- il marketing nei mercati industriali.

2. Gestire il cliente industriale

- processi di marketing nei mercati business-to-business,
- il prodotto e la comunicazione nei settori business
- prezzi, costi e misurazione del valore.

3. Le strategie di marketing industriale

- la strategia di mercato,
- analisi e gestione del portafoglio clienti,
- la differenziazione dell'offerta e le scelte tecnologico-organizzative,
- l'organizzazione delle attività di marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

FIOCCA R., SNEHOTA I. J., TUNISINI A., *Marketing Business to Business*, MsGraw-Hill, Milano, 2008.
CRISTINI G., (a cura di), *La Guida del Sole 24 Ore al marketing*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2009 (Capitoli 21 e 22).

Business statistics

Chiara Gigliarano

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Prerequisites

PREREOUISITIES
Univariate and bivariate descriptive statistics. Most relevant inferential concepts (samples, statistics, estimators, hypothesis testing, p-values).

Objectives of the course

COURSE OBJECTIVES
The aim of the course is to provide students with both theoretical knowledge of statistical concepts and basic skills in multivariate data analysis that are useful in business and marketing research. Students will learn statistical techniques relevant lo those business problems that make use of quantitative information. All methods will be taught through hands-on classes, during which the students analyze and synthesize a number of datasets focused on marketing research. The opensource software R is used for the computer based analyses.

Program

COURSE CONTENT SUMMARY

1. Introduction to multivariate statistical analysis

- Matrix algebra
- Multiple regression

2. Quantitative approach to demand segmentation: classic and flexible models

- Factor analysis
- Cluster analysis

3. Techniques for competitive positioning studies

- Discriminant analysis
- Multidimensional scaling

Development of the course and examination

ASSESSMENT
Practical analysis - Analysis of a real data set (Pc-lab session).
Theoretical exam (written exam concerning the methodological issues discussed during the course).

Recommended reading

SUGGESTED TEXTBOOKS
R. A. JOHNSON, D. W. WICHERN, *Applied Multivariate Statistical Analysis*; Prentice Hall, 2002, 5th ed.
Additional texts and/or material will be announced at the beginning of the course.

Cinema, fotografia, televisione

David Murolo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo principale del corso è quello di analizzare il ruolo e l'identità del sistema dello spettacolo riprodotto marchigiano e far acquisire agli studenti contenuti e modelli diretti alla comprensione delle dinamiche di funzionamento ed estetica della produzione visiva e del marketing culturale di settore.

Programma

Cinema

Avvalendosi della collaborazione delle Teche della *Mediateca delle Marche* il corso approfondirà: "Le Marchee il cinema: luoghi, personaggi, storie e attività " cioè quella particolare prospettiva del rapporto cinema-regionalità nella sua storia e nelle sue caratteristiche specifiche in termini di attrattività e capacità di impatto culturale ed economico territoriale.
Successivamente si indagherà sulla prospettiva geo-cinematografica nelle Marche, attraverso un workshop di gruppo mirato a costruire un progetto crossmediale legato alla produzione e comunicazione cineturistica.

Videoproiezioni: Sequenze commentate di film girati nelle Marche:

“I delfini” di F. Maselli, “Ossessione” di L. Visconti; "Tournè" di G. Salvatores, "Un'anima divisa in due" di S. Soldini, “Estate violenta” di Zurlini, “Il grande blek” di Piccioni, “La stanza del figlio" di N. Moretti, filmografia documentaristica e cortomwetraggi di giovani autori.

Personaggi:

Cinema, teatro e TV: Movimento MarcheAutori - Dante Ferretti - Ivo Illuminati - Mario Mattòli - Valeria Moriconi, Ceccarini da Senigallia.
CineMarche: una proposta d'insieme dalla *Mediateca delle Marche* per il cinema marchigiano. Teche, Club, Sale, I festival in regione, I circoli, gli autori, Marketing del cinema e dello spettacolo regionale, Cinema e precinema nelle Marche, La film commission, La Mediateca delle Marche.

Televisione

Le Marche in onda: ricostruzione attraverso fotografie, articoli di giornale, materiale audiovisivo delle emittenti che hanno operato ed operano
sul territorio della regione in collaborazione con RAI sede regionale per le Marche.

- La televisione nelle Marche origine e diffusione
- Il processo produttivo e l'impatto economico della televisione nazionale e regionale

- I mestieri della televisione e il marketing territoriale
- Il pubblico e il palinsesto delle TV regionali
- Teche e documentazione audiovisiva d'interesse regionale
- Crossmedialità e la televisione del futuro – prospettive regionali
- Videoproiezioni tematiche

Fotografia

- Storia della Fotografia nelle Marche
- Giuseppe Cavalli e la Scuola del Misa
- Mario Giacomelli “Ritrattista dell’anima delle cose”
- Poetiche marchigiane contemporanee: Ferruccio Ferroni, Renzo Tortelli, Riccardo Gambelli, Lorenzo Cicconi Massi, Giorgio Pegoli, Paolo Mengucci.
- L'esperienza del Museo dell'Informazione di Senigallia:
- Videoproiezioni tematiche

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Metodo didattico

Attraverso lezioni frontali e videoproiezioni multimediali tematiche si intende delineare l'identità produttiva ed estetica dello spettacolo riprodotto nelle Marche, così come si è venuta configurando nel corso degli anni attraverso la produzione artistica e audiovisiva regionale, ripercorrendo in parallelo le tappe di quella italiana.
Dopo un primo approccio teorico, verranno effettuate delle apposite sessioni tematiche e workshop di gruppo per le varie categorie del corso e le differenti tipologie di produzione e comunicazione audiovisiva. Saranno invitati a dare testimonianza autori e operatori della comunicazione visiva regionale.

Esame

Elaborazione di un progetto collettivo sulle tematiche del corso per determinare quale sia l'impatto economico, la caratterizzazione sociale e le potenzialità all'interno dell'attuale sistema culturale edello spettacolo territoriale.
L'elaborato servirà da esame di verifica scritto e verrà commentato dagli studenti come prova orale.

Testi consigliati

Cinema

V. ANGELINI, F. PUCCI, 1896-1914, *Materiali per una storia del cinema delle origini*, Editore Studio Forma, 1981.
L'immagine delle marche nel cinema italiano - personaggi e luoghi della filmografia marchigiana, Edizioni Mediateca delle Marche, 1998.
Cortodorico Story 2003/2008 + dvd all. - a cura di Ass. Nie Wiem e Mediateca della Marche, 2010
Dispensa tematica (a cura di David Murolo)

Televisione

A. GRASSO, *Storia della televisione italiana*, Editore Garzanti, 2000.
Le Marche in onda, Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche, Mediateca delle Marche,1994.
G. Di Giuseppe *Manuale di produzione televisiva,* Eurilink Editor, 2008.
Dispensa tematica (a cura di David Murolo)

Fotografia

Fotografia italiana del '900 nella Civica Raccolta del Museo di Senigallia. Edizioni del Catalogo Musinf-Senigallia, 2005.
Parlami di lui, le voci di Scianna, Berengo Gardin, Ferroni, Camisa, Colombo, Branzi, Manfroi, De Biasi, Pemunian, Biagetti su M. Giacomelli di Simona Guerra , ed. Mediateca delle Marche, 2007.
Senigallia città della fotografia, catalogo +Dvd, Ed MusInf, Comune di Senigallia, Mediateca delle Marche, 2010.
Dispensa Tematica (a cura di David Murolo).

Communication strategies

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Comunicazione aziendale (1° modulo).

Complementi di matematica

Adina Scoccia

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Matematica generale.

Programma

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.
Rendite.
Ammortamenti.
Titoli obbligazionari.
Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.
funzioni lineari e quadratiche.
Differenziabilità. Derivate seconde.
Massimi e minimi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

Testi consigliati

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

Complementi di matematica (A-E)

Luca Guerrini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Matematica generale.

Programma

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.
Rendite.
Ammortamenti.
Titoli obbligazionari.
Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.
funzioni lineari e quadratiche.
Differenziabilità. Derivate seconde.
Massimi e minimi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

Complementi di matematica (F-O)

Serena Brianzoni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Matematica generale.

Programma

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.
Rendite.
Ammortamenti.
Titoli obbligazionari.
Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.
funzioni lineari e quadratiche.
Differenziabilità. Derivate seconde.
Massimi e minimi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

Complementi di matematica (P-Z)

Massimiliano Ottaviani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Matematica generale.

Programma

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.
Rendite.
Ammortamenti.
Titoli obbligazionari.
Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.
funzioni lineari e quadratiche.
Differenziabilità. Derivate seconde.
Massimi e minimi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

Comunicazione aziendale (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Dott. Cardinali Silvio (1° modulo) Cr 6 - 44 ore
Dott. Perna Andrea (2° modulo) Cr 6 - 44 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Comunicazione aziendale (1° modulo) e Comunicazione aziendale (2° modulo)

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Comunicazione aziendale (1° modulo)

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Questo corso affronta il tema del governo della comunicazione d'impresa sotto il profilo teorico, degli strumenti manageriali e delle tecniche operative, anche attraverso il sistematico ricorso a casi studio presentati dai diretti protagonisti.

Programma

La comunicazione d'impresa

1. La comunicazione: introduzione

2. Il processo di comunicazione: soggetti e attività

3. Le aree della comunicazione d'impresa

Il communication mix: alcuni strumenti

4. Advertising

5. Le relazioni pubbliche

6. Le promozioni

7. La forza di vendita e le fiere

Pianificazione e controllo delle attività di comunicazione

8. Le ricerche per la comunicazione di marketing
9. Il budget per la comunicazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

PASTORE A. E VERNUCCIO M., *“Impresa e Comunicazione”*, di APOGEO, 2008

Comunicazione aziendale (2° modulo)

Andrea Perna

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Questo corso affronta il tema del governo della comunicazione d'impresa sotto il profilo teorico, degli strumenti manageriali e delle tecniche operative, anche attraverso il sistematico ricorso a casi studio presentati dai diretti protagonisti.

Programma

Il brand management

1. Marca e comunicazione

2. Strategie di marca

3. Branding tra globale e locale

4. Branding distributivo e marca commerciale

Il communication mix: alcuni strumenti

5. Il direct marketing

6. Il packaging

7. Il punto vendita

8. Le fiere

9. Il codice etico e il bilancio sociale

10. La comunicazione organizzativa: strumenti e tecniche

11. La comunicazione digitale

12. Tendenze emergenti del communication mix

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

PASTORE A. E VERNUCCIO M., *"Impresa e Comunicazione"*, di APOGEO, 2008

Comunicazione sociale ed istituzionale (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° Modulo)

Congiuntura e mercato del lavoro (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Dott. Marco Gallegati (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prof. Stefano Staffolani (2° modulo) 6cr - 44 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Congintura e mercato del lavoro (1° e 2° modulo)

Congiuntura e mercato del lavoro (1° modulo)

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura economica.

Congiuntura e mercato del lavoro (2° modulo)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento dell'insegnamento di Economia del lavoro (1° modulo).

Controllo strategico

Stefano Marasca

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

La frequenza del corso presuppone la conoscenza di contenuti di base di programmazione e controllo di gestione e di finanza aziendale.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso propone di fornire conoscenze riguardo ai sistemi e alle logiche di controllo applicati, in particolare, alla strategia aziendale, dalla formulazione alla realizzazione, ed ai comportamenti organizzativi. Sono quindi indagati i profili del management per il governo aziendale, con approfondimento delle metodologie di supporto all'analisi strategica, alla misurazione della performance aziendale e della creazione di valore per gli stakeholders, nonché alla valutazione delle prestazioni dei manager e delle unità organizzative.

Programma

1 Dal controllo di gestione al controllo strategico: evoluzione dei fattori di contesto e adattamento di strumenti e metodologie. L'evoluzione di strumenti e metodologie informative di controllo: nuove metodologie di budgeting e di contabilità analitica (target costing, life cycle costing, value chain costing, customer costing). Nuovi paradigmi per i sistemi di pianificazione e il controllo: le logiche activity-based, i sistemi di misurazione della performance, gli approcci balanced-scorecard. La valutazione e il controllo delle risorse immateriali: la performance del capitale intellettuale.

2 Sistemi di supporto alla diagnosi e al controllo strategico: il rapporto azienda-ambiente e la dinamica competitiva. Il monitoraggio dei fattori critici di successo, delle leve aziendali e delle relazioni di causa-effetto. L'analisi della concorrenza. Modelli diagnostici di simulazione. La valutazione delle opzioni stategiche e il contributo alla creazione del valore.

3 Il controllo organizzativo: finalità e contenuti. I meccanismi operativi per il controllo organizzativo: criteri di analisi e progettazione. Meccanismi di controllo e leve di influenza dei comportamenti organizzativi. Controllo burocratico e controllo dei risultati, controllo sociale, autocontrollo. Sistemi di valutazione e sistemi di controllo: le correlazioni. Metodi e strumenti di valutazione dei risultati gestionali e dei comportamenti organizzati.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame verte su un colloquio orale inerente il programma indicato.

Testi consigliati

Testi per i frequentanti

Concetti introduttivi

FERRARIS FRANCESCHI R., *Pianificazione e controllo,* Giappichelli, Torino, 2007, vol. 1, parte I, cap. 1.

FERRARIS FRANCESCHI R., *Pianificazione e controllo,* vol. 1., parte II, cap. 3, esclusi par. 3.2.4, 3.2.5.

FERRARIS FRANCESCHI R., *Pianificazione e controllo,* vol. 1, parte IV, cap. 4, esclusi par. 4.5, 4.5.1, 4.5.2, 4.5.3, 4.6 e 4.6.1.

FERRARIS FRANCESCHI R., Pianificazione e controllo, vol. 2, cap. 10.

GARZONI A., Il controllo strategico: modelli e strumenti per il controllo dei processi di gestione strategica, EGEA, Milano, 2003, cap. 2.

Strumenti di analisi strategica e valutazione delle strategie

Materiale didattico: slide su analisi strategica

FERRARIS FRANCESCHI R., Pianificazione e controllo, vol. 2, cap. 8.

NAPOLITANO M.R., Il caso Bulgari. Resource based view e successo competitivo, Economia e Management, n. 3, Maggio 2000.

Strumenti di controllo strategico

Materiale didattico: "Misurazione della performance e cost management. Riferimenti teorici e casi aziendali".

GARZONI A., Il controllo strategico: modelli e strumenti per il controllo dei processi di gestione strategica, capp. 3 (esclusi par. 3.2.2, 3.2.3 e 3.2.4) e 4.

KAPLAN R., NORTON D., Mastering the Management System, Harvard Business Review, Gennaio 2008.

Strumenti di controllo organizzativo

MORBIDELLI M., Materiale didattico del corso integrativo sul controllo organizzativo, 2010.

Testi per i non frequentanti

In aggiunta al materiale previsto per i frequentanti, per gli studenti non frequentanti è previsto anche il testo:

FLAMHOLTZ E., Il controllo manageriale, Edizione italiana a cura di Spano A., Giuffrè, Milano, 2002, capp. 1, 2.

Country analysis (1th module)

Andrea Filippo Presbitero

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

L' obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti per poter analizzare il quadro macroeconomico di un paese: Prendendo come esempio un singolo paese, il corso provvederà ad analizzare le performance macroeconiomiche, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza. Seguendo lo schema dei Contro Economic Memorandum della Banca Mondiale, verranno approfonditi alcuni temi d particolare rilevanza per il paese (ad esempio, elevato debito pubblico, dinamica stagnante delle produttività, elevata disoccupazione).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso verrà tenuto in parte con lezione standard in aula e i parte con esercitazioni pratiche per conoscere le fonti ed imparare ad analizzare i dati economici.

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Country analysis (1° e 2° modulo)

Paolo Ercolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Buona conoscenza della macroeconomia e delle teorie e spiegazioni della crescita e dello sviluppo; buona conoscenza dell'inglese.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di analizzare il sistema economico mondiale attraverso l'esame comparato dei paesi più rappresentativi con diverso livello di sviluppo e diverse caratteristiche istituzionali. Il corso si propone inoltre di addestrare gli studenti alla ricerca empirica e all'analisi economica di singoli paesi e mercati.

Programma

1. Strumenti di analisi:

    - caratteristiche fondamentali dei sistemi economici
    - i sistemi economici contemporanei
    - i principali indicatori economici

2. Lo sviluppo economico mondiale in una prospettiva storica

3. L'operare dei sistemi economici nell'ultimo sessantennio

4. Addestramento all'analisi di paesi e mercati

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prima parte del corso prevede lezioni di tipo frontale di inquadramento della materia, la seconda parte del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti i quali verranno invitati a preparare relazioni scritte da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura degli elaborati. La relazioni verranno valutate ai fini dell'esame.
L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio. Per gli studenti che avranno preparato le relazioni, la prova scritta verterà su un programma ridotto. La prova scritta verte sempre sul testo dell'anno accademico corrente.

Testi consigliati

Dispensa a cura del docente:P. ERCOLANI, *Country analysis. Letture*, Anno Accademico 2010-2011, Clua, Ancona.

Credito, finanza, sviluppo nei PVS (1° e 2° modulo)

Francesco Marchionne

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma

Prima parte
Temi di finanza internazionale legati alle economie emergenti e ai paesi in via di sviluppo: la globallizzazione finanziaria; gli effetti dei flussi (in entrata e in uscuta) di capitale; gli aiuti internazionali e gli effetti sulla crescita e sulle istituzioni; le politiche di riduzione del debito estero; il ruolo delle istituzioni internazionali (Banca Mondiale e FMI).

Seconda parte
Aspetti microeconomici: il ruolo del sistema bancario e dei mercati dei capitali nei PVS; le banche estere; il mercato del credito nelle economie povere e rurali; il ruolo della finanza nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze; il microcredito; le determinanti e gli effetti delle rimesse degli emigrati.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Demografia (1° e 2° modulo)

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica.

Programma

1. Introduzione all'analisi demografica
Concetti introduttivi;

- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- le previsioni demografiche.

2. Le migrazioni in Italia

- I grandi flussi del dopoguerra;
- La svolta degli anni '70;
- L'Italia paese d'immigrazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nel primo modulo verrano sviluppati gli aspetti metodologici (punto 1); il secondo modulo sarà centrato sullo studio delle migrazioni (punto 2), con alcuni approfondimenti metologici; gli studenti interessati portranno svolgere una relazione su un tema concordato con il docente.

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova prale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte.

Testi consigliati

Testo base per il primo modulo:
G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna.

Testo base per il secondo modulo:
E. PUGLIESE, *L'Italia tra le migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Il Mulino, Bologna.
Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori letture.
I capitoli da approfondire dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti verranno specificati successivamente.

Demografia (1° modulo)

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica.

Programma

Introduzione all'analisi demografica

- Concetti introduttivi;
- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- Le previsioni demografiche.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nel primo modulo verrano sviluppati gli aspetti metodologici; gli studenti interessati portranno svolgere una relazione su un tema concordato con il docente.
L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte.

Testi consigliati

Testo base per il primo modulo:

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna.
Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori letture.
I capitoli da approfondire dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti verranno specificati successivamente.

Demografia e statistica per la ricerca sociale

Agnès Romanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Statistica e demografia per la ricerca sociale.

Dinamiche di popolazione

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Il sistema demografico: gli elementi costitutivi, la misura dei comportamenti, le relazioni tra dinamica e struttura.

Le teorie demografiche: un quadro sintetico.

Le diverse formulazioni del modello stabile.

Proiezioni e previsioni demografiche: un quadro metodologico.

Le tendenze evolutive della popolazione mondiale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

Testi consigliati

Le letture verranno consigliate durante le lezioni.

Diritto amministrativo (1° modulo)

Alberto Mura

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Le istituzioni politiche e lo Stato - I rapporti giuridici di diritto pubblico - Le funzioni della Pubblica Amministrazione - I soggetti pubblici - Relazioni organizzative interorganiche e intersoggettive - Principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica - L'apparato amministrativo statale -I beni publicci - Gli apparati amministrativi delle comunità territoriali - Attività amministrativa di diritto pubblico - I poteri ammnistrativi e la discrezionalità - Il procedimento amministrativo - Il provvedimento amministrativo - Illegittimità e invalidità dei provvedimenti amministrativi - La giustizia amministrativa.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lo studente sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione con la discussione orale in sede di esame di due argomenti principali (per modulo) e di quelli ad essi connessi, che gli saranno stati assegnati preventivamente a sorte e su cui avrà elaborato una breve relazione, da consegnare al momento dell'esame.

Testi consigliati

E. CASETTA, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto commerciale

Marco Angelone

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

Programma

L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA
Caratteri dell'attività imprenditoriale.
Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità.
Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE
La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

LE SOCIETÀ
La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci. Gli amministratori. Il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.
La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI
Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.
Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

IL TITOLO DI CREDITO
Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

LE PROCEDURE CONCORSUALI
Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta

amministrativa.
I reati concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. Il corso prevede una parte speciale obbligatoria relativa allo studio del nuovo Codice della Protezione Industriale, con particolare riferimento ai brevetti e delle invenzioni biotecnologiche.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:
G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Diritto commerciale (corso progredito II)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto Commerciale.

Programma

Il corso ha un taglio operativo che tiene conto di casi e questioni di natura professionale e giurisprudenziale.
Particolare considerazione viene data all' aggancio normativo.
Vengo sviluppati i seguenti argomenti:

1) La *corporate governance*; la categoria del controllo: interessi protetti e profili costituzionali;
2) Sistema giuridico dei controlli nelle società: il notaio e il conservatore del registro delle imprese (L. 340/2000); il socio, il collegio sindacale; il tribunale; la società di revisione, la CONSOB, la Banca d'Italia;
3) l collegio sindacale: requisiti, funzionamento, doveri, poteri e responsabilità;
4) Controlli amministrativi e contabili del collegio sindacale;
5) Aspetti giuridici della relazione dei sindaci al bilancio e della revisione contabile;
6) Interesse sociale, conflitto d'interesse e parti correlate (2391 bis); direzione e coordinamento;
7) La denunzia al Tribunale;
8) Profili di responsabilità degli amministratori, dei sindaci e delle società di revisione;
9) Controlli nelle S.r.l.;
10) Cenni alle false comunicazioni sociali e agli altri illeciti penali commerciali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente, ma anche ad interloquire sugli interessi, cause ed effetti degli atti amministrativi. Alcuni temi verranno organizzati in seminari con operatori del settore (notai, magistrati, avvocati).
L'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

SALAFIA, *La funzione di controllo del collegio sindacale*, in "Le Società", 1994.
CAVALLI, *Il controllo societario e gli interessi protetti*, in "Le Società" 8/1998.

RORDORF, *Il nuovo sistema dei controllo sindacali nelle S.p.A. quotate*, Foro it, 1999, V, 238.
Principi di comportamento del collegio sindacale, Giuffré, 1996.
AA. VV., *Diritto delle società*, Manuale breve, Giuffré, 2005.
MANCINELLI, *Principi di corretta amministrazione e patrimonio sociale*, in “Le società”, 5/2005.

Diritto commerciale 3° anno

Erika Giorgini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Diritto commerciale M-Z.

Diritto commerciale 3° anno

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Diritto commerciale A-L.

Diritto commerciale A-L

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma

L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA
Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari.
L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE
La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

LE SOCIETÀ
La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio - distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.
La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI
Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.
Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

IL TITOLO DI CREDITO
Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

LE PROCEDURE CONCORSUALI
Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.

I reati concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma.
L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:
G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Diritto commerciale M-Z

Erika Giorgini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma

L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA
Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari.
L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE
La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

LE SOCIETÀ
La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio - distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI
Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione. Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

IL TITOLO DI CREDITO
Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

LE PROCEDURE CONCORSUALI
Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa. I reati concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:
G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Diritto comparato dei modelli delle relazioni familiari (1° modulo)

Pietro Maria Putti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

1) Il sistema italiano del diritto di famiglia
Evoluzione sociale dei legami familiari: dal modello sociologico della famiglia coniugale, monoreddito ed eterosessuale, cosi come scolpito dal legislatore del 1975, alla emersione di nuovi modelli familiari.
La nozione di “famiglia” tra Carta Costituzionale e legislazione ordinaria.
La nozione di “famiglia” nell’esperienza di altri Paesi (non europei ed europei).
La nozione di “famiglia” nella giurisprudenza della Corte europea dei diritto dell’uomo.

2) Il matrimonio
Tipi di matrimonio.
Il matrimonio omosessuale nelle recenti esperienze di alcuni Paesi europei.
I rapporti patrimoniali fra coniugi.
Il matrimonio nell’esperienza di altri paesi.

3) La crisi coniugale
La separazione e il divorzio.
La crisi coniugale in alcuni modelli stranieri.
Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei coniugi.
Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei figli: l’affidamento della prole nelle esperienze europee a confronto con quella italiana.

4) Il rapporto genitori-figli
I doveri derivanti dalla procreazione e la potestà genitoriale.
La filiazione nella disciplina della adozione nazionale e della adozione internazionale.
La filiazione derivante da procreazione medicalmente assistita: la scelta italiana a confronto con quella degli altri ordinamenti giuridici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame si svolgerà attraverso una prova orale.

Testi consigliati

I libri di testo verranno indicati agli studenti all’inizio del corso.

Diritto degli enti locali

Alberto Mura

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Le regioni nella Costituzione. I rapporti fra regioni e Stato. La potestà legislativa regionale. Le autonomie locali: profili storici. Le autonomie locali nella Costituzione. Le fonti dell'autonomia locale. Le Regioni e le autonomie locali. La funzione di indirizzo e coordinamento. Il sistema degli enti locali. L'autonomia statutaria, legislativa e amministrativa. Le funzioni dei Comuni e delle Province. La forma di governo. I controlli. I rapporti tra amministrazioni e cittadini: i diritti di partecipazione e di informazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

Diritto dei mercati finanziari

Erika Giorgini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

Programma

1. La disciplina degli emittenti nel testo unico dell'intermediazione finanziaria (d. lgs. 24/2/1998, n. 58 e successive modificazioni)

1.1.disposizioni generali (poteri della Consob, parità di trattamento, definizione di controllo);

1.2. appello al pubblico risparmio;

1.3. sollecitazione all'investimento;

1.4. offerte pubbliche di acquisto o di scambio;

2. Emittenti

2.1 informazione societaria;

2.2. disciplina delle società con azioni quotate;

2.2.1. ambito di applicazione;

2.2.2. assetti proprietari (obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, disciplina delle partecipazioni reciproche,
patti parasociali, durata dei patti e diritto di recesso, casi di inapplicabilità);

2.2.3. tutela delle minoranze;

2.2.4. deleghe di voto;

2.2.5.azioni di risparmio;

2.2.6.collegio sindacale, consiglio di sorveglianza, comitato di controllo sulla gestione;

2.2.7. revisione contabile;

3. Il sistema dei controlli sugli emittenti titoli negoziati nei mercati regolamentari.

4. La disciplina generale del contratto d'investimento

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A scelta dello studente:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2008 o successiva edizione;

A. AMOROSINO - C. RABITTI BEDEGNI, *Manuale di diritto dei mercati finanziari,* Giuffrè, 2008 o successiva edizione;

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare,* Giappichelli, 2008 o successiva edizione;

L. DI NELLA, *La tutela del consumatore dei servizi finanziari,* ESI,2007.

Diritto del lavoro

PierGiovanni Alleva

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Parte I
1. Le fonti del diritto del lavoro. 2. I principi costituzionali e il trattato delle Comunità europee. 3. La costituzione del rapporto. La disciplina del mercato del lavoro. 4. L'amministrazione del rapporto: potere direttivo e subordinazione. 5. La retribuzione. 6. La sicurezza sul lavoro. 7. La disciplina dei licenziamenti. 8. Garanzie, tutela, prescrizioni dei diritti dei lavoratori. 9. I contratti atipici, flessibili e formativi.

Parte II
10. Principi di diritto della sicurezza. 11. La previdenza obbligatoria. 14. La previdenza integrativa. 13. Le assicurazioni sociali. 14. Il lavoro femminile. 15. Dalla parità alle azioni positive. 16. Prospettive della legislazione paritaria.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ultima edizione.
Oppure
A. DI STASI, *Manuale di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, Ultima edizione.

Diritto del lavoro italiano e comparato

Bianca Maria Orciani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire le conoscenze del diritto comunitario del lavoro, con un approccio metodologico che consenta agli studenti una consapevole interpretazione e valutazione del diritto nazionale alla luce dei principi, delle regole e delle politiche del lavoro e sociali dell'unione Europea. Verranno forniti gli strumenti giuridici necessari per comprendere l'evoluzione storica e le dinamiche attuali delle politiche del lavoro in una prospettiva di Europa allargata.

Programma

I principi ispiratori e l'evoluzione storica del diritto comunitario del lavoro;

- Le fonti comunitarie del diritto del lavoro
- I rapporti fra il diritto comunitario e il diritto interno;
- Diritti sociali fondamentali e libertà economiche;
- La strategia europea dell'occupazione e flexicurity;
- Il principio di parità di trattamento uomo-donna;
- Il lavoro atipico;
- La sicurezza e ambiente di lavoro;
- Le ristrutturazioni e crisi d'impresa;
- I rapporti collettivi e le prospettive dell'europeizzazione.

La dimensione comparata sarà sviluppata con riferimento agli argomenti trattati tramite il confronto fra la normativa italiana e quella dei principali paesi dell'UE (Francia, Germania, Spagna, etc).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Limitatamente agli studenti frequentanti il docente si riserva di modificare il programma indicato durante lo svolgimento del corso.

Testi consigliati

Le indicazioni bibiografiche saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

Diritto del lavoro nell'impresa

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

Programma

1. Fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro
2. Tipi e modelli contrattuali di lavoro subordinato ed autonomo
3. La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie; diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro;
   poteri e doveri del datore di lavoro.
4. La retribuzione
5. La sospensione del rapporto di lavoro
6. L'intervento pubblico nel mercato del lavoro: cassa integrazione, indennità di mobilità e di disoccupazione
7. La cessazione del rapporto di lavoro

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma.
A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione.

Diritto del lavoro nelle P.A. e nelle aziende sanitarie

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Dal rapporto di servizio al rapporto di lavoro (analisi storica);
Principi generali della privatizzazione dei rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. Le categorie escluse;
Procedure concorsuali, assunzione e contratto individuale di lavoro;
La disciplina delle mansioni,l'inquadramento e la mobilità;
Il potere disciplinare;
Il trattamento economico;
La regolamentazione del lavoro dei dirigenti tra autonomia e responsabilità;
Rappresentanze sindacali e rappresentatività sindacale;
La contrattazione collettiva;
I diritti sindacali;
La disciplina delle controversie individuali e sindacali.
La legislazione sociale e il Contratto Collettivo del personale delle Aziende Sanitarie

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consisterà per due terzi in lezioni e per un terzo in esercitazioni su casi giurisprudenziali e su alcuni contratti collettivi.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

CARABELLI, CARINCI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, Ultima edizione.
A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (1° modulo)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

La nuova disciplina dell'arbitrato: il d.lgs. 2 febbbraio 2006 n .40
Giurisdizione statale
La transazione
La conciliazione
L'arbitrato
La convenzione arbitrale
La disponibilità dei diritti
Gli arbitri

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

Diritto della sicurezza sociale

Paola Catalini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Diritto Privato.

Risultati di apprendimento attesi

A distanza di più di sessanta anni dal rapporto *Beveridge*, la sicurezza sociale rappresenta uno dei temi centrali che caratterizzano gli stati moderni e l'azione politica dei governi nazionali e dell'UE. Sebbene la Costituzione italiana non faccia esplicito riferimento al principio della sicurezza sociale e al concetto di liberazione dal bisogno in cui questa si sostanzia, numerose sono le norme costituzionali e i settori normativi ad essa riferibili. Oltre ai generale principio di eguaglianza sostanziale di cui all'art. 2 della Cost., il principio della sicurezza sociale informa il sistema previdenziale che offre tutela ai lavoratori contro gli eventi generatori di bisogni socialmente rilevanti (malattia, morte, disoccupazione, etc.), e il sistema dell'assistenza sociale consistente in tutti quegli interventi dello Stato a favore dei cittadini "*inabili a/lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere*" interventi e servizi sociali per contrastare la povertà ed il rischio di marginalità sociale. Come pure alla sicurezza sociale può ricondursi il complesso delle normative a tutela del lavoro in sede di avviamento, costituzione, svolgimento ed estinzione del rapporto (art. 35, ss. Cost.), e il ruolo dell'autonomia collettiva e dell'azione sindacale nella promozione dell'eguaglianza sostanziale (art 39 e 40 Cost.).

Date le premesse, il corso si propone di approfondire la pervasività dei principi della sicurezza sociale nell'ambito di particolari aree dell'ordinamento giuridico. In questo senso, verranno analizzati settori normativi molteplici che, pur dotati di autonomia dal punto di vista scientifico, partecipano congiuntamente al sistema di solidarietà e sicurezza sociale ovvero al processo di elevazione del godimento dei diritti civili e politici del cittadino.

Programma

1. Origini e contenuti della sicurezza sociale; la sicurezza sociale nelle fonti sovranazionali e nell'ordinamento interno; la Costituzione italiana e la liberazione dal bisogno;
2. Il sistema della previdenza e dell'assistenza sociale: evoluzione storica, disciplina, aspetti comuni e differenze;
3. La sicurezza sociale nel mercato del lavoro e nel rapporto di lavoro;
4. I rapporti collettivi e l'autonomia collettiva: soggetti, oggetto, strumenti; il *welfare* contrattuale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

E. MARIANI, F. DEL GIUDICE (a cura di), *Legislazione e previdenza sociale*, Casa Editrice Simone, ultima edizione.

Diritto delle amministrazione pubbliche

Laura Trucchia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenza delle fonti del diritto.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti un quadro di ciò che la pubblica amministrazione è e di ciò che la pubblica amministrazione fa al fine di renderli consapevoli dell'evoluzione del sistema politico e costituzionale e del contesto socio-economico in cui la pubblica amministrazione opera. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali relative all'organizzazione e all'attività amministrativa con particolare riguardo alle più recenti tendenze evolutive.

Programma

La P.A., il diritto amministrativo, il diritto delle amministrazioni pubbliche
I principi costituzionali sulla P.A.
Le fonti interne e le fonti comunitarie del diritto amministrativo
Le riforme amministrative
Gli enti pubblici
L'amministrazione statale
L'amministrazione regionale e locale
Il regime giuridico del pubblico impiego
Il procedimento amministrativo
Il provvedimento amministrativo
La patologia degli atti amministrativi
La disciplina pubblica dell'economia
I servizi pubblici
L'attività di diritto comune della P.A.
La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti
Le situazioni giuridiche soggettive
La tutela amministrativa e la tutela giurisdizionale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, ult. ed.
M. CAMMELLI, *La pubblica amministrazione*, Il Mulino, 2004.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

Diritto delle istituzioni pubbliche

Maurizio Mirabella

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Le istituzioni pubbliche - profili generali;

2. Le fonti del diritto;

3. L'organizzazione amministrativa e i suoi principi;

4. La Corte dei conti, aspetti ordinamentali e funzioni;

5. Le responsabilità nella pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile;

6. L'attività della P.A.;

7. Il procedimento amministrativo;

8. L'atto amministrativo e i suoi vizi;

9. Il diritto di accesso.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Parte generale:

M. MIRABELLA (a cura di), *Corso di Diritto Amministrativo,* Giuffrè, Milano, 2009.

Parte speciale:

M. MIRABELLA, *Le responsabilità nella pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile*, Giuffrè, Milano, 2003.

Diritto delle istituzioni pubbliche A-E

Alberto Mura

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative
Le forme di Stato e le forme di governo.
L' Unione europea
Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale
Il referendum
Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario
I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. AMATO, A. BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Diritto delle istituzioni pubbliche F-O

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative
Le forme di Stato e le forme di governo.
L' Unione europea
Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale
Il referendum
Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario
I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

Diritto delle istituzioni pubbliche P-Z

Laura Trucchia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative
Le forme di Stato e le forme di governo.
L' Unione europea
Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale
Il referendum
Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario
I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

Diritto dell'economia pubblica

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

I Rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi. Il mercato unico. Le discipline del mercato e della concorrenza. Le politiche comunitarie sull'economia. Regime giuridico dell'impresa pubblica e dell'impresa privata: la disciplina costituzionale. L'inerenza dell'interesse pubblico alle attività produttive.
Le funzioni di settore: le funzioni attinenti ai differenti settori economici. I servizi pubblici. Le privatizzazioni. Il controllo della finanza pubblica. L'approntamento delle infrastrutture.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'aiusilio di fonti normative e casi pratici. Verrà utilizzata la piattaforma elearnig.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Studenti frequentanti
I materiali dell'esame verranno indicati dal docente all'inizio del corso.
Studenti non frequentanti
S. CASSESE, La nuova costituzione economica, Laterza, Bari, ultima edizione.
A. PERA, Concorrenza e antitrust, Il Mulino, 2009.

Diritto fallimentare

Guglielmo Pericoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

Programma

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. i rquisiti quantitativi. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'appello. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento nei confronti: del debitore, dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. La chiusura del fallimento. L'esdebitazione. Il concordato fallimentare. 9. Il fallimento delle società. 10. I paini di risanamento. Gli accordi di ristrutturazione. Il concordato preventivo.11. La liquidazione coatta amministrativa. 12. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. 13. Disposizioni penali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Terza edizione, Giappichelli Editore, 2008.

Diritto pubblico e legislazione del turismo (1° modulo)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscena della Costituzione italiana.

Risultati di apprendimento attesi

L' insegnamento si propone di offrire agli studenti un guadro giuridico d'insieme del diritto del turismo con particolare attenzione ai profili pubblicistici al fine di rendere consapevoli dell'evoluzioe del sistema.
Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali della materia con particolare riguardo alle più recenti riforme.

Programma

Il sistema delle fonti
Il profilo internazionale del turismo
L'azione comunitaria in materia di turismo
Le istituzioni di governo nel settore turistico
Gli ordinamneti regionali
I sistemi turistici locali
L'impresa e le professioni
Tipologie del turismo e discipline di settore
I contratti.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

V. FRANCESCHELLI, F. MORANDI, *Manuale di diritto del turismo,* Giappichelli, ultima edizione.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

Diritto sanitario

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

I principi costituzionali sul diritto alla salute. L'evoluzione storica dell'assistenza sanitaria. Il servizio sanitario nazionale. L'assetto delle competenze e gli organi dell'amministrazione sanitaria: le regioni, lo stato, gli enti locali. Le tipologie di prestazioni, la programmazione sanitaria e i livelli di assistenza.
Il finanziamento del servizio: imposte regionali, fondo sanitario nazionale, compartecipazione degli utenti ai costi. Gli utenti del servizio e le loro situazioni soggettive. Le forme di gestione del servizio. L'azienda sanitaria locale. Gli altri soggetti erogatori: le aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio di fonti normative e casi pratici. Verrà utilizzata la piattaforma elearning,
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Studenti frequentanti: i materiali dell'esame verranno indicati dal docente all'inizio del corso.
Studenti non frequentanti:
G. CILIONE, *Diritto sanitario*, Maggioli, Rimini, ultima edizione.

Diritto sindacale

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. Il quadro istituzionale
1.1. Tipologia delle forme di organizzazione sindacale. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative:
centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale.

1.2. L'organizzazione sindacale in azienda l'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda alle RSU. 1.3. Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento.

1.4. La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale).
I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5. Contrattazione collettiva e rapporto di lavoro alla dipendenza di enti pubblici. 1.6. Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso istituzionale sarà integrato da esercitazioni su rapporti tra Stato e sindacato: dal corporativismo al neocorporativismo.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione.

Diritto tributario

Christian Califano

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita sulla parte generale della materia e sulla fiscalità delle imprese. La prima parte riguarda i fondamenti costituzionali della finanza pubblica, le fonti e l'interpretazione del diritto tributario, il tema dei soggetti attivi e passivi, il sistema della dichiarazione tributaria, dei controlli e degli accertamenti, la riscossione dei tributi, cenni alle restanti procedure tributarie ed alla tutela del contribuente; la seconda parte del programma è dedicata al diritto tributario dell'impresa e delle società e tratta dei principali tributi diretti ed indiretti.

Programma

PARTE GENERALE

1) Le entrate pubbliche ed i tributi.

- Le entrate dello Stato e degli enti pubblici.
- La classificazione dei tributi: l'imposta, la tassa, il contributo ed il tributo speciale, il monopolio fiscale.
- Le entrate parafiscali.

2) La norma tributaria.

- Le fonti del diritto tributario.
- Natura, tipologia e struttura della norma tributaria.
- L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio.
- L'interpretazione della norma tributaria.

3) I soggetti.

- I soggetti attivi: la potestà amministrativa di imposizione
- I soggetti passivi:linee generali della loro disciplina.
- Segue: la soggettività e la solidarietà tributaria.
- Segue: il sostituto ed il responsabile di imposta.
- Segue: la rappresentanza.
- Segue: il domicilio fiscale, l'anagrafe tributaria.

4) La dichiarazione e l'accertamento

- La dichiarazione: natura ed effetti.
- Il controllo della dichiarazione, la fase istruttoria.
- I metodi di accertamento.
- La fase di accertamento e la nozione di procedimento.
- L'atto di accertamento: natura ed effetti.
- Le norme antielusive.
- L'accertamento e l'elusione.

5) La riscossione

- Riscossione volontaria e riscossione coattiva.
- La fattispecie della riscossione.
- Le modalità della riscossione.
- Gli atti della riscossione.

6) Il rimborso.

- Dichiarazione e rimborso.
- Autoliquidazione, compensazione e rimborso.

PARTE SPECIALE

7) Il sistema tributario italiano.

- Evoluzione e struttura del sistema tributario.
- mposte sui redditi, sul patrimonio, sul consumo e sugli affari.
- I tributi come strumento di finanza pubblica.

8) L'imposta sul reddito delle persone fisiche.

- La struttura del tributo ed i principi generali delle imposte sui redditi.
- La territorialità dell'imposta.
- I soggetti passivi.
- Le modalità applicative.
- la base imponibile ed il periodo di imposta.
- La liquidazione dell'imposta.
- Redditi fondiari. Redditi di capitale. Redditi di lavoro. Redditi di impresa. Redditi diversi.

***9)* L'imposta sul reddito delle società.**

- Il presupposto d'imposta.
- I soggetti passivi.
- La base imponibile.
- La determinazione dell'imposta; il periodo di imposta.
- Le operazioni straordinarie.

10) L'imposta regionale sulle attività produttive.

- I soggetti passivi.
- La determinazione della base imponibile.
- Le modalità applicative del tributo.

11) L'imposta sul valore aggiunto.

- Schema di base del tributo e teorie sul suo presupposto.
- Il profilo soggettivo del presupposto.
- Il momento di effettuazione delle operazioni.
- La territorialità dell'imposta.
- La tipologia delle operazioni IVA.
- La determinazione della base imponibile e dell'imposta; la rivalsa.
- Gli adempimenti procedurali ai fini IVA. L'obbligo di fatturazione ed i soggetti esonerati.
- La dichiarazione IVA. La liquidazione ed i versamenti periodici.
- Sulle donazioni.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario,* VoIl. I e 11**,** UTET Torino, ultima edizione. Tutta la normativa, la giurisprudenza e la prassi amministrativa possono essere rinvenute nel sito internet del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* (www.finanze.it).

Per chi fosse interessato ad approfondire la materia si consiglia la lettura integrativa di:

F. GALLO, *Le ragioni del Fisco. Etica e giustizia nella tassazione,* Il Mulino, Bologna, 2007.

Diritto tributario (corso progredito 1° e 2° modulo)

Mauro Minestroni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma

I Parte PRINCIPI GENERALI

1) principi fondamentali del diritto tributario nella costituzione della Repubblica (parte generale), con particolare riguardo alla legge 212/2000 meglio conosciuta come “statuto dei diritti del contribuente”.

2) legge delega della riforma del diritto tributario e del contenzioso tributario.

3) decreto legislativo 545 del 1992 relativo all’ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria

4) decreto legislativo 546 del 31 dicembre 1992 relativo alla processo tributario

II Parte IL PROCESSO TRIBUTARIO

1) il giudice tributario e i suoi ausiliari

2) Le parti nel processo tributario e la loro rappresentanza e di assistenza in giudizio

3) procedimento dinanzi la commissione *tributaria* provinciale

a)introduzione del giudizio,

b) esame preliminare dei ricorso

c)trattazione della controversia nomina del relatore e fissazione della data dì trattazione d)La decisione della controversia (sentenza)

4) sospensione, interruzione ed estinzione del processo

5) i procedimenti cautelari e conciliativi

6) le impugnazioni Il processo in grado di appello

a) le impugnazioni in generale

b) il giudizio d'appello davanti alla commissione tributaria regionale

7) La revocazione nel processo tributario

8) l'esecuzione delle sentenze delle commissioni tributarie

9) la giurisprudenza di legittimità e di merito casi particolari di processi su specifiche materie (irap lavoro autonomo, giurisdizione etc)

III PARTE PRATICA APPUCAZIQN

Il corso verrà corredato da uno specifico insegnamento pratico corredato da una esercitazione relativa alla compilazione nonché illustrazione pratica di tutti gli atti processuali (facsimili ricorsi; appelli; sospensione memorie difensive: appelli revocazioni; etc) mediante l'ausilio di formule di sintesi e di specifici formulari redatti ad hoc per essere forniti come materiale didattico pratico agli studenti.

Durante il corso è prevista la partecipazione a gruppi degli studenti alle pubbliche udienze della commissione tributaria regionale delle Marche, nonché della commissione tributaria provinciale al fine di consentire l'apprendimento delle necessarie conoscenze in materia circa il rito processuale di udienza nella parte in cui non è scritto nella legge ma costituisce prezioso insegnamento pratico ed utile a chi volesse intraprendere l'esercizio dell'attività di difesa e rappresentanza dinanzi agli organi del contenzioso tributario.

IV Parte DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Lineamenti generali di diritto internazionale tributario con riguardo all'estero ve5tizione black list; white list, e rapporti infra gruppi societari. trasfert price e problematiche connesse.

Diritto tributario internazionale (2° modulo)

Paola Valeria Renzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Definizione di tributi .Categorie reddituali. Regolamenti e direttive Comunitarie. La direttiva madrefiglia.

Il principio della residenza La tassazione su base mondiale La doppia residenza pianificazione della residenza fiscale. Il! principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte Le ritenute. La doppia imposizion4,, Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.

La pianificazione fiscale

Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint venture; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale le misure fiscali antielusive la CFC legislation il transfer pricing i paradisi fiscali il diritto di interpello lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria Operazioni triangolari La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

Internazional Tax WeeK: agli studenti viene offerta l'opportunità di partecipare alla Settimana Fiscale Internazionale, iniziativa assunta da alcune Università Europee (Belgio, Francia, Germania, Olanda. Italia) per facilitare il confronto dei diversi sistemi fiscali mediante la risoluzione di casi aziendali, I lavori si svolgono con la formazione di gruppi di studenti delle diverse nazionalità. La lingua utilizzata è l'inglese. Questo anno la sede prescelta è Blankenberge (Belgio). Il periodo è fine novembre-primi dicembre.

.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

E. FUSA, G. D'ALFONSO, *Pianificazione fiscale internazionale,* ETI, 2004.
SACCHETTO, ALEMANNO*, Materiali di Diritto tributario internazionale*,Milano 2002.
Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

Econometria delle serie storiche

Giulio Palomba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Econometria.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali relativi all'utilizzo di tecniche econometriche nell'ambito dell'analisi dei dati in formato serie storiche. In particolare, questo corso è diviso in lezioni ed esercitazioni pratiche: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo circa i problemi di stima ed inferenza, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista operativo.

Programma

1. Dati in serie storica e processi stocastici
2. Modello lineare dinamico
3. Modelli ARMA
4. Processi integrati
5. Modelli VAR
6. Cointegrazione (solo per gli studenti della Laurea Magistrale)
7. Modelli GARCH

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Poiché le esercitazioni costituscono una parte fondamentale del programma, ciascuno studente frequentante è pregato di portare in aula il proprio laptop e di istallare il programma Gretl, scaricabile gratuitamente su http://gretl.sourceforge.net.
L'esame consiste in una prova scritta (5 domande VERO/FALSO (10 pt), una domanda teorica oppure un breve esercizio applicato (10 pt) e un esercizio di ambito generale (10pt).
È possibile accumulare punti-bonus per l'esame mediante le esercitazioni durante il corso.
L'esame orale non è previsto. Tuttavia esso potrà essere svolto solo in casi eccezionali e soprattutto previo accordo con il docente.

Testi consigliati

R. LUCCHETTI, *Appunti di analisi delle serie storiche*, disponibile
http://www.econ.univpm.it/lucchetti/didattica/matvario/procstoc.pdf

G. PALOMBA, *Elementi di statistica per l'econometria*, CLUA, Ancona, 2004 (Per un ripasso dei principali problemi statistici nell'ambito dell'econometria).

Econometrics

Riccardo Lucchetti

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 2^ semestre

Objectives of the course

COURSE OBJECTIVES
The aim of this course is to give the students a sound understanding of the basic econometric techniques.
Numerical software exercises will be an integral part of the course and students who want to use their own computer in class may do so (although this is not required).

A cursory review of background mathematics and statistics will be given at the beginning of the course, but students are expected to have some preliminary knowledge of calculus, matrix algebra and basic statistical inference.

Program

TOPICS

- The classical linear model: algebraic and statistical properties
- Tests in the classical linear model: t, F and likelihood-based tests
- Basic misspecification testing

Economia aziendale (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Dott.Tito Cipriani	(1° modulo)	5 Cr. - 36 ore
Dott.ssa Elisa Menicucci	(2° modulo)	5 Cr. - 36 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia aziendale (1° modulo) e Economia aziendale (2° modulo).

Economia aziendale (1° modulo)

Tito Cipriani

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

- L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende,d) le aggregazioni aziendali.
- Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti del sistema; c) il rapporto azienda/ambiente.
- L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale, e) la rappresentazione dei valori e i processi interni; f) la rappresentazione dei valori e la determinazione del redditto di periodo.
- L'attività dell'azienda per processi : a) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (2° modulo)

Elisa Menicucci

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti (;b) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; c) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi; d) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; e) i processi di finanziamento.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (A-E)

Simone Poli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.
L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (F-O)

Marco Giuliani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.
L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (P-Z)

Attilio Mucelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.
L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia computazionale

Mauro Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Introduzione

1.1 Micro e Macro mainstream: inadeguatezze teoriche ed empiriche

1.2 Importanza della microfoundazione: micro-meso-macro

1.3 Agenti e interazioni

1.4 La complessita'

2 "Oltre" la scuola mainstream

2.1 Gli agent-based models

2.2 Microsimulazioni (linguaggio matlab o C)

2.3 Dal Micro-al-macro

2.4 Dal Macro-al-micro

2.5 Analisi di 'model behaviour'

3. Esempi and applicazioni

3.1 Modelli Teoretici (linguaggio matlab o C)

3.2 Dalla Micro-alla-macro (applicazioni)

3.3 Dalla Macro- alla-micro (applicazioni)

3.4 Le distribuzioni Meso

3.5 Sistemi completi

4. Gli agenti

4.1 Piena razionalita' e razionalita' limitata

4.2 le aspettative

4.3 Il Learning

4.4 Cooperazione, competizione ed evoluzione

5. L' ambiente e lo spazio

5.1 Interazione spaziale e sociale

5.2 Interazione globale e locale

5.3 Istituzioni e norme

5.4 Coordinazione

6. Networks

6.1 Introduzione ai network

6.2 L' effetto domino

6.3 Applicazioni

7. La computazione

7.1 La sequenza temporale degli eventi

7.2 I numeri Random

7.3 Problemi delle applicazioni numeriche

8. La falsificabilita'

8.1 Analisi dei risultati

8.2 Calibrazione

8.3 Validazione

8.4 Replicabilita'

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L' esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIANI, *Emergent Macroeconomics: An Agent-Based Approach to Business Fluctuations*.
M. GALLEGATI, A. P. KIRMAN, *Beyond the Representative Agent.*
M. GALLEGATI, A. P. KIRMAN, M. MARSILI, *The Complex Dynamics of Economic Interaction: Essays in Economics and Econophysics.*

Economia degli intermediari finanziari (1° e 2° modulo)

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

1° Modulo

Aspetti istituzionali: I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie nelle economie sviluppate ed in quelle in crescita rapida. L'evoluzione recente del mercato finanziario globale.
Il ruolo delle informazioni nell'evoluzione dei Mercati finanziari. Il ruolo della tecnologia informatica. Le opportunità ed i rischi che caratterizzano la finanza globale. Gli interventi pubblici, sopranazionali e nazionali, per la limitazione dei Rischi. Le Organizzazioni finanziarie internazionali.

I mercati finanziari: Profili strutturali e funzionali dei mercati finanziari e la loro evoluzione probabile.
Il mercato della Moneta. Il mercato dei Cambi. Il mercato del Credito. Il mercato delle Obbligazioni. Il mercato Borsistico. Il mercato del *Private Equity*. Il mercato degli strumenti Derivati. Il mercato del *Venture Capital*. Il mercato degli strumenti finanziari innovativi. Il mercato dei servizi di Consulenza finanziaria. Il mercato delle Informazioni finanziarie. Il mercato della Tecnologia applicata ai mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari. L'Etica nei mercati finanziari.
I processi di valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale applicabili alle varie tipologie di mercati finanziari. La Finanza comportamentale. La *Neuro-economics* applicata ai comportamenti degli operatori nei mercati finanziari.

Gli strumenti finanziari: L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario. I processi di scelta per l'appagamento ottimale dei fabbisogni finanziari. Le varie tipologie di strumenti finanziari. Gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento. Le logiche, i processi e gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, la misurazione del rapporto rendimento/costo).

I Sistemi finanziari: Le strutture ed il funzionamento dei Sistemi finanziari, dei Sistemi creditizi, dei Sistemi monetari, dei Sistemi Assicurativi. Il Sistema dei controlli, a livello di singoli paesi ed a livello globale: le *Authority*, le Banche Centrali, i Sistemi di vigilanza, in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale. I mutamenti strutturali e funzionali, relativi al fenomeno *Merger & Acquisition.*

Profili istituzionali e funzionali degli Intermediari Finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di *Venture Capital*, le Società di *Leasing*, le Società di *Factoring*, le Società di Mercato-Borsa.

2° Modulo

La gestione degli Intermediari creditizi e finanziari: La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di

Intermediari creditizi e finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di *Venture Capital*, le Società di *Leasing*, le Società di *Factoring*, le Società di Mercato-Borsa.
L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli Intermediari Finanziari. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. *Merger & Acquisition* tra Intermediari Finanziari.
Le Riforme recenti in tema di intermediazione Finanziaria e dei Mercati mobiliari. La *"Corporate Governance*" negli Intermediari Finanziari. La rilevazione e la gestione dei Rischi. Basilea 2°. Le interrelazioni tra Intermediari finanziari e le *Authority* di settore. Il ruolo di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

Gli Intermediari Assicurativi: Il mercato Assicurativo ed il mercato Previdenziale. Le Compagnie di Assicurazione ed i loro profili gestionali. I Fondi Pensione. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari Assicurativi. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli intermediari Assicurativi. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. La *Corporate Governance* negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. L'evoluzione della normativa di settore. *Solvency " 2°. La Corporate Governance"* negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. *Merger & Acquisition* tra Intermediari Assicurativi. Il ruolo dell' ISVAP e della COVIP.

Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori: Il mercato mobiliare, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Mercato-Borsa. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Società mercato mobiliare. L'analisi di Bilancio per conoscere le loro logiche gestionali. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La *Corporate Governance* nelle Società Mercato Mobiliare. La rilevazione e la gestione dei rischi nei mercati mobiliari. Le soluzioni praticabili.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, lettura e numerose discussione in aula tra Docente e studenti su articoli recenti, tratti da pubblicazioni scientifiche e stampa specialistica. Discussione in aula di alcuni casi aziendali.
Ampio ricorso alla lingua inglese ed alla presentazione di ricerche su argomenti specifici da parte degli studenti.
L'esame relativo al 1° e quello relativo al 2° Modulo sono svolti attraverso una o più prove scritte.

Testi consigliati

P. MOTTURA, G. FORESTIERI, *Il sistema finanziario*, Egea, 2009.
N. N. TALEB, *Il cigno nero*, Il Saggiatore, 2009
Per partecipare attivamente alle discussioni in aula, si consiglia agli Studenti di consultare costantementeanche quotidiani e riviste economiche Italiane e/o Internazionali.

Economia degli intermediari finanziari (1° modulo)

Camilla Mazzoli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Intermediazione finanziaria e Sistema Finanziario: aspetti definitori, concetto di saldo finanziario, funzione obiettivo dei datori e prenditori di fondi, funzioni economiche assolte dagli intermediari finanziari, classificazione funzionale ed istituzionale degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari bancari e parabancari: banche ed l'intermediazione creditizia, caratteristiche gestionali delle Aziende di Credito e dei Gruppi bancari, valutazione delle performance bancarie, caratteristiche gestionali degli intermediari creditizi non bancari (società di Leasing, di Factoring, di Credito al Consumo), intermediari finanziari di partecipazione (Merchant Banking, Venture Capital e Private Equity).
Intermediari mobiliari: caratteristiche gestionali delle SIM e delle SGR, servizi di investimento, caratteristiche gestionali degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, SICAV, fondi pensione).
Intermediari assicurativi: concetto di assicurazione, caratteristiche gestionali delle Imprese di Assicurazione, procedimento assicurativo e tipologie di assicurazione, calcolo del premio.
Forme di vigilanza sul sistema finanziario ed innovazioni recenti nella normativa: sistema dei controlli nei mercati finanziari a livello domestico ed internazionale, conflitti di interesse.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

M. ANOLLI, M. MILLON CORNETT, A. SAUNDERS, *Economia degli intermadiari finanziari,* McGraw Hill, II Edizione 2007.

Economia degli intermediari finanziari (2° modulo)

Camilla Mazzoli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Strumenti e Prodotti Mobiliari: caratteristiche e modalità di funzionamento dei principali strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, strumenti del mercato monetario, obbligazioni strutturate).
Mercati Mobiliari: classificazione dei mercati mobiliari; disciplina, struttura e funzionamento dei mercati di Borsa; novità in materia di mercati mobiliari e di negoziazioni introdotte dalla Direttiva MiFID; caratteristiche principali dei mercati regolamentati e dei sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati; struttura dei principali mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e descrizione del processo di quotazione.
Contratti derivati: caratteristiche e funzionamento dei contratti forward e future, delle opzioni e degli swap; modalità di negoziazione e strategie operative tipiche del mercato dei derivati, operazioni di cartolizzazione e titoli ABS.
Prodotti bancari: strumenti e servizi di pagamento al dettaglio; caratteristiche delle operazioni bancarie principali, distinguendo tra operazioni di raccolta e di impiego da parte delle banche.
Prodotti assicurativi: disciplina del contratto di assicurazione; prodotti assicurativi del ramo vita e del ramo danni; forme collettive ed individuali di previdenza integrativa (fondi pensione, soluzioni pensionistiche attuate mediante contratti di assicurazione).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali.
L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

M. ANOLLI, M. MILLON CORNETT, A. SAUNDERS., *Economia degli Intermediari Finanziari*, McGraw Hill, II Edizione 2007.

Economia dei gruppi (1° e 2° modulo)

Sergio Branciari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

Programma

1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali
I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale

2. La corporate governance dei gruppi
Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).

3. Il bilancio consolidato
Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.

4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci
L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.

5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità
I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.

6. L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato
I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Sono previsti seminari di operatori.
L’esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica.

Testi consigliati

L. MARCHI, M. ZAVANI, Economia dei gruppi e bilancio consolidato, Giappichelli, Torino, 2010.
Letture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all’attendibilità del bilancio, alla fiscalità dei gruppi (indicate all’inizio del corso).
OIC (Organismo Italiano di Contabilità); Principio contabile 17 (versione aggiornata).
IASB (International Accounting Standards Board), IAS e sul bilancio consolidato.

Economia dei sistemi sanitari (1° modulo)

Fabio Fiorillo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Lo studente deve possedere le conoscenze di base di microeconomia, di economia pubblica e/o di scienza delle finanze.

Risultati di apprendimento attesi

Scopo del corso

Fornire una visione organica delle problematiche affrontate dall'economia sanitaria: dalla formazione della domanda di prestazioni sanitarie, alla comunicazione fra medico e paziente, all'offerta e all'equilibrio di mercato per le prestazioni sanitarie e ai principali temi di valutazione economica dei programmi sanitari.

Programma

Che cos'è l'economia sanitaria;

La domanda di prestazioni sanitarie e il rapporto di agenzia fra medico e paziente

L'offerta di prestazioni sanitarie: Introduzione; Il medico come offerente di prestazioni; L'ospedale come un'impresa; I problemi connessi alla misurazione della produttività; Gli indici di produttività

La valutazione economica: Il valore della vita; I costi e i punti di vista; L'analisi costo-benefici; L'analisi costo-efficacia; L'analisi costo-utilità; Le decisioni del medico e la valutazione economica; Gli aspetti critici della valutazione economica

Contratti per prestazioni sanitarie, qualità e appropriatezza

Organizzazione e finanziamento della sanità

Sistemi sanitari a confronto: La spesa nei paesi OCSE; Il SSN in Italia e la sua evoluzione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame finale è scritto, una parte dell’esame consiste nella discussione di dati.

Testi consigliati

Economia sanitaria di Rosella Levaggi e Stefano Capri, Franco Angeli, ultima edizione.

Capitoli di riferimento per il modulo 1: cap. 1, 2, 3, 4, (6, 7,) 9 e 10

Capitoli di riferimento per il modulo 2: cap. 5, 6, 7 e 8

Economia dei sistemi sanitari (1° e 2° modulo)

Fabio Fiorillo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Lo studente deve possedere le conoscenze di base di microeconomia, di economia pubblica e/o di scienza delle finanze.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi

Scopo del corso

Fornire una visione organica delle problematiche affrontate dall'economia sanitaria: dalla formazione della domanda di prestazioni sanitarie, alla comunicazione fra medico e paziente, all'offerta e all'equilibrio di mercato per le prestazioni sanitarie e ai principali temi di valutazione economica dei programmi sanitari.

Programma

1° Modulo

Che cos'è l'economia sanitaria;

La domanda di prestazioni sanitarie e il rapporto di agenzia fra medico e paziente

L'offerta di prestazioni sanitarie: Introduzione; Il medico come offerente di prestazioni; L'ospedale come un'impresa; I problemi connessi alla misurazione della produttività; Gli indici di produttività

La valutazione economica: Il valore della vita; I costi e i punti di vista; L'analisi costo-benefici; L'analisi costo-efficacia; L'analisi costo-utilità; Le decisioni del medico e la valutazione economica; Gli aspetti critici della valutazione economica

Contratti per prestazioni sanitarie, qualità e appropriatezza

Organizzazione e finanziamento della sanità

Sistemi sanitari a confronto: La spesa nei paesi OCSE; Il SSN in Italia e la sua evoluzione

2° Modulo

I mercati assicurativi

L'economia del farmaco

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame finale è scritto, una parte dell'esame consiste nella discussione di dati.

Testi consigliati

Volume di riferimento per entrambi i moduli

Economia sanitaria di Rosella Levaggi e Stefano Capri, Franco Angeli, ultima edizione.

Capitoli di riferimento per il modulo 1: cap. 1, 2, 3, 4, (6, 7,) 9 e 10

Capitoli di riferimento per il modulo 2: cap. 5, 6, 7 e 8

Economia dei trasporti e delle infrastrutture

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma

Con riferimento ai nuovi orientamenti dell'Unione Europea in tema di sostenibilità ambientale il corso affronterà la problematica dei trasporti e delle infrastrutture dal punto di vista della "mobilità sostenibile" (riduzione delle emissioni ed efficienza energetica) della qualità urbana e della coesione sociale. I cambiamenti climatici, i nuovi indirizzi della politica energetica, in vincoli sulla qualità dell'aria, la congestione e i tempi dei movimenti quotidiani hanno profondamente modificato l'approccio al tema dei trasporti e alla tipologia delle infrastrutture per il trasporto.

Facendo direttamente riferimento i documenti dell'Unione Europea in tema di trasporti sostenibili il corso fornirà gli strumenti metodologici per una comprensione del approccio moderno alla mobilità così come si manifesta nei paesi avanzati. Nel corso saranno inoltre discussi alcuni casi di studio di sistemi territoriali che hanno organizzato la mobilità secondo modalità sostenibili da un punto di vista ambientale e sociale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale e nella stesura di una tesina — su un argomento da concordare con il docente — di circa 4.000 parole.

Testi consigliati

Vedi sito web del corso: www.antoniocalafati.it

Economia del lavoro (1° e 2° modulo)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma

I dati empirici utilizzati nell'economia del lavoro:

- definizioni dei principali aggregati , fonti statistiche e amministrative per l'analisi
- dei dati empirici: Rapporto Annuale ISTAT 2010, Employment Outlook 2010, OECD, Education at a Glance, OECD 2010

L'analisi economica:

Fondamenti microeconomici delle funzioni di domanda e offerta di lavoro: l'approccio tradizionale allo studio del mercato del lavoro; sostituibilità tra fattori, leggi di domanda e di offerta, equilibrio economico.

Capitale umano e funzioni Minceriane: le decisioni di investimento in capitale umano, la stima di funzioni di reddito individuale, il ruolo dell'istruzione

- Teoria della ricerca: un approccio alternativo allo studio della disoccupazione; tensioni del mercato del lavoro, posti di lavoro vacanti, equilibrio nei flussi, transizioni tra stati occupazionali
- Mercato del lavoro e informazione asimmetrica: il ruolo dell'azione nascosta e dell'informazione nascosta nelle relazioni di lavoro. Selezione, formazione e motivazione dei lavoratori
- Salari di efficienza: l'azione nascosta da parte dei lavoratori in relazione all'impegno sul posto di lavoro.
- sindacati: il loro ruolo nell'analisi dei sistemi economici; contrattazione sindacale.

SOLO PER 2° MODULO:

- Economia del personale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà basato su lezioni tradizionali, su esercitazioni da svolgere in classe e a casa e su relazioni proposte dagli studenti.

L'esame sarà composto da una prova scritta e da una prova orale facoltativa.

Dato che altro materiale didattico oltre quello indicato sotto sarà utilizzato durante il corso, I non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Testi consigliati

Dispensa a cura di Stefano Staffolani, disponibile presso la CLUA oppure al sito:
http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P002499/allegati_ins/master.pdf

Parti scelte da:

Annuario ISTAT 2010:

http://www.istat.it/dati/catalogo/20100526_00/Avvio2009.pdf

Employment Outlook 2010, OECD

http://puck.sourceoecd.org/vl=9602414/cl=18/nw=1/rpsv/~6672/v2010n8/s1/p1l

Education at a glance, 2010, OECD

http://www.sourceoecd.org/vl=740621/cl=15/nw=1/rpsv/cw/vhosts/oecdthemes/99980029/v2010n18/contp1-

L. BRUCCHI, Manuale di Economia del Lavoro, Il Mulino.

C. A. PISSARIDES, Equilibrium Unemployment, second edition, MIT PRESS.

PER SECONDO MODULO:

Parti scelte dai volumi:

P. GARIBALDI, *L'economia delle risorse umane,* Il mulino

E. P. LAZEAR, *Personnel economics for Managers,* Wiley

Economia del lavoro (1° modulo)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

I dati empirici utilizzati nell'economia del lavoro:

- definizioni dei principali aggregati , fonti statistiche e amministrative per l'analisi
- dei dati empirici: Rapporto Annuale ISTAT 2010, Employment Outlook 2010, OECD, Education at a Glance, OECD 2010

L'analisi economica:

- Fondamenti microeconomici delle funzioni di domanda e offerta di lavoro: l'approccio tradizionale allo studio del mercato del lavoro; sostituibilità tra fattori, leggi di domanda e di offerta, equilibrio economico.
- Capitale umano e funzioni Minceriane: le decisioni di investimento in capitale umano, la stima di funzioni di reddito individuale, il ruolo dell'istruzione
- Teoria della ricerca: un approccio alternativo allo studio della disoccupazione; tensioni del mercato del lavoro, posti di lavoro vacanti, equilibrio nei flussi, transizioni tra stati occupazionali
- Mercato del lavoro e informazione asimmetrica: il ruolo dell'azione nascosta e dell'informazione nascosta nelle relazioni di lavoro. Selezione, formazione e motivazione dei lavoratori
- Salari di efficienza: l'azione nascosta da parte dei lavoratori in relazione all'impegno sul posto di lavoro.
- I sindacati: il loro ruolo nell'analisi dei sistemi economici; contrattazione sindacale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà basato su lezioni tradizionali, su esercitazioni da svolgere in classe e a casa e su relazioni proposte dagli studenti.

L'esame sarà composto da una prova scritta e da una prova orale facoltativa.

Dato che altro materiale didattico oltre quello indicato sotto sarà utilizzato durante il corso, I non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Testi consigliati

Dispensa a cura di Stefano Staffolani, disponibile presso la CLUA oppure al sito:
http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P002499/allegati_ins/master.pdf

Parti scelte da:

Annuario ISTAT 2010:

http://www.istat.it/dati/catalogo/20100526_00/Avvio2009.pdf

Employment Outlook 2010, OECD

http://puck.sourceoecd.org/vl=9602414/cl=18/nw=1/rpsv/~6672/v2010n8/s1/p1l

Education at a glance, 2010, OECD

http://www.sourceoecd.org/vl=740621/cl=15/nw=1/rpsv/cw/vhosts/oecdthemes/99980029/v2010n18/contp1-

L. BRUCCHI, *Manuale di Economia del Lavoro,* Il Mulino.

C. A. PISSARIDES, *Equilibrium Unemployment*, second edition, MIT PRESS.

Economia del mercato mobiliare

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
A) Aspetti istituzionali

A.1. Le funzioni delle Borse Valori: funzioni “listing” e funzioni “trading”. A.2. Le Borse Valori come società-mercato. A.3. Il quadro delle principali Borse Valori europee e statunitensi. A.4. Il sistemamercati di Borsa Italiana: MTA, STAR e Mercato Ristretto, Nuovo Mercato, MOT ed EuroMOT, IDEM e MIF. A.5. Le strategie di alleanza delle Borse Valori a livello internazionale: i modelli del
network e della gerarchia. Analisi dei casi iX, Euronext ed Eurex. Scenari evolutivi possibili.

B) Aspetti gestionali

B.1. Analisi del processo di listing (ammissione alla quotazione in Borsa): i soggetti interessati; gli obiettivi delle società emittenti, i requisiti statutari, patrimoniali, economico-finanziari ed organizzativi; la scelta del comparto di mercato in cui quotarsi. Analisi di casi aziendali di IPO (Initial Public Offer).

B.2. Analisi del processo di trading (negoziazione di titoli): le microstrutture nel mercato (order e quote driven); i soggetti coinvolti nel processo di trading; le principali tipologie di ordini di Borsa; i principali indici di Borsa: costruzione del paniere e modalità di ponderazione (price weighted, equally weighted e value weighted).

C) Aspetti operativi

L’analisi dei titoli: l’analisi fondamentale. Gli indicatori di rischio e di rendimento dei titoli obbligazionari (tasso di rendimento effettivo a scadenza, duration, volatilità, curva dei tassi di interesse) ed azionari (dividend yield, P/E, P/CF, beta, volatilità, correlazione). Gli strumenti derivati: strategie operative realizzabili tramite future, option e swap. La costruzione dei portafogli di lungo periodo: asset allocation strategica, asset allocation tattica, indicatori di rischio e di rendimento di portafoglio.
Indicatori di performance dei grandi portafogli di lungo periodo (fondi comuni, gestioni patrimoniali…): indice di Scarpe, indice di Treynor, Rap di Modigliani. Benchmark e strategie di gestione attive e passive.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il Corso viene progettato attraverso l’allestimento diapositive, di materiale bibliografico di approfondimento e di simulazioni di laboratorio. Tutto il materiale didattico utilizzato verrà reso disponibile anche via Internet. Una parte delle lezioni, in particolare, verranno svolte presso il laboratorio informatico per approfondimenti empirici di singole parti del programma (es. analisi delle serie dei dati borsistici, calcolo delle correlazioni e dei beta dei titoli, simulazioni di costruzioni di portafogli di lungo periodo).
L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

R. J. FULLER, J. L. FARREL Jr, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Economia del territorio

Franco Sotte

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Informazioni
La prima parte del corso affronta i problemi dello sviluppo del territorio con particolare riferimento ai sistemi regionali e locali. In quest'ambito vengono considerate le integrazioni sul territorio tra locale e globale, così come tra economia, società e ambiente. La seconda parte è dedicata al tema delle politiche economiche regionali e degli strumenti metodologici per la programmazione territoriale. Le esercitazioni consistono prevalentemente in ricerche in Internet.

Programma
Parte 1 - Economia politica del territorio
1. Introduzione all'economia del territorio; 2. La localizzazione delle attività economiche; 3. Localizzazione e funzioni della città; 4. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale; 5. L'originalità del caso italiano; 6. Le teorie moderne dello sviluppo regionale; 7. Aree rurali e sviluppo locale

Parte 2 - Politica economica del territorio
1. Geo-politica delle regioni in Italia; 2. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali; 3. Politiche strutturali e di coesione nell'Unione europea; 4. La politica di coesione 2007-2013 e il bilancio dell'UE.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso utilizza pienamente le funzionalità dell'e-Learning. Gli studenti che intendano frequentare il corso e superare l'esame sono invitati ad iscriversi nel sito http://elearning.econ.univpm.it/ scegliendo l'opzione /economia del territorio. Creando un proprio account, lo studente fruisce di tutti i servizi messi a disposizione del corso: presentazioni PowerPoint, registrazioni audio delle lezioni in
MP3, download di materiali di testo, svolgimento delle esercitazioni, test di accesso e di valutazione dell'apprendimento. L'esame si compone di due prove: un test scritto a domande aperte e un test al computer a domande chiuse.

Testi consigliati
A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio*, Aracne editrice, Roma, 2008.
G. VIESTI, F. PROTA, *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 2004 (terza edizione 2007).

Economia del territorio e dell'ambiente (corso progredito)

Antonello Lobianco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma
Parte generale (30 h)

Richiami teorici di economia dell'ambiente:

- l'approccio economico al1'nalisi dell'ambiente
- strumenti di politica ambientale
- crescita economica ed ambiente

Richiami teorici di economia del territorio:

- la localizzazione delle athvità economiche e le moderne teorie di sviluppo regionale
- il caso italiano e quello della regione Marche
- la programmazione e le politiche territoriali tra sussidiarietà e decentramento

Prima parte specialistica (15 h)

Il problema energetico

- scarsità energetica
- effetto serr a
- politiche ambientali (Protocollo di Kyoto, Accordo di Copenhagen)
- agricoltura ed emissioni di gas serra
- caratteristiche, politiche e prospettive delle energie rinnovabili

Seconda parte specialistica (21 h)

Strumenti di analisi e modelli di simulazione della dimensione spaziale

- Geographieal luformation Systems
- rappresentazioni cartografica di informazioni territoriali
- analisi territoriale
- esercitazioni su problemi pratici di analisi spaziale
- modelli di simulazione automa cellulare e multi-agente integranti la dimensione spaziale
- esercitazione con il framework RegMAS
- esercitazioni in GAMS

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

I. MUSU, *Introduzione all'economia dell'ambiente,* Il Mulino, Bologna, 2003.
A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio,* Aracne editrice, Roma, 2008
Testi consigliati per approfondimenti
A. CLERICI (2010), GRASS6.4 - *Manuale pratico introduttivo,*
(http://www.geo.unipr.it/clericilgrass6.4.svn.pdf)
D. H. MEADOWS, ed altri (1972*), I limiti dello sviluppo,* Mondadori
A. SEGRE (2008), *Politiche per l'ambiente,* UTET Università
G. VIESTI, F. PROTA (2004), *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea,* Il Mulino, Bologna

Economia del turismo (1° e 2° modulo)

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma
Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti
Il turismo nell'economia nazionale
L'osservazione del sistema turistico e la destinazione
La domanda turistica
La produzione nel turismo
Le imprese turistiche
Turismo, economia regionale e sviluppo economico
Il turismo internazionale
Il turista come consumatore
Alcuni approfondimenti della teoria del turista consumatore
Il mercato turistico
I contratti nel mercato turistico
L'ICT e il turismo
Il turismo sostenibile
L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo
Sistemi turistici locali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati
G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, McGraw Hill, 2003.

Economia dell'ambiente e dei territori protetti

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.

Informazioni

Il corso si propone di fornire una strumentazione teorica di base per lo studio dell'ambiente e delle risorse naturali dal punto di vista dell'economia politica con riferimento applicati alle metodologie di valutazione. La parte monografica ha lo scopo di approfondire l'analisi nel caso concreto dei cosiddetti territori protetti, con particolare attenzione alla realtà nazionale e regionale, alle relative politiche economiche e strumenti di programmazione.

Programma

Parte Generale

1. Introduzione

2. Elementi di Economia del Benessere

    - Beni pubblici ed esternalità
    - Valore economico dei beni ambientali e delle sue componenti
    - Metodi per la misura del valore economico dei beni ambientali
    - Alcune applicazioni: il caso della Exxon-Valdez

3. Strumenti di politica economica per l'ambiente

    - Livello ottimale di inquinamento
    - Il *Polluter Pays Priciple*
    - Tasse, incentivi, diritti nelle politiche ambientali
    - Gestione delle risorse naturali e decisioni intertemporali ed intergenerazionali

4. Ambiente e sviluppo economico (cenni)

    - Il concetto di sviluppo economico sostenibile e di sostenibilità ambientale
    - Relazione tra degrado ambientale e sviluppo economico: la curva di Kuznets ambientale

Parte Monografica: Economia dei Territori Protetti

- Le aree protette in Italia e nelle Marche
- La legislazione nazionale e regionale delle aree protette
- Le politiche comunitarie per le aree protette
- Lo sviluppo delle aree protette: strumenti di politica economica e programmazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative sia alla parte generale che alla parte monografica.

Testi consigliati

Parte Generale:

F. SILVESTRI, *Lezioni di economia dell'ambiente ed ecologica*. II edizione CLUEB, Bologna, 2005.
D. PEARCE, R. K. TURNER, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna 1997.
I. MUSU, *Introduzione all'economia dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 2003.
Lettura segnalate o distribuite del docente durante il corso.
Parte Monografica:
Letture segnalate o distribuite dal docente durante il corso.
Saranno disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni.
Questi saranno anche scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

Il corso verrà impartito anche in modalità e-learning al sito http://elearning.econ.univpm.it

Economia dell'impresa (1° e 2° modulo)

Mariangela Paradisi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Per una maggiore comprensione e approfondimento degli argomenti del corso sono previsti seminari in aula tenuti da imprenditori, manager d'impresa, studiosi.

Risultati di apprendimento attesi

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle più recenti dinamiche d'impresa e di industria ponendo l'enfasi sulle nuove fonti del vantaggio competitivo, le nuove dinamiche della concorrenza, i nuovi modelli di organizzazione di impresa e d'industria. Il Corso svilupperà, pertanto, l'analisi del «concetto» di impresa, dell'organizzazione industriale e dei più importanti mutamenti intervenuti nelle condotte strategiche delle imprese stesse, alla luce delle cause che hanno determinato le modificazioni dell'ambiente competitivo e della concorrenza, e alla luce degli effetti delle più significative innovazioni tecnologiche e produttive degli ultimi anni.

Si tratta quindi di un Corso che intende fornire agli studenti le conoscenze, le metodologie e i linguaggi necessari per svolgere attivamente una gestione manageriale delle imprese, di qualsiasi dimensione e settore. Il Corso prevede seminari d'aula e una parte monografica rivolta ad approfondire le caratteristiche e le peculiarità del sistema produttivo marchigiano.

Programma

1° Modulo

IMPRESA, ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE, CONCORRENZA, IL VANTAGGIO COMPETITIVO E ALCUNE ALTERNATIVE STRATEGICHE

1. L'impresa, l'organizzazione delle attività, l'organizzazione dell'industria

1.1. La filiera, le attività correlate, le reti, i *cluster*

2. Le cinque forze competitive

3. I modelli generali di settore (frammentati, emergenti, maturi, in declino) e l'intensità delle cinque forze competitive

4. I settori globali e l'origine e gli ostacoli alla concorrenza globale

4.1. I settori globali: fattori distintivi

4.2. Le imprese multinazionali e le imprese globali: fattori distintivi

4.3. I prodotti globali: fattori distintivi

5. La nuova concorrenza nazionale e internazionale: la «*Time-Based-Competition*».

6. Le strategie competitive e il vantaggio competitivo

6.1. Il vantaggio competitivo

6.2. La differenziazione, il vantaggio da costo, la focalizzazione

6.3. Le strategie competitive nei diversi tipi di settori

7. L'analisi strategica dell'integrazione verticale

8. L'espansione della capacità produttiva

9. L'entrata in nuove aree d'affari

2° Modulo

L'ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E LA GESTIONE STRATEGICA DI ALCUNE ATTIVITÀ

10. Il fordismo e la *lean production*

11. Analisi di alcune attività strategiche della catena del valore

11.1. La progettazione innovativa e lo sviluppo del prodotto

11.2. Gli approvvigionamenti e la gestione strategica dei rapporti di fornitura

11.3. Il «concetto» di prodotto. Il ciclo di vita del prodotto.

11.4. Il marketing strategico e il posizionamento strategico

PARTE MONOGRAFICA: L'ECONOMIA MARCHIGIANA

12. Peculiarità economico-produttive

13. I sistemi locali di produzione

14. I processi d'internazionalizzazione

15. Il fenomeno delle «reti estere»: la de-localizzazione produttiva

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. In alternativa, lo studente frequentante potrà svolgere una ricerca e predisporre un rapporto finale che sarà oggetto di illustrazione e di discussione in aula e che costituirà prova d'esame.

Testi consigliati

1° Modulo

M. E. Porter, (1982), *La strategia competitiva. Analisi per le decisioni,* Edizioni della tipografica compositori, Bologna. Parte II e parte III.

M. E. Porter, (1999), *Il vantaggio competitivo,* Edizioni di Comunità, Torino. Capitoli I, II, III (escluse le pp. 77-82) IV e V.

2° Modulo

L. Gallino, (2003), *La scomparsa dell'Italia industriale,* Einaudi, Torino.

G. Volpato, (1996), *La gestione d'impresa,* CEDAM, Padova, 1996. Capitoli 8, fino al paragrafo 8.5 compreso (pp. 195-247). Capitolo 9, limitatamente ai paragrafi e sottoparagrafi: 9.1.1 (p. 259-267), 9.2 (p. 267-281), 9.3.1 (p. 281-283), 9.5.1 (p. 293-295), 9.6.1 (p. 298-363). Capitolo 15, limitatamente ai paragrafi e sottoparagrafi: 15.1 (p. 451-459), 15.2 (p. 459-471), 15.3.1 (p. 471-473), 15.3.2.2 e 15.3.2.3 (p. 480-484), 15.4 (484-489). Capitolo 20, limitatamente ai paragrafi 20.1, 20.2, 20.3 (p. 437-451).

Parte monografica

Dispense a cura del docente.

Ulteriori letture personalizzate che si rendessero necessarie per la predisposizione da parte degli studenti frequentanti del rapporto finale saranno indicate durante lo svolgimento del Corso.

Economia dell'impresa (1° modulo)

Mariangela Paradisi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Per una maggiore comprensione e approfondimento degli argomenti del corso sono previsti seminari in aula tenuti da imprenditori, manager d'impresa, studiosi.

Risultati di apprendimento attesi

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle più recenti dinamiche d'impresa e di industria ponendo l'enfasi sulle nuove fonti del vantaggio competitivo, le nuove dinamiche della concorrenza, i nuovi modelli di organizzazione di impresa e d'industria. Il Corso svilupperà, pertanto, l'analisi del «concetto» di impresa, dell'organizzazione industriale e dei più importanti mutamenti intervenuti nelle condotte strategiche delle imprese stesse, alla luce delle cause che hanno determinato le modificazioni dell'ambiente competitivo e della concorrenza, e alla luce degli effetti delle più significative innovazioni tecnologiche e produttive degli ultimi anni.

Si tratta quindi di un Corso che intende fornire agli studenti le conoscenze, le metodologie e i linguaggi necessari per svolgere attivamente una gestione manageriale delle imprese, di qualsiasi dimensione e settore. Il Corso prevede seminari d'aula e una parte monografica rivolta ad approfondire le caratteristiche e le peculiarità del sistema produttivo marchigiano.

Programma

IMPRESA, ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE, CONCORRENZA, IL VANTAGGIO COMPETITIVO E ALCUNE ALTERNATIVE STRATEGICHE

1. L'impresa, l'organizzazione delle attività, l'organizzazione dell'industria

1.1. La filiera, le attività correlate, le reti, i *cluster*

2. Le cinque forze competitive

3. I modelli generali di settore (frammentati, emergenti, maturi, in declino) e l'intensità delle cinque forze competitive

4. I settori globali e l'origine e gli ostacoli alla concorrenza globale

4.1. I settori globali: fattori distintivi

4.2. Le imprese multinazionali e le imprese globali: fattori distintivi

4.3. I prodotti globali: fattori distintivi

5. La nuova concorrenza nazionale e internazionale: la «*Time-Based-Competition*».

6. Le strategie competitive e il vantaggio competitivo

6.1. Il vantaggio competitivo

6.2. La differenziazione, il vantaggio da costo, la focalizzazione

6.3. Le strategie competitive nei diversi tipi di settori

7. L'analisi strategica dell'integrazione verticale

8. L'espansione della capacità produttiva

9. L'entrata in nuove aree d'affari.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. In alternativa, lo studente frequentante potrà svolgere una ricerca e predisporre un rapporto finale che sarà oggetto di illustrazione e di discussione in aula e che costituirà prova d'esame.

Testi consigliati

M. E. Porter, (1982), *La strategia competitiva. Analisi per le decisioni,* Edizioni della tipografica compositori, Bologna. Parte II e parte III.

M. E. Porter, (1999), *Il vantaggio competitivo,* Edizioni di Comunità, Torino. Capitoli I, II, III (escluse le pp. 77-82) IV e V.

Economia dell'impresa (corso progredito)

Marco Cucculelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Economia industriale (corso progredito A).

Economia delle aziende di credito (1° e 2° modulo)

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato e di Ragioneria generale ed applicata.

Informazioni
Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea ed internazionale. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a strumenti didattici di tipo innovativo (lettura e discussione in aula di stampa specialistica, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali, simulazione di operazioni bancarie presso sale computer…).

Programma
A) Aspetti istituzionali
A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito: A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione apportata dal Testo Unico '93 delle leggi in materia bancaria e creditizia; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 L'Unione Monetaria Europea e gli effetti sui mercati finanziari e sull'operatività delle banche.

B) Aspetti gestionali
B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento; B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 La gestione valutaria; B.6.5 La gestione della tesoreria; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi; B.6.7 La valutazione e la gestione dei costi; B.6.8 La valutazione e la gestione dei ricavi.

C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie
C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Le operazioni bancarie in valuta; C.5 Gli strumenti derivati.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. In particolare, saranno previste delle lezioni presso il laboratorio informatico per effettuare "business game" aventi ad oggetto le singole aree di operatività della banca, oltre che per simulare lo svolgimento di operazioni finanziarie.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione.

R. RUOZI (a cura di), *Economia e gestione della banca*, EGEA, Milano, 2000.
Si consiglia inoltre la consultazione di:
M. GABBRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione.

Economia delle aziende di credito di assicurazione (1° e 2° modulo) - 1° modulo

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Economia delle Aziende di Credito (1° e 2° modulo) e del 2° modulo
dell'insegnamento di Economia delle Imprese di Assicurazione (1° e 2°modulo).

Economia delle aziende di credito di assicurazione (1° e 2° modulo) - 2° modulo

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Economia delle Aziende di Credito (1° e 2° modulo) e del 2° modulo dell'insegnamento di Economia delle Imprese di Assicurazione (1° e 2° modulo).

Economia delle aziende pubbliche e no profit

Stefano Marasca

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma
1. I caratteri di aziendalità delle amministrazioni pubbliche e delle aziende no-profit

- L'equilibrio economico durevole
- Soggetto economico e giuridico
- Le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici
- I fattori caratteristici del management nel settore pubblico e non-profit

2. I sistemi di contabilità finanziaria

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Il contesto di definizione ed evoluzione della contabilità finanziaria
- La logica della competenza finanziaria e di cassa
- Il bilancio preventivo e consuntivo
- Il principio autorizzatorio e l'applicazione nelle Pubbliche Amministrazioni
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità finanziaria

3. I sistemi di contabilità economico-patrimoniale

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Fattori di contesto e condizioni di applicabilità
- Il principio della competenze economica
- Rilevazioni d'esercizio e bilancio di periodo: situazione patrimoniale e conto economico
- L'interpretazione dei risultati dei bilancio di esercizio
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità economico-patrimoniale

4. Il quadro normativo in tema di bilancio e obblighi informativi per le organizzazioni non-profit

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Indicazioni bibliografiche e dispense saranno predisposte a cura dal docente e comunicati all'inizio del corso.

Economia delle aziende sanitarie

Luca Del Bene

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il settore sanitario ha rivestito e riveste grande importanza in tutte le collettività moderne per l'elevato impatto sociale delle funzioni svolte e per l'entità delle risorse destinate al suo funzionamento. Condizioni ambientali (invecchiamento della popolazione, cambiamenti demografici, crescita culturale della collettività, evoluzione dei bisogni) ed interne impongono la ricerca di un equilibrio tra esigenze di risposta efficace ai bisogni e allocazione ed utilizzo razionali delle risorse che si configurano come strumentali alla missione istituzionale. Facendo riferimento anche alle esperienze internazionali ed accogliendo le istanze provenienti dagli studiosi, i processi di riforma del settore sanitario hanno individuato nell'accoglimento dei principi manageriali una possibile soluzione alle esigenze informative, gestionali ed organizzative delle aziende sanitarie. Obiettivi del corso sono la conoscenza dei profili gestionali, ed informativi delle aziende sanitarie, dei sistemi e degli strumenti del management ed utilizzare l'approccio economico per la valutazione delle scelte. Tali conoscenze sono divenute necessarie per dirigenti, responsabili di funzioni o di unità operativa delle pubbliche amministrazioni, sia per quei soggetti che intrattengono con esse relazioni professionali esterne.

Programma
Parte I

Istituzioni di economia delle aziende sanitarie
- Azienda pubblica e servizi pubblici
- La sanità come sistema di servizi pubblici
- Natura, caratteristiche e finalità dell'azienda sanitaria
- L'evoluzione del quadro normativo
- L'assetto istituzionale del SSN
- La Legge 833/78
- Il Decreto 502/92 e le successive modifiche
- Verso il modello aziendale
- La regionalizzazione
- Il modello di finanziamento
- Il decreto 229/99 e le successive modificazioni
- Struttura dei mercati sanitari
- Competizione e cooperazione nel mercato sanitario
- Modelli regionali di competizione.
- La metodologia per la determinazione delle tariffe
- Problematiche ed effetti del finanziamento prospettico per prestazione

Parte II

La gestione manageriale delle aziende sanitarie

- Il nuovo sistema informativo
- Il sistema di bilancio
- Modelli di management per le aziende sanitarie
- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione strategica nelle aziende sanitarie: possibilità e limiti di applicazione
- La programmazione: il budget
- Il processo logico di budget
- Il processo contabile di budget
- La contabilità analitica nelle aziende sanitarie
- Costi e decisioni in sanità
- Funzionamento del sistema di contabilità analitica per centri di costo e sue evoluzioni
- La gestione per processi in sanità
- Misurazione e controllo delle performances

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Nell'ambito del corso sono previsti la discussione di casi di introduzione di strumenti manageriali e di cambiamenti in senso manageriale, nonché interventi seminariali da parte di manager di aziende sanitarie. L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
L. DEL BENE, *Criteri e strumenti per il controllo gestionale nelle aziende sanitarie*, Milano, Giuffrè, 2000. (escluso il cap. I).
L. MARINÒ, *Alla ricerca dell'economicità nelle aziende sanitarie*, Torino, Giappichelli, 2008.

Economia delle imprese agrituristiche

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una strumentazione teorica ed applicata di base per lo studio dell'offerta e del mercato agrituristico. Nella prima parte vengono affrontati i fondamenti teorici dell'analisi della produzione congiunta, nel caso specifico del settore agricolo e della cosiddetta agricoltura multifunzionale. Questo schema teorico generale, viene poi riferito all'analisi concreta dell'offerta agrituristica affrontata nella seconda parte, in cui si presta anche specifica attenzione sia agli strumenti di marketing che alla legislazione vigente.

Programma
Introduzione (2 ore)

Prima Parte (12 ore): Offerta agrituristica ed agricoltura multifunzionale

1. Elementi di Teoria della produzione congiunta
   a) Definizione e di offerta agrituristica
   b) Agriturismo come produzione congiunta
   c) L'offerta congiunta di prodotti agricoli e servizi agrituristici

2. L'impresa agricola multifunzionale
   a) Il nuovo modello di agricoltura europea
   b) L'imprenditore agricolo multifunzionale
   c) Le politiche per l'agricoltura multifunzionale

Seconda Parte (18 ore): Il mercato agrituristico

3. Lo sviluppo del mercato agrituristico
   a) L'evoluzione della domanda e dell'offerta agrituristica
   b) La legislazione
   c) Il funzionamento del mercato agrituristico
   d) la specializzazione territoriale in Italia e nelle Marche

4. Il marketing mix dell'impresa agrituristica
   a) Fattori critici dell'offerta agrituristica
   b) Gli elementi del marketing mix ed il Business Plan
   c) Agriturismo, turismo rurale e turismo eno-gastronomico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame finale si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative ad entrambe le parti del programma

Testi consigliati

Prima Parte:

OECD (2001), *Multifunctionality, Towards an analytical framework* (Part. II e Annex I), Parigi: OECD (download dal sito).

IDDA, L. FURESI, R. PULINA, P. (2002), *Agricoltura multifunzionale*, in IDDA, L.(a cura di): *Alimentazione e turismo in Italia*, Atti del XI Convegno di Studi SIEA, pp. 11 – 71.

R. Henke (a cura di) (2004), *Verso il roconoscimento di una agricoltura multinazionale, Teorie , poitiche, strumenti. Roma:* IINEA-Edizioni Scientifiche italiane (fino al cap. V).

L. AGUGLIA, R. HENKE, C. SALVIONI, (2008), *Agricoltura multifunzionale: comportamenti e strategie imprenditoriali alla ricerca della diversificazione.* Roma: INEA - Edizioni Scientifice italiane (Cap. I)

Seconda Parte:

M. DACCÒ, (2000), *Marketing per l'impresa agrituristica*, Milano: Franco Angeli.

R. ESPOSTI (2006) *Agriturismo al bivio?*, AgriRegionEuropa n. 5 (download dal sito).

INEA (2001), *Lo sviluppo rurale. Turismo rurale, agriturismo, prodotti agroalimentari*. Quaderno informativo n. 4 -2 (II Edizione)Roma: INEA (download dal sito).

INEA (2001), *La costruzione di percorsi di qualità per l'agriturismo*. Quaderno informativo n. 12 Roma: INEA (download dal sito).

R. MINOZZI, L. PIANELLI (2009), *L'impresa agrituristica.* Rimini. Maggioli Editore.

C. REGOLIOSI (2008), *.L'impresa agrituristica: status e possibilità di sviluppo.* Milano: Franco Angeli.

Altre letture verranno segnalete o distribuite dal docente durante il corso.

Verranno rei disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni.

Questi saranno anche scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

Economia delle imprese di assicurazione (1° e 2° modulo)

Nicoletta Marinelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma

1° Modulo

Aspetti istituzionali e di mercato: intermediazione finanziaria ed intermediazione assicurativa; la disciplina in materia assicurativa e la struttura finanziaria dei mercati assicurativi a livello domestico ed internazionale.

I/controllo del sistema finanziario: il sistema di controllo nei mercati assicurativi, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.

Le imprese di assicurazione — profili istituzionali e gestionali: la gestione di un'impresa di assicurazione; il bilancio; le riserve.

Le imprese di assicurazione nello scenario della previdenza complementare: l'evoluzione normativa ed istituzionale in Italia; un confronto a livello internazionale

2° Modulo

La natura "multi-prodotto" del business assicurativo: servizi di gestione del rischio; servizi di gestione del risparmio; servizi di natura previdenziale

Gli strumenti assicurativi: le polizze assicurative vita tradizionali ed innovative (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo); le polizze assicurative danni (assicurazione contro la responsabilità civile; assicurazione della persona; assicurazione sulle cose). Analisi dei contratti assicurativi ramo vita, ramo danni, polizze unit ed index linked.

L'offerta assicurativa nell'ambito della previdenza complementare: le polizze previdenziali (profili tecnici, elementi di rischio, analisi di rendimento/costo). Analisi dei contratti assicurativi nell'ambito della previdenza complementare

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, sperimentazione di casi pratici, lezioni con supporti multimediali.

L'esame consiste in uno prova scritta. Gli studenti, se il loro numero risulterà adeguato, saranno suddivisi in gruppi e presenteranno relazioni di approfondimento sui temi sopra indicati.

Testi consigliati

A. CAPPIELLO, *Lineamenti normativi ed economico-tecnici delle imprese assicurative,* Franco Angeli, 2003.

P. PELLINO, R. PELLINO, S. SORGI (a cura di), *La guida del Sole 24 Ore alle assicurazioni.*

Guida pratica ai prodotti assicurativi, Il Sole 24 Ore, Milano, 2008.

Economia delle politiche

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi delle scelte previdenziali.

Economia delle reti

Nicola Matteucci

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi

Internet e le reti digitali di comunicazione sono elementi fondamentali e caratterizzanti della struttura e del funzionamento dell'economia contemporanea. Come tali, essi richiedono ad ogni giovane studioso di economia una base minima di conoscenze tecnico-economiche. Il corso intende fornire una visione d'insieme e uno schema interpretativo delle reti di comunicazione digitali e dei mercati ad esse associati; una parte monografica è dedicata all'industria televisiva e al crescente ruolo di Internet nell' offerta di servizi di intrattenimento (Internet TV e IPTV).

Dapprima, vengono trattati i principali aspetti teorici dell'economia delle reti e degli standard tecnologici (parte prima). Nella seconda parte del corso ci si focalizza sui principali tipi di reti digitali di nuova generazione (banda larga, telefonia mobile e piattaforme di TV digitale), sulle loro relazioni con i mercati dei contenuti e servizi (cinema, TV, servizi interattivi), e sui rispettivi modelli di business. Vengono qui presentate alcune teorie e modelli economici che spiegano i principali fatti stilizzati e le strategie competitive desumibili dall'evidenza empirica, italiana ed internazionale. L'analisi si serve della discussione di casi studio.

Programma

Parte prima

1. Elementi di economia delle reti e degli standard

Parte seconda

2. L'economia delle reti digitali di nuova generazione (focus su TV digitale)

3. I mercati dei contenuti e dei servizi accessori

4. Realtà di mercato e casi studio

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si basa su lezioni frontali e sull'interazione in classe (PBL, problem based learning). La seconda parte prevede infatti la partecipazione attiva degli studenti nella raccolta di dati e casi studio, e nella loro analisi e discussione. L'esame finale consiste in una prova scritta sull'intero programma. Il corso è concepito in modo da permettere un'agevole fruizione anche a studenti privi di conoscenze tecnologiche avanzate.

Testi consigliati

A. NICITA, G.B. RAMELLO, F. SILVA (a cura di), (2008), *La nuova televisione*. *Economia, mercato,regole*.
Il Mulino, Bologna. (I capitoli in programma verranno comunicati a lezione).
Dispensa a cura del docente (NB: Nuova versione ridotta, A.A. 2010-11).

Economia dello sviluppo

Massimo Tamberi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità- Economia politica I. Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica II.
CL quadriennale: propedeuticità - Economia Politica II.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una base di conoscenza delle principali caratteristiche storiche dello "sviluppo economico moderno" con particolare riguardo alla collocazione dell'economia italiana ed europea nel contesto internazionale e della presente fase di globalizzazione dei mercati. Saranno inoltre sviluppati adeguati strumenti interpretativi e di analisi, specialmente sviluppati negli ultimi anni, relativi all'oggetto del corso.

Programma
1. I "fatti stilizzati" dello sviluppo economico: note sulle principali tendenze della crescita economica nei paesi industrializzati e sui processi di diffusione dello sviluppo. L'integrazione europea.
   Internazionalizzazione dei mercati. L'esperienza di sviluppo economico dell'Italia e le sue interpretazioni.
2. Cenni alla logica dei modelli: modelli analitici e modelli "qualitativi". Feedback: definizioni e aspetti metodologici. Feedback
   positivi e riflessi sull'analisi economica.
3. Modelli di crescita: da Solow alla crescita endogena
4. La polarizzazione territoriale dello sviluppo attraverso i modelli centro periferia: economie di scala e concentrazione territoriale dell'attività economica.
5. Aspetti diffusivi dello sviluppo economico: interpretazioni in un contesto generale di processi cumulativi.
6. Le trasformazioni strutturali e gli aspetti istituzionali dello sviluppo economico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

Testi consigliati
M. TAMBERI, *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2000.
V. VALLI, *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, Roma, 2002.
Altri testi, in particolare per le relazioni da svolgere, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Economia dello sviluppo (corso progredito) (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Dott. Russo Alberto	1° modulo 3Cr - 22 ore
Prof. Balducci renato	2° modulo 6cr - 44 ore

Programma
Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia dello sviluppo (corso progredito) 1° modulo e 2° modulo.

Economia dello sviluppo (corso progredito) 1° modulo

Alberto Russo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso consiste in una introduzione ai problemi della crescita economica e dello sviluppo attraverso l'analisi dell'evidenza empirica e lo studio dei modelli proposti dalle diverse teorie economiche. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei processi di sviluppo delle economie capitalistiche e alle vicende
italiane ed europee in relazione alle recenti tendenze del sistema economico mondiale.

Programma
Parte prima. Crescita economica, processi di sviluppo e sottosviluppo. Lo sviluppo economico in prospettiva storica: evidenza empirica ed interpretazioni teoriche. Le fasi dello sviluppo capitalistico. Sviluppo, benessere e qualità della vita.
Parte seconda. Teorie della crescita e dello sviluppo nell'economia politica. Gli economisti classici. Marx e lo sviluppo capitalistico. L'economia neoclassica. e contributi eterodossi. Teorie recenti della crescita e dello sviluppo economico (cenni).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Metodo didattico: lezioni frontali e discussione con gli studenti delle tematiche del corso.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati
F: VOLPI, *Lezioni di economia dello sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 2007.

E. MARELLI, M. SIGNORELLI, *Politica economica. Teorie, scuole ed evidenze empiriche,* Giappichelli, Torino, 2010 (capitolo 21: "Crescita e sviluppo").

Letture integrative suggerite dal docente nel corso delle lezioni.

Economia dello sviluppo (corso progredito) 2° modulo

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il 2° modulo del programma dell'insegnamento di Microeconomia crescita economica.

Economia dell'I.C.T.

Nicola Matteucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso affronta il tema delle caratteristiche operative e dell'impatto delle ICT (Information and Communication Technologies) sull'economia, sui settori produttivi/mercati e sugli stili di consumo, analizzandone il portato innovativo già manifesto e le tendenze in atto. Dopo una breve introduzione di tipo tecnico mirante all'uniformazione dei curricola, vengono presentate le principali teorie e i modelli economici di riferimento. Nella terza parte, il corso assume un taglio più applicato, e l'analisi si focalizza sulle reti di comunicazione digitale a banda larga e sulla realtà dei nuovi media Internet-based. In particolare, viene studiata l'economia dei social networks, anche attraverso l'esame dei casi più rappresentativi (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc). Nella terza parte la didattica si articola anche su lavori di gruppo e sul coinvolgimento attivo degli studenti nella discussione dei casi studio.

Programma

Parte prima

1. Nozioni preliminari di tecnologia digitale

2. L'evoluzione recente del paradigma informatico e delle telecomunicazioni

Parte seconda

3. L'economia delle reti digitali.

4. Modelli "con esternalità direte"

Parte terza

5. Economia della banda larga

6. Economia dei social networks

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le prime due parti del corso si basano su lezioni frontali, mentre la terza parte prevede la partecipazione attiva degli studenti, secondo il modello del PBL (Problem-based learning). L'esame consiste in una prova scritta sull'intero programma e un eventuale colloquio orale sui temi trattati nell'ambito dei lavori di gruppo. Il corso è concepito in modo da permettere un'agevole fruizione anche a studenti privi di conoscenze tecnologiche avanzate.

Testi consigliati

A. NICITA, G. B. RAMELLO, F. SILVA. (a cura di), (2008), *La nuova televisione. Economia, mercato, regole.* Il Mulino, Bologna. (I capitoli in programma verranno comunicati a lezione).

Economia dell'innovazione

Alessandro Sterlacchini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Economics of Innovation.

Economia e gestione delle imprese commerciali (1° modulo)

Massimiliano Polacco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

- Considerazioni storiche sull'evoluzione della normativa commerciale
- Il decreto Bersani: Aspetti fondamentali del dl. 114/98
- Aspetti innovativi legge 4 agosto 2006, n. 248
- Liberalizzazione dei settori produttivi
- Il federalismo commerciale e gli effetti della modifica del titolo V della costituzione
- Il nuovo testo unico della regione marche
- Rischi ed opportunità del federalismo commerciale
- Marketing urbano
- Crescita della distribuzione commerciale e nascita di nuove tipologie di marketing
- Il servizio commerciale e relative funzioni
- Il costo della distribuzione
- L'articolazione del sistema distributivo per tipologie e forme commerciali
- Il commercio all'ingrosso
- Il commercio al dettaglio
- Le strategie di internazionalizzazione e le super centrali di acquisto
- La localizzazione dei punti di vendita
- La gestione dello spazio espositivo
- La gestione dell'assortimento
- Le marche commerciali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso è previsto la discussione di casi aziendali, nonchè l'intervento di operatori del settore.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
R. SBRANA – A. GANDOLFO, Contemporary Retailing. *Il Governo dell'impresa commerciale moderna,* Giappichelli Editore, Torino. cap. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12.
G. L. GREGORI – S. MARIOTTI, *Il ruolo della normativa nello sviluppo del sistema distributivo: l'avvento del federalismo commerciale*", CLUA. cap. 1-2-3.1
M. POLACCO, Bersani: *Nuove liberalizzazioni nel settore terziario*, *e nuovo testo unico del commercio Regione Marche* CLUA.

Economia e gestione delle imprese dello spettacolo

Velia Papa

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Il corso è strutturato secondo tre aree tematiche:

Politiche culturali e per lo spettacolo
Economia dello spettacolo
Management dello spettacolo

Politiche per lo spettacolo
Il sistema dello spettacolo dal vivo in Italia
Cenni storici sulle politiche dello spettacolo dal dopoguerra ad oggi
Le ragioni del finanziamento pubblico allo spettacolo
La legislazione e il ruolo dello Stato delle Regioni e degli Enti Locali e riferimenti al sistema dello spettacolo in altri Paesi europei

Economia dello spettacolo
La produzione, la distribuzione, il consumo
La domanda e l'offerta di spettacolo
I soggetti tra pubblico e privato
Tipologie aziendali
Il mercato del lavoro: occupazione e profili professionali,
Il sistema dei finanziamenti pubblici: europei, nazionali, regionali, locali,
Elementi di fund raising dello spettacolo.
L'impatto economico sul territorio

Organizzazione e Management dello Spettacolo
Elementi di project management
Strumenti di controllo e gestione
Marketing e comunicazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
La metodologia didattica alterna momenti di lezione frontale con lavori di gruppo, esercitazioni e analisi di casi. Il corso prevede incontri con operatori dello spettacolo e consente la partecipazione a spettacoli e manifestazioni.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
L. ARGANO (1997) *La gestione dei progetti di spettacolo Elementi di project management culturale*, Franco Angeli, Milano
G. CANDELA; A. E. SCORCU, *Economia delle arti*, Zanichelli, Bologna, 2004

Economia e gestione delle imprese industriali (1° modulo)

Aldo Bellagamba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle principali scelte di progettazione e di gestione del sistema produttivo nelle imprese industriali. La prospettiva di analisi delle tematiche si basa su appropriate conoscenze economiche e considera, non soltanto le interazioni tra gli elementi del sistema operativo, ma anche le interdipendenze delle scelte produttive con altre funzioni dell'impresa.

Programma

1.1. Uno schema concettuale del sistema produttivo. 1.2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi. 1.3. La Programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi. 1.4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali. 1.5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva. 1.6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità. 1.7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella. 1.8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 1.9. Gli approvvigionamenti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

S. Silvestrelli, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003.

Economia e gestione delle imprese turistiche

Claudia Rasicci

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
1. La domanda e gli utilizzatori dei prodotti turistici.
2. I prodotti turistici.
3. Le aziende dell'industria dei viaggi e del turismo.
4. Aspetti caratteristiche della produzione di servizi.
5. Organizzazione dell'industria alberghiera (forme di offerta, tipi di impresa, unità operative).
6. L'analisi della concorrenza.
7. Il processo di produzione ed erogazione del servizio alberghiero.
8. L' organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.
9. Aspetti economico-finanziari della gestione nell'impresa alberghiera.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
M. RISPOLI e M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam, Padova, 1996.

Economia e politica agraria (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Prof. Franco Sotte (1° Modulo) 6cr 44 ore
Dott. Roberto Esposti (2° modulo) 3cr 22 ore

Programma
Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia e politica agraria (1° modulo) e Economia e politica agraria (2° modulo) .

Economia e politica agraria (1° modulo)

Franco Sotte

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso analizza la politica agricola dell'Unione Europea (PAC) e la sua collocazione nel quadro delle relazioni internazionali a livello globale. Esso si occupa di approfondire gli effetti della PAC sul Italia e sulle regioni italiane e di studiare come essa affronta i collegamenti tra agricoltura, ambiente, territorio, interessi dei consumatori e dei cittadini.

Programma

Obiettivi e strumenti delle politiche agricole. Dal vecchio al nuovo patto sociale.
2 Protezionismo, sovrapproduzione e sottoalimentazione in un mondo turbolento
3 La teoria e le politiche della regolazione del mercato
4 Le origini e lo sviluppo della Politica Agricola Comune fino alla riforma Mac Sharry
5 Il dibattito degli anni Novanta fino ad Agenda 2000
6 Dalla riforma Fischler del 2003 e la successiva riforma delle ultime OCM
7 La politica di sviluppo rurale
8 Le risorse di spesa della PAC
9 La PAC, i mercati internazionali e gli accordi commerciali nel WTO
10 Il futuro della PAC
11 Scenari futuri per la politica agricola e di sviluppo rurale nell'UE

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Ogni informazione relativa al corso è raccolta nel sito internet del docente: www.sotte.it sotto le opzioni: /Didattica e /Economia e Politica Agraria. Il corso si svolge sfruttando le modalità e-Learning ed il corso sulla PAC disponibile nel sito della rivista elettronica AGRIREGIONIEUROPA www.agriregionieuropa.it.
Gli studenti che intendano frequentare il corso e superare l'esame, sono invitati ad iscriversi nel sito http://agriregionieuropa.univpm.it/epac.php scegliendo l'opzione /E-Learning PAC. Creando un proprio account, lo studente fruisce di tutti i servizi messi a disposizione del corso: presentazioni PowerPoint, registrazioni audio delle lezioni in MP3, download di materiali di testo, svolgimento delle esercitazioni.
L'esame si compone di due prove: un test scritto a domande aperte e un test al computer a domande chiuse.

Testi consigliati

Al fine di contenere il numero di pagine, il docente ha curato una raccolta di capitoli di libri, pagine web e articoli scientifici che, nel complesso, costituiscono il materiale di testo. Nel corso e-Learning, i titoli dei testi di esame, direttamente scaricabili via Internet, sono indicati con un asterisco nella bibliografia dei singoli moduli. Essi sono riportati qui di seguito F. SOTTE, *Per un nuovo patto sociale tra gli agricoltori e la società in Italia e in Europa*, *La Questione Agraria*, n. 65, 1997,
F. SOTTE *Sovrapproduzione e sottoalimentazione: un dilemma per un mondo turbolento*, 1986.
R. ESPOSTI, La PAC dopo il 2013, *ARE*, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 1-5, 2007.
A. FRASCARELLI, *Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale.* ARE , AgriRegioniEuropa, 3 (11), 5-9, 2007.
INEA, *Rapporto sulle politiche agricole dell'Unione Europea*, *Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*, INEA, Roma (1, 2.1, 2.10, 3), 1997.
A. BUCKWELL ed altri, *Verso una politica agricola e rurale comune per l'Europa (Summary del "Rapporto Buckwell")*, Associazione "Alessandro Bartola", Quaderni, n. 2, 1998.
F. SOTTE , La natura economica del PUA, Agriregionieuropa, Dicembre 2005.
F. SOTTE , *Affinché riprenda la riflessione strategica sul futuro della PAC. Analisi SWOT della riforma Fischler nell'attesa di una nuova politica di sviluppo rurale*, Agriregionieuropa, n. 0, Marzo 2005.
F SOTTE, *Sviluppo rurale e implicazioni di politica settoriale e territoriale, Un approccio evoluzionistico,* in A.Cavazzani, G.Gaudio, S.Sivini (a cura)*, Politiche governance e innovazione per le aree rurali, Edizioni Scientifiche Italiane*, Napoli, 2006.
F DE FILIPPIS, F. SOTTE *Realizzare la nuova politica di sviluppo rurale. Linee guida per una buona gestione da qui al 2013*, Gruppo 2013, Forum Internazionale dell'agricoltura Gruppo 2013, Parole chiave per una buona gestione della politica di sviluppo rurale 2007-2013, Working Paper del Gruppo 2013, 2006.
G. LISTORTI, *Il WTO all'indomani di Hong Kong*, Agriregionieuropa, n. 4, Marzo 2006.
G. LISTORTI, *PAC e mercati: cosa cambierebbe in un futuro senza WTO*, Agriregionieuropa, n. 11, Dicembre 2007.
R. ESPOSTI, *La PAC dopo il 2013*. ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 1-5, 2007,
A. FRASCARELLI, *Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale*, ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 5-9, 2007.
F. SOTTE, *L'Health Check della PAC e il dopo-2013. Quali le poste in gioco?* ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 30-35, (2007).

Economia e politica agraria (2° modulo)

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso affronta i temi maggiormente rilevanti della relazione tra settore agricolo e sviluppo economico complessivo con un taglio sia teorico che applicato. Il programma del corso è diviso in tre parti. Dopo un'introduzione ai caratteri salienti del settore primario e alle relative implicazioni economiche con particolare riferimento all'evoluzione delle filiere agro-alimentari, nella seconda parte verranno studiati alcuni modelli che analizzano il contributo dell'agricoltura allo sviluppo ed i riflessi che questo a sua volta esercita sull'evoluzione del comparto primario. Nella terza, infine, ci si soffermerà sulle questioni emerse più di recente e connesse, in particolare, ai problemi della internazionalizzazione dei mercati agricoli e agli accordi commerciali in sede WTO.

Programma

PRIMA PARTE. Introduzione all'economia agraria: la questione agraria

1. Le specificità del settore e il ruolo del fattore "terra"

2. Le forme di impresa e l'organizzazione della produzione

3. Struttura ed evoluzione delle filiere agroalimentari

SECONDA PARTE. Agricoltura e sviluppo economico

I. Sviluppo economico, molo e declino dell'agricoltura

2. Modelli di sviluppo dualistico

3. Modelli di sviluppo equilibrato

TERZA PARTE. Internazionalizzazione e questione agraria

1. Intemazionalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli

2. Mercati agricoli mondiali tra sovrapproduzione e sottoalimentazione

3. Agricoltura e negoziati WTO

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame finale si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande relative alle tre parti del corso.

Da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame è costituito dai lucidi utilizzati come traccia per le lezioni. Questi saranno messi a disposizione presso la copisteria nonché scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

Per gli studenti non frequentanti vengono anche suggeriti alcuni testi di approfondimento. Essi non comprendono interamente i temi trattati durante le lezioni ma costituiscono un utile materiale di integrazione per la preparazione dell' esame:

PRIMA PARTE - Introduzione all'economia agraria

M. DE BENEDICTIS, *Economia e politica agraria, Enciclopedia delle Scienze Sociali,* vol III,

Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G.Treccani" (pagg. 326-338)

F. DE STEFANO, *Principi di Politica Agraria,* Il Mulino, Bologna, 1985. Parte Teli.

SECONDA PARTE - Agrico[tura e svHuppo eeonomco

W. A. LEWIS, "Sviluppo economico con disponibilità illimitata di mano d'opera" e B.FJohnston,

J. W. MELLOR, "11 ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico", in B. Jossa, *Economia del sottosviluppo,* Il Mulino, Bologna, 1973 (pagg. 63-82 fino a capoverso "Finora." escluso; 97-110; 149-179)

G. FUÀ, Il Declino dell'agricoltura, in: G. FUÀ, *Lo Sviluppo economico in Italia. Lavoro e reddito,* Franco Angeli, Milano, 1992 (pagg. 140-155)

TERZA PARTE - Internazionalizzazione e questione agraria

L. SALVATICI, Le questioni agricole nell'Organizzazione Mondiale del Commercio 2003, in GUERRIERI, P. (a cura di), *Libero scambio e regole multilaterali,* Il Mulino, Bologna, 2003 (pagg.l21-143).

Economia e politica del turismo (corso progredito 1° e 2° m.)

Emanuela D'Angelo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una panoramica dei problemi micro e macro economici concernenti il mercato turistico.

Programma
Le imprese turistiche;

Il mercato turistico;
I contratti nel mercato turistico;
L'ICT e il turismo;
Turismo, economia regionale e sviluppo economico;
Il turismo internazionale;
Il turismo sostenibile;
L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo.

Sviluppo e trattazione del corso seguono da vicino il seguente testo (le parti trattate verranno adeguatamente segnalate dai docenti in aula):

Le imprese turistiche;
Il mercato turistico;
I contratti nel mercato turistico;
L'ICT e il turismo;
Turismo, economia regionale e sviluppo economico;
Il turismo internazionale;
Il turismo sostenibile;

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati

G. Candela, P. Figini, *Economia del turismo e delle destinazioni*. Seconda Edizione. Milano, McGraw Hill, 2010.

G. CANDELA P. FIGINI, *Economia del Turismo*, Mc Graw Hill, 2003. (capp. 9,10,11,14,13,14,15).

Economia e tecnica della comunicazione

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Economia e tecnica della comunicazione aziendale.

Economia e tecnica della comunicazione aziendale

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze sugli aspetti economici e gestionali delle attività di comunicazione esterna dell'impresa, secondo una prospettiva *marketing oriented*.

Programma

- La comunicazione nel processo di marketing
- Processi di comunicazione e comportamento del consumatore individuale e dell'acquirente industriale
- Gli obiettivi della comunicazione
- Comunicazione e immagine dell'impresa e del prodotto
- Analisi dei principali strumenti del mix di comunicazione
- La pianificazione e il controllo della comunicazione (definizione del budget, scelte di copertura e frequenza delle iniziative di comunicazione, rapporto con le strutture esterne, misurazione dei risultati conseguiti)

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
A. PASTORE, M. VERNUCCIO, *Impresa e comunicazione. Principi e strumenti per il management,* Apogeo, 2006.

Economia europea

Giuseppe Canullo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di analizzare le motivazioni, i fondamenti teorici e l'evidenza empirica del processo di integrazione delle economie europee. I temi trattati riguarderanno l'impatto del Mercato Unico Europeo sulla crescita, sulla modalità dei fattori e sulle coesione regionale; l'Unione Europea e le prospettive dell'allargamento verso i paesi dell'Unione Europea dell'Est.

Programma
La crescita economica dell'Europa negli ultimi 50 anni.
Le tappe del processo di integrazione europea:
La politica Economica:
Le politiche di mercato interno; l'unione economica e monetaria, le politiche di coesione.
La sfida del futuro:
L'allargamento ad Est; tendenze e problemi dell'evoluzione demografica; l'armonizzazione delle politiche fiscali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta con eventuale integrazione orale.

Testi consigliati
W. MOLLE, (2006), *The Economics of European Integration: Theory, Practice, Policy. Ashgate.*
Additional readings on specific topics will be communicated during the course.
Letture integrative e dispense a cura del docente.

Economia industriale (corso A)

Marco Cucculelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione, dei costi e delle principali forme di mercato.
CL triennale: Propedeuticità – Economia politica I.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di sviluppare conoscenze sulle strutture di analisi, sui concetti e sui metodi utilizzati nello studio del comportamento delle imprese e dei sistemi di industria così come si presentano nelle moderne economia di mercato. Il programma è articolato in modo da fornire il background analitico e metodologico per gli insegnamenti del percorso di Economia, Tecnologia e Organizzazione (in particolare Economia dell'Impresa, Impianti industriali; Economia dell'ITC e Tecnologia dell'ITC), con i quali insegnamento
forma un percorso didattico unitario finalizzato alla comprensione delle strategie competitive delle imprese e delle scelte di posizionamento strategico.

Programma

Il corso è diviso in quattro parti.

1.La prima parte è incentrata sui confini dell'impresa. I principali argomenti trattati sono le economie di scala e di scopo, le decisioni di make or buy, i costi di transazione, l'integrazione verticale e la diversificazione.

2. La seconda parte introduce l'analisi dei mercati e della concorrenza dal punto di vista dell'economia industriale: Essa comprende argomenti come la struttura del mercato, l'entrata di nuove imprese, le decisioni strategiche vincolanti, la dinamica della concorrenza di prezzo e non di prezzo, i modelli di analisi dell'industria e dei settori produttivi.

3. La terza parte si occupa della posizione strategica e delle sue dinamiche. Gli argomenti trattati forniscono le basi economiche per comprendere il vantaggio competitivo, le sue determinanti e la possibilità di acquisirlo e mantenerlo.

4. La quarta parte prevede dei project work finalizzati allo studio empirico dell'industria e all'analisi del vantaggio competitivo e del posizionamento strategico delle imprese.

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CORSO

Allo scopo di arricchirne il contenuto e facilitare la preparazione dell'esame, nell'ambito del programma sono previste visite aziendali, project work in azienda e lavori di gruppo su *case study.*

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
La prima parte del corso si base prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione discussione di case study e analisi di settore.
L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloqui orale.

Testi consigliati
D. BESANKO, D. DRANOVE, M. SHANLEY, *Economia dell'industria e strategie d'impresa*, UTET Libreria, Torino 2001.
M. CUCCULELLI, *Dispensa*, 2004.

Economia industriale (corso progredito A)

Marco Cucculelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere l'evoluzione dei settori produttivi e la dinamica competitiva delle imprese.

Programma
Analisi dell'industria e dei settori produttivi.
Crescita dell'impresa. Modelli interpretativi ed evidenza empirica.
Imprenditorialità, corporate governance e assetti proprietari delle imprese.
Comportamento strategico: ricerca e innovazione, internazionalizzazione, differenziazione del prodotto e pubblicità, integrazione verticale e diversificazione produttiva.
Problemi di politica industriale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica attiva e prevede seminari a gruppi di studio per l'approfondimento dei singoli temi trattati durante le lezioni. L'esame è basato su di una prova scritta obbligatoria.

Testi consigliati
Dispense a cura del docente.

Economia industriale (corso progredito B)

Alessandro Sterlacchini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso affronta, nella prima parte, l'analisi delle forme di mercato e di competizione tra imprese e, nella seconda, alcuni approfondimenti, anche di natura emporica, su temi di economia industriale ed internazionale.

Programma
1. *Concetti e modelli teorici*
1.1 Richiami di teoria dei giochi
1.2 Concorrenza oligopolistica
1.3 Concorrenza monopolistica e differenziazione del prodotto

2. *Temi di economia industriale ed internazionale*
2.1 Standard tecnologici e politiche commerciali
2.2 Innovazione, struttura di mercato e cooperazione
2.3 Innovazione e commercio internazionale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è pensato per studenti freqentanti in grado di partecipare attivamente alle lezioni. Gli studenti non frequentanti sono caldamente invitati a servirsi per tempo dell'orario di ricevimento per consigli su come conseguire una migliore preparazione all'esame.
L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

Testi consigliati
Dispensa a cura del docente.

Economia internazionale (1° e 2° modulo)

Giuliano Conti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia Politica I.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle cause e delle conseguenze dei processi di integrazione economica internazionale con riferimento al mercato delle merci, del lavoro e dei capitali . Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro ed ai connessi problemi di politica commerciale e industriale.

Programma
1° modulo
Introduzione;
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative);
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni relative dei fattori produttivi);
Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala;
Divario tecnologico e commercio internazionale;
Mobilità internazionale dei fattori produttivi.

2° modulo
Integrazione internazionale e crescita economica;
Le politiche commerciali internazionali;
La posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;
accettato dallo studente;
accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispettoal voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
Dispense e letture a cura del docente.
In alternativa:
P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, v. I.

Economia internazionale (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 72
Ore 10
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Dott.ssa Lo Turco Alessia (1°modulo) 5 cr - 36 ore
Dott. Danile Maggioni (2° Modulo) 5 cr - 36 ore

Programma
Si vedanano i programmi degli insegnamenti di Economia Internazionale (1° modulo) e Economia Internazionale (2° modulo)

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Economia internazionale (1° modulo)

Giuliano Conti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia Politica I.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle cause e delle conseguenze dei processi di integrazione economica internazionale con riferimento al mercato delle merci, del lavoro e dei capitali . Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro ed ai connessi problemi di politica commerciale e industriale .

Programma
1° modulo

Introduzione;
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative);
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni
relative dei fattori produttivi);
Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala;
Divario tecnologico e commercio internazionale;
Mobilità internazionale dei fattori produttivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;
accettato dallo studente;
accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto
al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione
del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto,
o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
Dispense e letture a cura del docente.
In alternativa:
P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, Economia Internazionale, v. I.

Economia internazionale (1° modulo)

Alessia Lo Turco

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia Politica I.
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Politica II e Statistica 1° corso.

Informazioni
Il corso si propone di trasmettere allo studente della laurea triennale la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio internazionale, del sistema monetario internazionale e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale.

Risultati di apprendimento attesi

Programma
Teoria del commercio internazionale
1. Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
2. Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
3. Un modello generale del commercio internazionale;
4. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionali;
5. La mobilità internazionale dei fattori.

Le politiche commerciali internazionali
1. Gli strumenti della politica commerciale;
2. L'economia politica della politica commerciale;
3. La politica nei PVS;
4. Controversie sulla politica commerciale;
5. Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.

Il Sistema di commercio internazionale
1. WTO;
2. Accordi di integrazione regionali;
3. I PVS nel sistema del commercio internazionale.

Economia monetaria internazionale
1. Tassi di cambio fissi e flessibili;
2. Il sistema monetario internazionale;
3. I PVS nel sistema del monetario internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente.
La valutazione degli studenti avverrà attraverso un esame contenente domande di tipo qualitativo ed esercizi.

Da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati
S. DOMINICK, *Economia internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*, Etas.
P. KRUGMAN, R. OBSTFELD, *Economia Internazionale 1 – teoria e politica del commercio internazionale*, Addison Wesley.
Materiale fornito dal docente.

Economia internazionale (2° modulo)

Daniela Maggioni

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Le politiche commerciali internazionali e lo sviluppo

1) Gli strumenti della politica commerciale;

2) L'economia politica della politica commerciale;

3) La politica commerciale nei PVS;

4) Controversie sulla politica commerciale,

5) Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti;

Economia monetaria internazionale

1) tassi di cambio fissi e flessibili;

2) il sistema monetario internazionale;

3) I PVS nel sistema monetario internazionale;

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente.
La valutazione degli studenti avverrà attraverso un esame contenente domande di tipo qualitativo ed esercizi.
Da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Testi consigliati

SALVATORE D.- Economia Internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale- Etas

PR. KRUGMAN - M. OBSTFELD Economia Internazionale 1- teoria e politica del commercio internazionale- Addison Wesley.

Materiale fornito dal docente.

Economia internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo) - 1° modulo

Giuliano Conti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e integrazione economica dei paesi industrializzati, di valutarne le conseguenze in termini della struttura produttiva e della distribuzione funzionale dei redditi.

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;accettato dallo studente;accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Programma
1° modulo
I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza
empirica.
Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.
Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti.
Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi competitors a basso costo del lavoro.
Integrazione internazionale e distribuzione del reddito.
Problemi di politica industriale e commerciale.

2° modulo
Commercio e distribuzione del reddito
1. Commercio, progresso tecnologico e disparità nel mercato del lavoro;
2. Offshoring e disparità nel mercato del lavoro.
Commercio e produttività
1. Le nuove teorie del commercio internazionale
2. Commercio internazionale e produttività

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Testi consigliati
Dispense a cura del docente.

Economia internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo) - 2° modulo

Alessia Lo Turco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e integrazione economica dei paesi industrializzati, di valutarne le conseguenze in termini della struttura produttiva e della distribuzione funzionale dei redditi.

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;accettato dallo studente;accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono 'integrazione.

Programma
1° modulo
I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza empirica.
Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.
Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti.
Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi competitors a basso costo del lavoro.
Integrazione internazionale e distribuzione del reddito.
Problemi di politica industriale e commerciale.
2° modulo
Commercio e distribuzione del reddito
1. Commercio, progresso tecnologico e disparità nel mercato del lavoro;
2. Offshoring e disparità nel mercato del lavoro.
Commercio e produttività
1. Le nuove teorie del commercio internazionale
2. Commercio internazionale e produttività

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e

domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;accettato dallo studente;accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Economia monetaria (1° e 2° modulo)

Pietro Alessandrini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia Politica I.
Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

Programma
Il corso è diviso in due moduli.

1° modulo: Quadro teorico ed istituzionale
1. La struttura finanziaria: squilibri reali e saldi finanziari; risparmio e ricchezza finanziaria; interazioni stock-flussi.
2. La matrice flusso dei fondi: strumenti finanziari, bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati.
3. L'intermediazione bancaria e finanziaria: il ruolo delle banche, dei fondi, e degli altri intermediari.
4. Le funzioni di comportamento: domanda della moneta e delle altre attività finanziarie;
5. Rendimento-rischio e scelte di portafoglio.
6. La struttura temporale dei tassi di interesse.

2° modulo: Moneta, inflazione e politica monetaria
1. La offerta di moneta e aggregati monetari.
2. La politica monetaria: strumenti e obiettivi.
3. Regole di politica monetaria: monetary targeting, inflation targeting.
4. I meccanismi di trasmissione.
5. Scenari operativi internazionali: finanziamento con aggiustamento, finanziamento senza aggiustamento, aggiustamento senza funzionamento.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario. In particolare l'analisi del sistema finanziario italiano verrà introdotta in aula dalla presentazione di tesine svolte da gruppi di studenti.
L'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci

studenti.

Testi consigliati
1° modulo e 2° modulo:
Dispensa a cura del docente.
Consigli: si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito http://www.dea.unian.it/alessandrini/.

Economia monetaria (1° modulo)

Alberto Zazzaro

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.
Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

Programma
1. La struttura finanziaria: squilibri reali e saldi finanziari; risparmio e ricchezza finanziaria; interazioni stock-flussi.
2. La matrice flusso dei fondi: strumenti finanziari, bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati.
3. Le funzioni di comportamento: domanda della moneta e delle altre attività finanziarie; Rendimento-rischio e scelte di portafoglio.
4. L'intermediazione bancaria e finanziaria: il ruolo delle banche, dei fondi, e degli altri intermediari.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
G. PITTALUGA, *Economia monetaria: moneta, inflazione, istituzioni*, Hoepli, terza edizione, 2007, Capitoli 1 – 2 – 3 – 4 - 5.
Materiale didattico a cura del docente.

Economia monetaria (2° modulo)

Luca Papi

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.
Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo possono essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

Programma
1. Le autorità monetarie
2. La politica monetaria: strumenti e obiettivi.
3. Teorie monetarie e meccanismi di trasmissione.
4. La regolamentazione bancaria.
5. Scenari internazionali: integrazione finanziaria, regimi di cambio e politica monetaria in economia aperta.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepare lo studente non solo a seguire le spiegazione del docente, ma anche a partecipare alla discussione sui temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

Economia monetaria e regolamentazione internazionale (1° e 2° modulo)

Luca Papi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Obiettivo del corso è quello di presentare le ragioni, le modalità e gli strumenti della regolamentazione e dei mercati e degli intermediari finanziari, con particolare attenzione alla realtà italiana.

Programma
Parte I L'economia monetaria internazionale.

La bilancia dei pagamenti. Regimi di cambio. Politica monetaria e regimi di cambio. Teorie del tasso di cambio.

Parte II L'integrazione finanziaria internazionale.

Sistemi finanziari, apertura internazionale e crescita economica. Modalità e misure di integrazione finanziaria internazionale. Le determinanti, i benefici e i rischi dell'integrazione finanziaria.

Parte III Le istituzioni finanziarie e le iniziative internazionali in campo finanziario.

Ruolo e politiche di intervento delle istituzioni finanziarie internazionali. L'evoluzione della cooperazione finanziaria internazionale. La regolamentazione finanziaria internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Gli studenti sono vivamente consigliati di frequentare le lezioni. La conoscenza della lingua inglese amplia notevolmente le letture consigliate.

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale.

Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso dovranno contattare il docente per la definizione del programma.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

Economia politica I

Marco Lilla

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma
Breve introduzione alla storia del pensiero economico
Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande.
Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
KATZ - ROSEN, *Microeconomia*, Mc-Graw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, Mc-Graw-Hill, 2007.

Economia politica I (A-E)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma
Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.
I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande.
Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Economia politica I (F-O)

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma
Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria
dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande.
Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Economia politica I (P-Z)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma
Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria
dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svol gimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande.
Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Economia politica II (1° e 2° modulo)

Alberto Russo

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2010; decima edizione (ediziome italiana a cura di Paolo Pettenati e Giuseppe Canullo)
oppure
O. BLANCHARD, *Macroeconomia,* Bologna, Il Mulino, 2009, quinata edizione (edizione italiana a cura di Francesco Giavazzi e Alessia Amighini).

Economia politica II (A-E)

Giuseppe Canullo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma
1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati
O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;
oppure
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Economia politica II (F-O)

Alberto Zazzaro

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma
1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati
O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;
oppure
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Economia politica II (P-Z)

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati
O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;
oppure
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Economia Pubblica

Fabio Fiorillo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
L'attività delle imprese operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità è sottoposta da sempre al controllo dell'autorità pubblica. Negli ultimi venti anni la teoria della regolamentazione ha subito un processo di radicale revisione sia sul piano teorico che su quello della politica economica. Il corso analizza i contenuti di questo processo partendo dal mutamento nella percezione del ruolo dello Stato nell'economia per passare, attraverso la ridefinizione delle condizioni che definiscono un monopolio naturale, alle ragioni che sostengono le attuali proposte di privatizzazione e alla soluzioni da adottare per la regolazione più efficiente.

Programma
1. Monopolio naturale e cfoncorrenza;
2. Tariffazione ottimale;
3. Informazione ed incentivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede delle lezioni settimanali e dei seminari. Gli studenti possono svolgere delle tesine, concordate con il docente, su specifici argomenti del corso. Queste tesine concorreranno alla valutazione dello studente.
Gli studenti non frequentati sono vivamente invitati a contattare il docente.
L'esame consiste in una prova scritta

Testi consigliati
Gli argomenti trattati a lezione si trovano in ognuno dei seguenti testi:
(in English)
SCHMALENSEE and WILLIG (1989), Handbook of Industrial Organization, vol II [only PART 5]
ARMSTRONG and COWAN and VICKERS (1994), Regulatory Reform: Economic Analysis and British Experience, MIT Press. [Only Chapters 1,2,3, and 4]
(in Italiano)
CERVIGNI and D'ANTONI (2001), Monopolio Naturale, Concorrenza, Regolamentazione, Carocci. [Only Chapters 1, 2 and 3].

Economia urbana (1° modulo)

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Per una descrizione del corso consultare la sezione [OBIETTIVI].

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e teoriche per interpretare le traiettorie di sviluppo economico delle città. Utilizzando i concetti di base della "teoria dei sistemi", che saranno esposti nel corso di alcune lezioni introduttive, allo studente sarà presentato uno schema interpretativo generale per analizzare lo sviluppo economico delle città nel medio-lungo periodo. I temi fondamentali dell'economia della città – tra cui (a) la relazione tra struttura socio-economica delle città e processi di sviluppo urbano, (b) la relazione tra dimensione della città e prestazioni economiche; (c) la relazione tra organizzazione spaziale e costi sociali, (d) la misurazione e valutazione delle prestazioni economiche delle città – saranno analizzati in termini metodologici e teorici nell'ambito di un modello generale fondato sulla dicotomia, correntemente utilizzata nell'ambito della teoria sistemi, "struttura"-"prestazioni". Il punto di arrivo del corso sarà l'identificazione di modelli causali qualitativi/quantitativi per l'analisi delle traiettorie evolutive delle economie delle città – modelli che saranno sviluppati in ambiente STELLA (un programma specifico per l'analisi, anche a fini didattici, dei sistemi complessi).
Da un punto di vista metodologico, il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente le basi per la "costruzione di scenari" delle traiettorie di sviluppo economico delle città, allo scopo di identificare strategie di regolazione efficaci.
Lo sviluppo delle basi metodologiche e teoriche dell'economia urbana sarà integrato con la discussione in classe di temi di carattere empirico, che in parte servirà a illustrare le problematiche teoriche e in parte esplorare alcuni dei grandi temi che a livello globale caratterizzano la riflessione sui disequilibri urbani nelle società contemperane.
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma
Consultare la sezione [OBIETTIVI].

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consisterà in una prova orale e scritta e nella stesura di una tesina – su un argomento da concordare con il docente – di circa 4.000 parole.

Testi consigliati
Vedi sito web del corso: www.antoniocalafati.it

Economia urbana (2° modulo)

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Con la firma della "Leipzig Charter on Sustainable European Cities" è iniziata una nuova fase della politica regionale dell'Unione Europea, caratterizzata dal fatto che le città diventano un ambito di intervento e un livello di auto-regolazione fondamentale. Queste radicale cambio di prospettiva nella politica regionale, uno dei pilastri del"progetto europeo", è stato determinato dalla riflessione sui profondi e estesi effetti che i processi di globalizzazione stanno esercitando sulla struttura sociale ed economica delle città europee – con esiti incerti sulle loro prestazioni socio-economiche. Da una parte, nelle città europee cominciano a manifestare dei gravi dis-equilibri sociali (segmentazione solcale, disoccupazione, povertà, degrado ambientale), dall'altra, alle città – certo a quelle maggiori – gli stati nazionali e le regioni chiedono di guidare i processi di internazionalizzazione.
Attraverso l'analisi dei più rilevanti documenti nel campo della politica regionale (e territoriale) pub blicati dall'Unione Europea nell'ultimo decennio, nella prima parte del corso sarà affrontato il tema del ruolo che alle città è oggi assegnato nel sistema delle politiche pubbliche dell'Unione Europea.
Nella seconda parte del corso si affronta il tema della descrizione dei caratteri socio-economici del le (principali) città europee, concentrando l'attenzione sui dis-equilibri che in esse si stanno manife stando e sulle sfide poste dall'internazionalizzazione dell'economia europea. Utilizzando estensi vamente la banca dati Urban Audit l'analisi verterà in particolare sulle prestazioni economiche degli ultimi anni in termini di sviluppo economico. Nella terza parte del corso, con riferimento ad alcune regioni dell'Europa, si analizzerà in maggiore dettaglio analitico e quantitativo la relazione tra svi luppo urbano e sviluppo regionale.
Il corso si pone l'obiettivo di fornire un'introduzione generale alla "questione urbana in Europa" e ai fondamenti concettuali e politici sui quali si basano le politiche urbane e territoriali in Europa.
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trova no nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma

Consultare la sezione [OBIETTIVI].

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

N.B.:
Il corso sarà tenuto interamente in lingua inglese. Un'attività di "laboratorio linguistico" condotta dal docente stesso faciliterà la comprensione dei contenuti del corso (per maggiori informazioni vedi: www.antoniocalafati.it).
L'esame consisterà in una prova orale e scritta e nella stesura di una tesina – su un argomento da concordare con il docente – di circa 4.000 parole.

Testi consigliati

Economics of environment and natural resources

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Docente da nominare

Economics of innovation

Alessandro Sterlacchini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

After illustrating the main theoretical approaches to the economic analysis of innovation and technological change, the course examines technology and knowledge indicators across countries, regions, industries and firms and their impact on economic and productivity growth.

Programma

1. Introduction: policy and measurement issues

1.1. The Lisbon strategy for growth and jobs

1.2. GDP per capita and labor productivity: levels and rates of changes

2. The economic analysis of technological change (TC)

2.1. Neoclassical approaches

2.1.1. Production function. Total Factor Productivity (TFP). Growth accounting

2.1.2. Exogenous and endogenous TC. Convergence across countries

2.2. (Neo)Schumpeterian approaches

2.2.1. Schumpeter's views

2.2.2. Convergence and divergence processes

3. Innovation and knowledge indicators

3.1. Research and Development (R&D). Patents. Information and Communication Technologies (ICT). Human capital (levels of education)

3.2. Comparative analyses across firms, industries, countries and European regions

4. Innovation, knowledge and economic growth

4.1. Knowledge, education and regional growth in the EU

4.2. R&D and TFP growth: evidence across countries, industries and firms

4.3. ICT and TFP growth: theory and evidence

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Assessment: written examination (coupled, if necessary, with a brief oral examination) based on questions with close answers and a short essay.

Testi consigliati

READING LIST
Articles, essay and statistical reports concerned with the above topics.

Economics of taxation

Fabio Fiorillo

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Prerequisites

The course relies on analytic tools of microeconomics and public economics (scienza delle finanze).

Course contents

.

Objectives of the course

The course analyzes the economics of taxation, namely its effects on individual behaviors and equilibria of the markets, in the framework of globalization and European integration.

Program

TOPICS INCLUDED

Introduction: 1) The Market and its failures. 2) A taxonomy of taxes,
Theory of Taxation: 1) Tax incidence and excess burden, partial equilibrium effects of taxation; 2) Tax incidence and excess burden, general equilibrium effects of taxation; 3) Taxation and globalization.
The optimal taxation: 1) Indirect optimal taxation; 2) Direct optimal taxation.
Tax evasion.
Taxation and redistribution.
International issues

Development of the course and examination

Tutorials and written final exam.

Recommended reading

READING LIST

Papers and material distributed in class. Students which do not attend to the class should prepare the exam on the book of Longobardi, *Economia Tributaria*, 2009.

FURTHER SUGGESTED READINGS

Public Economics; Atkinson and Stiglitz, 1980.

The Economics of Taxation: Principles, Policy and Practice; James and Nobles, 1997.

*The Economics of Taxatio*n; Salanie, 2003.

Economia tributaria; Longobardi, 2009.

Etica economica

Benedetta Giovanola

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso intende sviluppare il nesso tra etica ed economia da un punto di vista sia storico-teorico, sia applicativo.

Programma

Il corso si articolerà in tre parti:

Prima parte:
Motivi dell'attualità della prospettiva dell'etica economica e introduzione ai suoi concetti fondamentali: razionalità etica e razionalità economica; paradigma neoclassico e assunto dell'*homo oeconomicus*; razionalità strumentale, individualismo assiologico e ottimo paretiano; rapporto tra crescita economica, sviluppo umano, e giustizia sociale; paradossi della felicità e beni relazionali.

Seconda parte:
Analisi comparativa dei principali modelli teorici del rapporto tra etica ed economia: Aristotele, A. Smith, K. Marx, Utilitarismo e neoutilitarismo, J. Rawls e la teoria della giustizia; A. Sen e il *capability approach*.

Terza parte:
Aspetti applicativi dei principali modelli teorici di riferimento, con particolare attenzione a: nuovi modelli di sviluppo e democrazia; etica e finanza; neuroetica e neuroeconomia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si articolerà in lezioni frontali, discussione con gli studenti ed eventuali lavori di gruppo.
L'esame consiste in una prova orale.
Per gli studenti frequentanti il colloquio verterà sui temi trattati a lezione e riassunti in una dispensa a cura della docente. Gli studenti frequentanti potranno altresì svolgere ricerche individuali (su temi concordati con la docente), sulle quali relazionare in forma scritta e orale.
Per gli studenti non frequentanti il colloquio verterà sui contenuti dei testi di riferimento.

Testi consigliati

F. TOTARO, B. GIOVANOLA (a cura di)**,** *Etica ed economia: il rapporto possibile,* Messaggero, Padova, 2008 (200 pp).

A. SEN**,** *Etica ed economia,* Laterza, Roma-Bari, 2004 (110 pp).

Etica economica (corso progredito)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il Corso si propone di analizzare, in particolare attraverso la disamina e la discussione dei testi proposti, l'evolversi della filosofia morale smithiana, considerata nell'ambito del contesto storico della società e della cultura filosofica europee.

Programma
A: 18 ore
- Introduzione
* A. Smith e la tradizione liberale
* L'importanza della *Glasgow Edition*
* Il rinnovarsi della storiografia smithiana

- Parte Prima
* Morale ed economia: un'introduzione storico-concettuale
* Cenni alla tradizione aristotelica
* Il diritto naturale e il contratto
* Hobbes, Locke, Hume
* Il newtonianismo morale e il milieu scozzese

B: 18 ore
- Parte Seconda
* Theory of Moral Sentiments e/o Wealth of Nations?
* Teoria delle passioni
* Definizione di sympathy e spettatore imparziale
* Il criterio della propriety
* La medietà
* Il prudent man
* Giustizia e benevolenza
* Dell'utilità

C: 8 ore
- Parte Terza
* Jurisprudence e police: sul concetto di modo di sussistenza
* Commercio, virtù, libertà
* Conclusioni

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà dedicata una cura particolare al commento critico del testo di Adam Smith. Pur facendo costante riferimento all'edizione italiana, nel corso delle lezioni sarà privilegiato l'utilizzo del testo originale. È prevista inoltre la presentazione e discussione, in forma seminariale, di alcuni brevi testi di particolare rilievo critico (A.S. Skinner. A.L. Macfie, K. Haakonsen, etc.).

L'esame consiste in una prova orale (se richiesto dallo studente, l'esame potrà essere svolto in lingua Inglese).

Testi consigliati
Testi per l'esame di Storia del pensiero economico (corso progredito A) (36 ore):
A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.
A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.

Testi per l'esame di Etica economica (corso progredito) (44 ore)
A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.
A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.
Un testo a scelta tra:
S. FIORI, *Ordine, mano invisibile, mercato : una rilettura di Adam Smith*, UTET libreria, Torino 2001.
A. L. MACFIE, *The individual in society. Papers on Adam Smith*, Allen Unwin, London. 1967.
E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giappichelli, Torino. 1988.
R. TEICHGRAEBER, *Free trade and moral philosophy*, Duke U.P., Durham, 1986.
D. WINCH, *La politica di Adam Smith,* Otium, Ancona 1991.

European law

Giancarlo Vilella

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

1) Introduzione sull'ordinamento europeo, le fonti giuridiche e il funzionamento istituzionale

2) Prospettive strategiche dell'unione Europea: ampliamento, governo dell'economia, riforme istituzionale e amministrative, funzionamento

3) Il Parlamento europeo come attore politico e nuovo centro del sistema: organizzazione e poteri

4) Il potere legislativo: la "botter regulation", la redazione delle norme

5) Il potere finanziario: prospettive finanziarie, bilancio, regolamento finanziario

6) Il controllo politico: le relazioni tra Parlamento e Commissione, e tra Parlamento e Consiglio europeo

7) I diritti del cittadino: la Carta europea dei diritti fondamentali e la Cittadinanza europea

8) La riforma amministrativa: organizzazione amministrativa e funzione pubblica europea

9) L'ordinamento europeo e il futuro dell'Unione europea.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si tiene in lingua inglese.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

European law (corso B)

Glauco Nori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
La nascita dell'idea comunitaria.
CECA, CED, CPE: le politiche nazionali e le difficoltà per l'integrazione europea.
Il funzionalismo e la CEE.
Rapporti tra CECA e CEE.
Le libertà comunitarie come strutture del mercato comune.
Le libertà e la loro realizzazione progressiva.
Le Istituzioni comunitarie.
Struttura delle norme comunitarie e funzioni della Corte di Giustizia.
I diritti fondamentali e la loro tutela comunitaria.
La necessità sopravvenuta di politiche comunitarie positive.
L'atto Unico Europeo.
Il mercato interno e le monete nazionali.
L'Unione Economica e Monetaria ed effetti sulla circolazione dei capitali.
La moneta unica come punto d'arrivo dell'integrazione dei mercati.
L'unione monetaria e la vigilanza bancaria.
I problemi dell'allargamento dell'Unione: Europa geografica ed Europa economica.
L'idea di una Costituzione europea.: la Convezione ed il suo fallimento.
Le innovazioni del Trattato di Lisbona.
La finanza dell'Unione nella finanza internazionale.
La crisi finanziaria mondiale e le conseguenze per l'Unione.
Gli interventi della BCE e le politiche nazionali.
Le prospettive di unificazione politica.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

U. DRAETTA: *Elementi di diritto dell'Unione europea* (2010)
G. TESAURO: *Diritto dell'Unione europea* (2010).

Finanza aziendale (1° e 2° modulo)

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Acquisire la conoscenza dei principali contenuti della Finanza aziendale, relativamente: al suo oggetto, al suo obiettivo e alle sue funzioni; allo studio dell'equilibrio d'impresa e della struttura finanziaria; agli strumenti e alle fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; alle tecniche di selezione e gestione degli investimenti, di valutazione delle aziende e di gestione del rischio; all'esame dei mercati finanziari; alle modalità di creazione del valore, anche attraverso operazioni di finanza straordinaria, e alla sua diffusione.

Programma

1° Modulo
Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.
Struttura finanziaria d'impresa.
Rendimento, rischio e costo del capitale.
Le variazioni della struttura finanziaria.
L'autofinanziamento.
La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio.

2° Modulo
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il ricorso al debito.
La gestione del rischio.
I mercati finanziari e la loro efficienza.
La valutazione delle aziende in funzionamento.
La gestione e diffusione del valore.
La crescita dell'impresa per via esterna.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e 4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2).

2° Modulo

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 8 (tutto, eccetto i paragrafi 8.7.1, 8.8 e 8.9), 9 (tutto, eccetto i paragrafi 9.3.1, 9.5.1, 9.7, 9.7.1 e 9.7.2), 10 (solo la sezione I, tutta eccetto i paragrafi 10.4, 10.6, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3 e 10.7), 11 (tutto eccetto i paragrafi 11.5.3, 11.9 e 11.9.1), 12 e 13.

CONSIGLI UTILI

Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:

www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O

Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Finanza aziendale (1° modulo)

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Acquisire la conoscenza dei principali contenuti della Finanza aziendale, relativamente: al suo oggetto, al suo obiettivo e alle sue funzioni; allo studio dell'equilibrio d'impresa e della struttura finanziaria; agli strumenti finanziari e alle fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; alle tecniche di selezione e gestione degli investimenti, di valutazione delle aziende e di gestione del rischio; all'esame dei mercati finanziari; alle modalità di creazione del valore, anche attraverso operazioni di finanza straordinaria, e alla sua diffusione.

Programma

Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.

Struttura finanziaria d'impresa.

Rendimento, rischio e costo del capitale.

Le variazioni della struttura finanziaria.

L'autofinanziamento.

La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e 4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2).

CONSIGLI UTILI
Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:
www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20OS
Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Finanza aziendale (1° modulo) (CL EMGI)

Andrea Severini

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Oggetto e contenuto della finanza aziendale. Aspetti operativi del management finanziario. Flussi integrati e simultanei di finanziamento e di impiego. La struttura finanziaria dell'impresa. Aspetti della liquidità aziendale. Autofinanziamento e cash flow. Le fonti esterne di finanziamento. Equilibrio e variazioni della struttura finanziaria. La formazione del capitale investito e il controllo economicofinanziario. Pianificazione e programmazione finanziaria.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. MANELLI , R. PACE, *Finanza d'impresa. Analisi e metodi,* Isedi, Torino, 2009.
Dispensa del docente.
Materiali esemplificativi e di esercitazioni distribuito durante il corso.

Finanza aziendale (corso progredito 1° modulo)

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma del corso di Finanza aziendale (1° e 2° modulo).

Risultati di apprendimento attesi

Il corso, basandosi sulle conoscenze acquisite nel corso di Finanza Aziendale (1° e 2° modulo), che verranno comunque richiamate, affronta e approfondisce principalmente i seguenti temi: a) il funzionamento, la scelta e la gestione dei fondi comuni di investimento dal punto di vista del soggetto investitore; b) la valutazione, il rischio e il rendimento dei titoli obbligazionari e azionari; e c) le principali teorie e i fondamentali studi empirici sulla politica dei dividendi, di riacquisto di azioni proprie e sulla struttura finanziaria e i loro più recenti sviluppi, in un'ottica internazionale.

Programma

Natura e forme dei fondi comuni di investimento in Italia.

Principi di scelta e gestione dei fondi comuni di investimento.

Richiami sui concetti di valore attuale e valore attuale netto.

Il valore delle obbligazioni e delle azioni.

Il rischio e rendimento dei titoli obbligazionari e azionari.

La politica dei dividendi

La politica di riacquisto di azioni proprie

Le principali teorie sulla struttura finanziaria: dai lavori di Modigliani e Miller agli approcci del *trade-off* e *pecking order*.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti su specifici temi e l'esame di casi reali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

DOMENICHELLI O., *Funzionamento, scelta e gestione dei fondi comuni di investimento. L'approccio dell'investitore*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007. Capitoli: tutti, eccetto i paragrafi 2.5, 4.3 e 4.4.

BREALEY R. A., MYERS S. C., ALLEN F. e SANDRI S., *Principi di Finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano. Quinta edizione, 2006. Capitoli: 3, 4, 8, 11 (solo il paragrafo 11.3, pagg. 263-269), 15, 16, 17.

MANELLI A., PACE R., *Il riacquisto di azioni proprie. Teoria ed evidenze empiriche*, Pitagora Editrice, Bologna, 2007. Capitoli: tutti, eccetto il capitolo 5.

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Paragrafi: 4.4, 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3.

CONSIGLI UTILI

Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:

www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O

Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Finanza aziendale (corso progredito 2° modulo)

Antonio Acquaroli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Operazioni finanziarie
Private Equity
Venture capital
Leveraged buy-out
Project financing

Strumenti operative per la gestione della crisi d'impresa
Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett.d) L.F. Attestazione del professionista
Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.. Relazione del professionista
Concordato preventivo ex art. 160 e segg. L.F.. Relazione del professionista
Transazione fiscale

Strumenti operativi per la gestione del passaggio generazionale
Holding famiglia
Family buy-out
Patto di famiglia
Forma giuridica della società (S.a.p.a./ S.P.A./ S.r.L)
Fondo patrimoniale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Materiale consegnato dal docente

Finanza comportamentale

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso di Finanza Comportamentale affronta fenomeni connessi con gli aspetti psicologici e neurali relativi alle scelte ed alle decisioni che l'essere umano esprime ed effettua, aventi una valenza economico-finanziaria. La struttura di questo corso presenta il confronto tra l'evoluzione della teoria economico-finanziaria tradizionale e le innovazioni teoriche e metodologiche che, al riguardo, sono state proposte, nel tempo, sulla base dei risultati conoscitivi raggiunti con altre discipline in tema di comportamento umano in ambito economico-finanziario. Si tratta, pertanto, di un corso che, oltre ad una buona preparazione in materie finanziarie, implica richiami frequenti a conoscenze base di Scienze Cognitive, di Psicologia, oltre che di NeuroScienze e di NeuroFisiologia. Questa conoscenze, che saranno fornite nella prima parte del corso, sono indispensabili per comprendere la natura dei fenomeni osservati ed alcuni aspetti metodologici che sono usati nel corso delle ricerche e degli studi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia.

In sintesi, l'obiettivo formativo di questo corso è, da un lato, quello di informare lo studente sugli approcci teorici e metodologici, più recenti, proposti dagli studiosi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia, dall'altro lato, di indurlo a riflettere sulle possibilità che tali discipline possano indurre innovazioni nelle teorie economico-finanziarie tradizionali. Infine, il corso tende a consolidare una visione decisamente interdisciplinare, indispensabile per affrontare indagini complesse sui processi che il cervello pone in essere mentre l'essere umano compone le sue preferenze, scelte, decisioni ed azioni nei mercati economico-finanziari.

Durante il corso, alcuni concetti e buona parte della terminologia ed il materiale didattico, oltre a quello base, saranno espressi in lingua inglese.

Testi consigliati

CAMERER, C. (2008), *"La neuroeconomia: Come le neuroscienze possono spiegare l'economia",* Editore: Il Sole 24 Ore Milano, ISBN: 978-8883638329

GLIMCHER, P., CAMERER, C., FEHR, E. and POLDRACK, R. (2008), *"Neuroeconomics: Decision Making and the Brain"*, Elsevier Academic Press; 1st edition, ISBN: 978-0123741769

KAHNEMAN, D. and TVERSKY, A. (1979), *"Prospect Theory: An Analysis of Decision under Risk",* Econometrica 47: pg. 263-291

LINDSTROM, M. (2008)*"Neuromarketing*: *Attività Cerebrale e Comportamenti d'acquisto",* Editore: Apogeo, ISBN: 978-8850327348.

PIRAS, L. (2005), "Dalla finanza Classica a Quella Comportamentale", Editore: Giuffre, ISBN: 88-14130299

SHEFRIN, H. (2007), *"Finanza aziendale comportamentale: Decisioni per creare valore",* Editore: Apogeo, ISBN: 978-885032615-0

THALER, R.H. (1993), "*Advances in Behavioural Finance: Vol. 1",* Russell Sage Foundation, New York, 597 pages, ISBN: 978-0871548443

Geografia economica e politica

Giorgio Mangani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Considerato il tipo di corso nel quale viene svolto l'insegnamento e tenuto conto dell' esperienza didattica del precedente Anno Accademico, le lezioni avranno un carattere introduttivo ai temi della geografia economica e politica connessi al turismo. Verrà trattato in modo particolare il ruolo del paesaggio, dell' offerta culturale e ambientale di un territorio nel bilancio del suo *appeal* turistico trattando il peso esercitatovi dall' "immaginario geografico" e dall'esotismo, ampiamente veicolati dai media e dalla cosiddetta "geografia spettacolo".

Programma

Il corso avrà una parte generale e una monografica.

La parte generale consisterà nella trattazione di:

- introduzione ai temi della geografia economica, politica, culturale e del turismo;
- le identità culturali, l'invenzione delle tradizioni, la tipicità, l'etnoturismo;
- una breve storia del paesaggio italiano e delle sue rappresentazioni;
- una breve storia del viaggio in Italia;
- nozioni di cartografia tematica e storia della cartografia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. TOSCO, *Il paesaggio come storia,* Bologna, Il Mulino, 2007, euro 11,50.
C.TOSCO, *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca,* Bari, Laterza, 2009, euro 35,00, (limitatamente alla Parti I, II, IV)
A. SPADA, *Che cos'è una carta geografica,* Roma, Carocci, 2007, euro 9,50.
Sarà inoltre fornita una dispensa del corso scaricabile dal sito web dell'Università.

Governance del territorio

Carlo Carboni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Argomenti del corso

La divisione internazionale del lavoro nel secondo dopoguerra

Glossario rapido del corso: sviluppo locale, sistema locale del lavoro, distretto industriale, capitale sociale, governante

Ascesa e trasformazione dello sviluppo locale in Italia

Lo sviluppo locale nel Mezzogiorno tra crescita economica e limiti sociali

La dimensione urbana dello sviluppo locale

Il capitale sociale

La governance del territorio

Le politiche per lo sviluppo locale in Italia

Il glocale

Il Paese tra spinte centrifughe e forze centripete

La nuova divisione internazionale del lavoro

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

C. CARBONI, *La governance dello sviluppo locale,* Il Mulino, Bologna 2009 (testo gratuito)

Lettura obbligatoria a scelta:

C. CARBONI, a.c.*, Elite e classi dirigenti in Italia,* Laterza, Bari 2007

Impianti industriali

Francesco Marchesi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Fornire agli studenti le conoscenza di base di tipo teorico-professionali, arricchite con lo studio di casi simulati, necessarie per seguire la gestione ottimizzata degli Impianti Industriali.

Programma

Cap. I Il sistema di riferimento, l'organizzazione, l'impianto.
Cap. II Il prodotto, il processo, l'innovazione.
Cap III Le scelte strategiche iniziali per l'impianto.
Cap IV La pianificazione ed il controllo dell'impianto.
Cap V Progettazione e gestione dell'impianto.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Materiale fornito dal docente.
A. PARESCHI, *Impianti Industriali*, Progetto Leonardo - Bologna.

Imprenditorialità e crescita dell'impresa

Marco Cucculelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo formativo del corso consiste nello sviluppare strumenti per l'elaborazione di progetti industriali che abbiano alla base contenuti di imprenditorialità. In questo senso, il corso tende a sottolineare la creatività imprenditoriale e il rigore progettuale, quali elementi necessari per sostenere la crescita dell'impresa e il suo vantaggio competitivo.

Programma

Il corso è ripartito in due principali sezioni:

1. Le conoscenze in tema di imprenditorialità: il molo dell'imprenditorialità e dell'imprenditore nel sistema economico; il settore e la demografia delle imprese; imprenditorialità e competenze manageriali.

2. Gli strumenti: valutazione dei progetti di investimento e piani industriali; analisi di mercato; valutazione economico finanziaria; analisi strategica e raccomandazioni strategiche; business plan.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Considerati gli obiettivi formativi e i contenuti del programma, il corso prefigura una didattica attiva che si baserà sull'elaborazione di progetti imprenditoriali da parte degli studenti.

I lavori svolti durante il corso, nonché un elaborato scritto finale (tema o domande) saranno il riferimento per la valutazione di ciascun studente.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà comunicato prima dell'avvio del corso.

Informatica per il turismo

Andrea Tessadori

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Conoscenze di base

- L'Informatica, il Turismo e Internet
- Come "funziona" Internet
- Cos'è un Browser
- Tecnologie per creare siti
- Come essere presenti in Internet (domini, providers, hosting,...)

Il sito

- Quando un sito è efficace
- Grafica del sito
- Posizionamento nei motori di ricerca
- Link e valutazione del sito
- Case Studies

Interattività

- La gestione dell'informazione nei servizi turistici
- Disponibilità e prenotazioni on line
- Metodi di pagamento
- Domande e risposte
- Il Blog
- Case Studies

Marketing e ***promozione***

- Il Customer Relationship Management nel turismo
- Canali non strutturati
- Newsletter
- Mailing list
- Google Maps
- Apparati mobili
- Web 2.O e Social Network

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame sarà un test scritto sugli argomenti trattati a lezione con eventuale discussione di progetti, realizzati da gruppi di studenti. È consigliata la frequenza.

Testi consigliati

I testi saranno indicati dal docente all’inizio del corso.

Intercultural relations

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Key words: Culture, Cultural Anthropology, studies on primitive societies, Counterculture, Subculture Culture as complexity, colonial studies, Post colonial studies, Development studies, The Weber Thesis in Asia (Alatas) Religion and modernization in South East Asia, China and development culture
2. From colonial administration to development studies. Post colonial critique of history of colonial studies
3. Prologomenon of development studies, the era of positive orthodoxy and the promise of development studies. Post development theory, the reinvention of development. The decline of development or its reinvention
4. Pro – poor development projects, Marxian modes of production analysis and the role of a potential development state. External hands and neo liberism
5. Development as new, ancient and postmodern concept
6. Gender and development: The birth of gender, integrating gender into development analysis and planning,
7. Development studies, nature and natural resources. Colonial administration and the management of nature. The crisis of modernization and the rise of populist environmentalism, incorporated environmentalism and political ecology
8. Individuals, organizations and public action: trajectories of non governmental organizations in development studies. Problems of NGO research in development studies.

International banking

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

The course is addressed to analyse some relevant basic issues in the field of banking and finance. Theoretical instruments are provided to understand the main financial instruments, intermediaries and markets. The goal is to obtain the tools to manage a wide range of issues related to banking and finance: risk/return relationships for financial instruments; economic and financial equilibrium of financial intermediares; operational micro structure of financial of financial markets. The empirical issues developed in the course will involve cross-country comparisons, mainly between US-UK markets compared to the European ones. The situation of the emerging markets is also considered.

Programma

CONTENT

The areas involved can be divided in the following:

a) FINANCIAL INSTRUMENTS : Bonds, Stocks, Derivates, Indicators of return and of risk (yield to maturity, duration, the Gordon Model, volatility)
b) FINANCIAL INTERMEDIARIES : the economic and financial equilibrium for banks; investment companies, insurance companies .
c) FINANCIAL MARKETS : the financial market worldwide: the listing process and the trading devices. Stock Exchanges and Alternative Trading Venues.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

THE FINAL EXAM
The final exam is based on a written test.

Testi consigliati

REFERENCES
(da decidere…)

International business and communication (1st and 2nd module)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 44+44
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Prof. Schermerhorm (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prof. Cusi (2° modulo) 6cr - 44 ore

Programma

Il programma verrà comunciato all'inizio del corso.

International business and communication (1st module)

John R. Schermerhorn

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 2^ semestre

Program
Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

International business and communication (2nd module)

Alberto Cusi

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 2^ semestre

Program
Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

International economics (advanced)

Massimo Tamberi

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 9
Hours 66
Period 1^ semestre

Objectives of the course

The course provides insights on income distribution, in particular focusing on the linkages between economic growth and income inequality. It further focuses on globalization and its positive and negative effects on international and national aspects of world income distribution.
Theoretical tools will be provided, statistical measures and recent empirical literature on the subject will be reviewed and analyzed.

Program

PROGRAM
Basic concepts on distribution
Statistical indexes of inequality
Historical trends in inequality
Hypothesis on economic growth and income inequality
Statistical analysis of world income distribution
“Across” and “within” decomposition of world distribution
Inequality “within” countries: recent trends and causes

Development of the course and examination

EXAMINATION
Examination will be written: demand and exercises. More detailed indications will be directly provided by the professor.

Recommended reading

REFERENCES
A reading list will be available in Prof. Tamberi’s web-page.

International finance

Michele Fratianni

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Prerequisites

PREREQUISITES
The course is targeted to students who have a background in economics, especially in the field of money, banking and finance.

Objectives of the course

OBJECTIVES
The objective of the course is to expose the student to the main topics of international finance, a discipline that is undergoing rapid change. The course has been conceived for the person who wants to undertake a professional career in the field. To this end, the instructor has decided to write his own material and thus have better control over the relative importance of different topics and the depth of the analytical treatment. The reading is in English, which is the language of International finance. English will also be used in the lectures so as to familiarize the student with the terms and expressions employed by professionals in the marketplace. In the process, the student will become more attractive to potential employers. In addition to analytical concepts, the course will emphasize applications, problem solving, and team work, characteristics that are are highly valued by financial firms.

Program

PROGRAM

The course is divided in two parts.

<u>Part one</u>: <u>exchange rate regimes, foreign exchange risk and risk hedging</u>

1. The international monetary system (old systems, current system, differences between official declarations and deeds, optimal monetary areas and dominant monies);
2. The foreign exchange market (structure of the market and typology of different types of risk);
3. The balance of payments and foreign debt (accounting scheme, economic interpretation of different imbalances, and nexus between current-account deficit and stock of foreign debt);
4. Parity conditions (arbitrage on internationally traded goods, purchasing power parity, interest rate parity on nominal and real interest rates);
5. Exchange rate theories (portfolio theory, monetary theory, current account theory,

exchange rate overshooting, and role of news); and

6. Hedging exchange rate risks (the forward contract, the future contract, the option contract, the swap contract, and hedging techniques)

Part two: currency crises and financial crises

7. Speculative attacks and currency crises (models of speculative attacks, attack techniques, and historical examples); and
8. Debt and financial crises (history of crises, financial fragility in developed and emerging economies; interpretation of recent crises, the subprime crisis of 2007-2008).

Development of the course and examination

ON THE COURSE AND PERFORMANCE EVALUTION
Given that the course has as its primary objective a dynamic and operational knowledge of the main topics of international finance, real-life applications, exercises and team work will be fully integrated with lectures and other formal presentations. This means that regular attendance and class participation are strongly recommended.
Class performance will be based on individual and group assignments, both in oral and written form, in addition to a final written examination. For those who cannot attend regularly the class, course evaluation will consist of a written and oral examination and will be based on the following suggested texts.

Recommended reading

SUGGESTED TEXTS
R. LEVICH, *International Financial Markets*, 2nd edition, McGraw-Hill/Irwin, 2001: chapters. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13; and
my lecture notes on financial crises
As an alternartive:
My complete lecture notes; and
M. MELVIN, *International Money and Finance*, 7th edition, Pearson/Addison-Wesley, 2004, chapters 7, 9, 12, 13.

International integration (1st and 2nd module)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Prof. Michele Fratianni (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prf. Giuseppe Canullo (2° modulo) 6cr - 44 ore

Programma
Si vedano i programmi degli insegnamenti di International integration (1th mod.) e International integration (2nd mod.)

International integration (1st module)

Michele Fratianni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento International finance 1st module.

International integration (1° e 2 °modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Dott. Marco Gallegati (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prof. Paolo Pettenati (2° modulo) 6cr - 44 ore

Programma

Si vedani iprogrammi degli insegnamenti di International integration (1° modulo) e International integration (2° modulo).

International integration (1° modulo)

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura economica.

International integration (2nd module)

Giuseppe Canullo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

The course analyses current problems of EU integration, with particular reference to Mediterranean Countries. The main topics range from productivity and competitiveness, to immigration and labour markets reforms to fiscal policies.

The course require attendance to lessons and the availability of students to work in teams and to prepare summaries and reports.

Readings and teaching material will be given during the course.

International integration (2° modulo)

Paolo Pettenati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

1. L'integrazione internazionale e la globalizzazione: definizioni e misure

2. Forme di integrazione: dall'area di libero scambio all'unione economica

3. Regionalismo e globalizzazione

4. Le istituzioni economiche internazionali

5. L'apertura commerciale

6. La mobilità internazionale dei fattori produttivi:

6.1 L'integrazione dei mercati finanziari

6.2 Gli IDE (investimenti diretti all'estero) e le imprese transnazionali

6.3 I flussi migratori e la mobilità delle persone

7. La diffusione delle tecnologie

8. Il sistema dei trasporti

8.1 Merci (focus su Trasporti marittimi e container)

8.2 Persone (focus su Trasporto aereo e *low cost*)

9. Globalizzazione, istituzioni e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Prova scritta ed eventuale ricerca. La ricerca sostituisce la prova scritta per una parte del programma.

Testi consigliati

Letture suggerite:

F. BONAGLIA, A. GOLDSTEIN, *Globalizzazione e sviluppo*, il Mulino, 2a ed.., 2008

DE ARCANGELIS, *Economia internazionale,* McGraw-Hill, 2a ed.., 2010 (parti scelte) oppure un altro testo di Economia internazionale

OECD, *Measuring Globalization*, Paris, 2010

Altre letture suggerite dal docente.

Internet e marketing

Federica Pascucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali ed operativi, utili a comprendere le implicazioni della diffusione di Internet sui processi di marketing delle imprese, con un particolare riferimento alla politica di comunicazione verso il mercato. Verranno approfondite le principali problematiche, le tecniche e le applicazioni Web più diffuse, al fine di analizzare le opportunità e i limiti derivanti dall'Internet Marketing dal punto di vista dell'impresa industriale e di servizi.

Programma

Caratteristiche dell'ICT e relative implicazioni sui processi gestionali delle imprese

Implicazioni delle tecnologie di rete sulle strategie di marketing delle imprese

L'attività di infomediazione in Rete

Implicazioni dell'e-commerce sulle politiche distributive delle imprese

Evoluzione del comportamento del consumatore e multichannel shopping

Gestione del prezzo online

Progettazione e gestione del sito web aziendale come strumento di marketing

Strumenti e forme della comunicazione online

Ricerche di marketing Internet-based: ricerche Web-enabled; ricerche Web-centric

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

Per gli studenti di Internet e Marketing all'inizio del Corso verrà indicata la versione ridotta del programma di esame.

Testi consigliati

F. PASCUCCI, *Il marketing tra reale e virtuale. Sfide ed opportunità nell'era digitale*, Esculapio Editore, Bologna, 2009.

Internet per il turismo

Valerio Temperini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Internet e lo sviluppo di strategie di destination marketing

2. L'impatto delle ICT sulla gestione delle imprese turistiche

3. La web analysis del mercato

4. Il ricorso ad internet per la creazione di prodotti turistici

5. La web communication nel turismo

6. La commercializzazione on-line

7. Il ruolo di internet nell'esperienza turistica

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il programma didattico prevede lo svolgimento di lezioni teoriche, di esercitazioni e di studi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. METALLO, *L'organizzazione internet-based. Sistemi informativi, imprese digitali e reti virtuali nel settore turistico*, Giappichelli, Torino, 2005.

Ulteriori letture integrative saranno indicate dal docente durante il corso.

Introduzione al diritto d'impresa (A-E)

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 2
Ore 14
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, 2001.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, 2001.
L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
È indispensabile la consultazione costante di un Codice Civile aggiornato.
Per gli studenti che intendano approfondire la disciplina relativa ai contratti si consiglia:
M. BESSONE, *La disciplina generale dei contratti*, Giappichelli, Torino, 2002.

Introduzione al diritto d'impresa (A-E)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 2
Ore 14
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Introduzione al diritto d'impresa (P-Z)

Pietro Maria Putti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 2
Ore 14
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile,* ESI, Napoli, ultima edizione.G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate*,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Introduzione al diritto del lavoro

Laura Torsello

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

Testi consigliati
A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione.

Introduzione al diritto di lavoro A-E

PierGiovanni Alleva

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione.

Introduzione al diritto di lavoro F-O

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

Testi consigliati

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione

Introduzione al diritto di lavoro P-Z

Paola Catalini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

Testi consigliati

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione

Introduzione al diritto d'impresa

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 2
Ore 14
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, 2001.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, 2001.
L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
È indispensabile la consultazione costante di un Codice Civile aggiornato.
Per gli studenti che intendano approfondire la disciplina relativa ai contratti si consiglia:
M. BESSONE, *La disciplina generale dei contratti*, Giappichelli, Torino, 2002.

Introduzione alla finanza aziendale

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 2
Ore 14
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di introdurre allo studio della Finanza aziendale, focalizzando l'attenzione sull'analisi della struttura finanziaria, dell'equilibrio d'impresa e dei concetti di rischio, rendimento e costo del capitale.

Programma

Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale
Struttura finanziaria d'impresa
Rendimento, rischio e costo del capitale
Le variazioni della struttura finanziaria

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

TESTI DI RIFERIMENTO
A. MANELLI, R. PACE, *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e 4.5.2).

CONSIGLI UTILI
Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc.

possono essere ottenute alla pagina:
www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O
Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Istituzioni di Diritto Privato

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 8
Ore 58
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, 2001.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

Istituzioni di diritto privato (A-E)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 8
Ore 58
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Istituzioni di diritto privato (F-O)

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 8
Ore 58
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.
GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Istituzioni di diritto privato (P-Z)

Pietro Maria Putti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 8
Ore 58
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridicoed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale;
   elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione
   ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Istituzioni di diritto pubblico

Laura Trucchia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenza della Costituzione italiana.

Risultati di apprendimento attesi

L'insegnamento si propone di rendere gli studenti consapevoli da un lato delle matrici politiche e ideologiche che hanno determinato la formazione della Costituzione italiana, dall'altro dei processi di attuazione e dei mutamenti che la riguardano con riferimento particolare agli aspetti politicoamministrativi e sociali e al concetto di "costituzione economica". Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali relative all'organizzazione e alle funzioni dello Stato con particolare riguardo alle più recenti tendenze evolutive.

Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative
Le forme di Stato e le forme di governo.
L' Unione europea
Il cittadino nella Costituzione
Il corpo elettorale
Il Parlamento
Il Presidente della Repubblica
Il Governo della Repubblica
La Corte Costituzionale
Il referendum
Gli organi ausiliari
Il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario
I principi costituzionali sull'amministrazione
Nozione ed estensione della P.A.
Le funzioni dell'amministrazione
La disciplina pubblica della finanza e dell'economia
I servizi pubblici
I modelli organizzativi
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione
I dipendenti pubblici
I beni pubblici
I procedimenti e gli atti amministrativi

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si basa su lezioni frontali.
Una o più lezioni si svolgeranno presso il Consiglio Regionale delle Marche.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

Lab of international markets analysis

Gilles Van Wijk

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Introduction

International strategy

Core competence, Case: Tubesca (Handout)

Development of a business model: Luxury as a Case in point

Case discussion, Case:Gucci

Globalization: conflicting demands

Managing across boundaries

Case discussion, Case: BRL Hardy

Collaborative strategies

Export and import strategies

Case: LEGO

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Additional slots for office hours will be decided upon request.

Testi consigliati

DRUEKER, P.F. *What executives should remember*

M.PORTER Competitive advantage of nations

C.K. PRAHALAD & G.HAMEL The core competence of the Corporation

J. MAGRETTA Why Business models matter

T.LEVITT, The Globalization of Markets

K. OHMAE Managing in a Borderless World

G.HAMEL Y DOZ & C.K. PRAHALAD *Collaborate with your competitors and win*

Laboratorio

Sergio Branciari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Fornire conoscenze teoriche e applicative, anche mediante supporto informatico, per la stesura della tesi di laurea magistrale

Programma

1. La tesi di laurea: finalità, struttura, progettazione e realizzazione, stesura finale

2. L'uso degli strumenti informatici per l'elaborazione della tesi

3. La tesi e il metodo dei casi aziendali

4. La tesi e l'uso dei questionari

5. La tesi e il campionamento

6. La consultazione delle banche dati e dei periodici elettronici

7. La ricerca delle fonti legislative e della giurisprudenza nelle tesi con contenuti giuridici

8. La simulazione di un progetto di tesi

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svilupperà anche mediante supporto e-learning

L'esame prevede una prova scritta e una verifica da svolgersi mediante il supporto informatico.

Testi consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER ACQUISIRE LE CONOSCENZE DI BASE

L. BRUSATI, P. RONDO BROVETTO, *Guida alle tesi di laurea in economia aziendale*, Egea, Milano, ultima edizione.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano, ultima edizione.

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori dettagli saranno forniti all'inizio del corso.

TESTI CONSIGLIATI PER SIMULARE UN PROGETTO DI TESI:

A SCELTA DELLO STUDENTE UNO DEI TESTI DI SEGUITO INDICATI

Per simulazioni in lingua italiana:

L. Brusa, Dentro l'azienda. Organizzazione e management, Giuffrè, Milano, 2004.

L. Brusa, Analisi e contabilità dei costi, 3° ed., Giuffrè, Milano, 2009;

*M. Cecchi, **Aggregazioni, gruppi e bilancio consolidato**, Angeli, Milano, 2010;*

*A. Arvidsson, **La marca nell'economia dell'informazione**, Angeli, Milano, 2010;*

S. Gigli,Balanced scorecard e rendicontazione sociale nelle diverse tipologie di aziende.

Le sinergie possibili, McGraw Hill, 2009;

G. Bianchi, Il bilancio delle società principi di redazione e guida alla lettura, Utet, 2008;

A. Quagli, Il bilancio di esercizio e principi contabili 5° ed, Giappichelli, 2010;

L. Condosta, Bilancio sociale d'azienda. Teoria e tecniche di redazione, IPSOA, 2008;

A. Aloi, Budget e il controllo di gestione per le PMI, IPSOA, 2009;

A. Ferrandina, Business plan. Guida strategico-operativa 3° ed., IPSOA, 2010;

C. Carini, Business report di settore, Giappichelli, 2009;

A. Incollingo, Comunicazione della performance aziendale attraverso il bilancio, Giappichelli, 2008;

R. Vinciguerra, Comunicazione economico-finanziaria nelle PMI (La), Giappichelli, 2007;

S. Zambardi, Contabilità pubblica (La), Cedam, 2010;

M. Allegrini, Il controllo interno nei gruppi aziendali, McGraw Hill, 2008;

A. Caglio , Costing oltre i confini d'impresa, McGraw Hill, 2008;

M. Pizzo, La dimensione d'azienda e la comunicazione economico-finanziaria: analisi teorica ed empirica nel contesto delle PMI, Giappichelli, 2010;

E. Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. 2. bilancio di esercizio, Utet, 2010;

S. Tommaso, Distretti e reti di imprese. Evoluzione organizzativa, finanza innovativa…, Angeli, 2009;

G. Calcagnini, L'economia della piccola impresa. Rapporto 2010, Angeli, 2010;

G. Sannino, Evoluzione del controllo di gestione nelle imprese della grande distribuzione, Giappichelli, 2010;

G. Zanda, Il governo della grande impresa nella società della conoscenza, Giappichelli, 2009;

A. M.Fellegara, Governo, controllo e informazione societaria nei gruppi aziendali, McGraw Hill, 2009;

M. Pollifroni, Green public accounting. Profili di rendicontazione ambientale per un'azienda pubblica responsabile e sostenibile, Giappichelli, 2010;

E. Di Carlo, I gruppi aziendali tra economia e diritto, Giappichelli, 2009;

F. Avallone, L'impatto dell'informativa contabile di tipo volontario sui mercati finanziari, Giappichelli, 2008;

A. Paolini, Internazionalizzazione della piccola e media impresa italiana. Atti del convegno di AIDEA giovani. Macerata, gennaio 2008, Giappichelli, 2008;

S. Bianchi Martino, Introduzione all'analisi strategica dell'azienda, Giappichelli, 2009;

A. Stefanoni, Linguaggio contabile comportamenti e aziendali, Cedam, 2008;

A. Borello, La mappa della strategia aziendale , McGraw Hill, 2008;

G. Ceriani, Frazza B., Metodi, sistemi contabili e connesse strutture di conto economico nelle imprese, Cedam, 2007;

C. Leardini, Misurazione dei risultati aziendali, Giappichelli, 2009;

A. Caldarelli, Modelli progrediti di controllo dei costi: target kaizen costing, Giappichelli,2008;

F. Favotto, Le nuove frontiere del controllo di gestione, McGraw Hill, 2006;

F. Serini, Oltre gli indicatori di performance, Giappichelli, 2008;

L. Potito, Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese, Giappichelli, 2009;

L. Falduto, Politiche aziendali e governo delle partecipate, Giappichelli, 2009;

L. Fici, Programmazione e controllo, Cedam, 2008;

T. La Rocca, Quotazione e valore. Il ruolo dei fattori istituzionali nella relazione fra IPO e performance, MacGraw Hill, 2009;

P. Tartaglia Polcini, Rappresentazione in bilancio delle business combinations. Problematiche relative ai non controllino interests, Giappichelli, 2008;

D. Tuccillo, La responsabilità sociale d'impresa nel processo di creazione e distribuzione del valore, Giappichelli, 2010;

F. Manes Rossi, La ricerca, il controllo e la valutazione dell'equilibrio finanziario negli enti locali, Giappichelli, 2010;

E. Mafrolla, Scelte contabili, Giappichelli, 2010;

Mancini D., Sistemi di controllo interno e soluzioni organizzative, Giappichelli, 2009;

G. Invernizzi, Strategia aziendale e vantaggio competitivo, MacGraw Hill, 2008;

S. Bozzolan, Trasparenza informativa e mercato finanziario, MacGraw Hill, 2005;

P. Riva, Attestazione dei piani delle aziende in crisi, Giuffrè, 2009;

G. Corbetta, Le aziende familiari, Egea, 2009;

S. Gardini, Il bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali e internazionali, Giuffrè, 2010;

I. Steccolini, Cambiamento e innovazione nei sistemi contabili pubblici. Determinanti, criticità, prospettive, Egea, 2009;

P. Pisoni, Cessione di azienda e di rami aziendali 2° ed., Egea, 2009;

Pedrotti F., Cessione di aziende e di partecipazioni sociali nel reddito di impresa ai fini dell'IRES, Giuffrè, 2010;

F. Perrini, Corporate social responsabilità: un nuovo approccio strategico alla gestione d'impresa, Egea, 2008;

M. Bramieri, Le crisi d'impresa nelle PMI. I nuovi strumenti per affrontarla e risolverla secondo la riforma delle procedure concorsuali. I processi di turnaround, Egea,2009;

E. Finessi, L'economia delle fondazioni liriche, Giuffrè, 2010;

G. Maisto, Elusione ed abuso del diritto tributario. Orientamenti attuali in materia di elusione e abuso del diritto ai fini dell'imposizione tributaria, Giuffrè, 2009;

D. Fubini, Fusioni e acquisizioni. Il ruolo della leadership, Egea, 2009;

R. Bottiglia, Grandi gruppi bancari: formazione, sviluppo e crisi, Giuffrè, 2009;

E. Abate, IAS/IFRS - US GAAP. Principi contabili italiani. Confronto e differenze, Egea, 2010;

R. De Cicco, L'Informativa esterna nei sistemi di governo economico dell'impresa. Influenza delle variabili ambientali sui paradigmi di corporate, Egea, 2009;

C. Ziliani, Loyalty marketing. Creare valore attraverso le relazioni, Egea, 2008;

G. Pellicelli, Management. Ritorno al futuro. Strategie aziendali per agganciare la ripresa, Egea, 2009;

A. Arvidsson, La marca nell'economia dell'informazione. Per una teoria dei brand, Angeli, 2010;

C. Vallone, Passaggio generazionale nel family business e i fattori strategici di successo per continuità aziendale, Giuffrè, 2009;

A. Bhimani, Performance management. Controllo di gestione: modelli e strumenti per competere oggi, Egea, 2010;

C. Chiappinelli Programmazione controlli responsabilità nelle pubbliche amministrazioni 2° ed., Giuffrè 2010;

M. A. La Torre, Questioni di etica d'impresa. Oltre l'homo oeconomicus, Giuffrè, 2009;

C. Fava, Start up. Manuale per giovani imprenditori, Egea, 2010;

R. Provasi, Strategie time based nella corporate governance (Time compression, time value, time based competition), Giuffrè, 2009.

Per simulazioni in lingua inglese

Horngren C., Foster G., Cost Accounting, Pearson, XIII ed., 2010.

Zander M, Supply Chain Cost Control Using Activity Based Management, Routledge, 2006.

Manning G., Financial Investigation and Forensic Accounting, Routledge,III ed., 2010.

Deegan C., Unerma J., Financial Accounting Theory, McGraw-Hill, 2006.

Kinicki A., Williams B., Management, McGraw-Hill, 2010.

Bandy G., Financial Management and Accounting in the Public Sector, Routledge, 2010.

McWatters C., Zimmerman J, Morse D., Management Accounting, Pearson, 2008.

Horngren C., Management and Cost Accounting, Pearson, IV ed., 2009.

PER

LA SIMULAZIONE DEL PROGETTO DI TESI, GLI STUDENTI STESSI POTRANNO PROPORRE ALTRI TESTI, CONCORDANDOLI COL DOCENTE.

Laboratorio

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Ciclo di seminari

Programma
Lo studente dovrà frequentare seminari e/o convegni di carattere scientifico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Per il superamento dei 3 crediti è prevista la frequenza di seminari e/o convegni di carattere scientifico (discipline attivate presso la nostra facoltà) offerti dal nostro CLM o comunque proposti.
Lo studente per la registrazione dei tre crediti dovrà portare gli attestati di frequenza per un totale di 36 ore (12 per ogni credito).
L'esame consiste in una prova orale.

Laboratorio (business intelligence)

Carla Alfonsi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Programma

Introduzione alla Business intelligence — Componènti del processo decisionale:

- Business intelligence
- Sistemi di supporto alle decisioni
- Data warehousing
- Data mining
- Business performance monitor

Modelli Dimensionali:

- Fatti, dimensioni e aggregazioni
- Operazioni sui dati
- Analisi delle sorgenti informative
- Integrazione di sorgenti informative
- Progettazione concettuale logica e fisica di un modello dimensionale

Approfondimento dei seguenti argomenti:

- Database
- Datawarehousing
- Datamining
- Olap
- Reporting
- Cruscotti decisionali
- Kpi (key performance indicator)

Le fonti informative, le procedure ETL, la generalizzazione e l'esplorazione dei dati:

- Preparazione dei dati
- Esplorazione dei dati

a. Serie storiche

b. Classificazione

c. Regole associative

d. clustering

Esempi operativi:

- Presentazioni modelli multidimensionali selezionati dal testo “datawarehouse toolkit” anche basati sugli interessi degli studenti
- Modelli di marketing
- Modelli logistici e produttivi

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Realizzazione durante il corso di un progetto che partendo da semplici dati operazionali implementi un sistema di business intelligence utlizzando strumenti open source o se presenti in laboratorio pacchetti software standard (excel, access, microsoft analisys services, SPSS, ecc.)

Testi consigliati

P. PASINI; A. PEREGO, E. MASSIMO, *Business intelligence e monitoring della gestione aziendale,*; Vercellis Carlo Business intelligence. Modelli matematici e sistemi per le decisioni, - Editore McGraw-Hill Companies (collana Istruzione scientifica)

Datawarehouse, GOLFARELLI, PIZZI

Datawarehouse TOOLKIT, KIMBALL

Data Mining, GIUDICI

Laboratorio analisi dei mercati internazionali

Carlo Amicucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivi Il “Laboratorio analisi dei mercati internazionali” si propone di fornire agli studenti strumenti metodologici ed operativi per analizzare l’evoluzione dei mercati e dei soggetti che alloro interno svolgono un ruolo attivo, sia dal lato della domanda sia dal lato dell’offerta. Al termine del ciclo di attività i partecipanti dovranno essere in grado di:

- Analizzare i principali indicatori micro e macroeconomici per aree, paesi, settori merceologici e di attività con il supporto con il supporto di adeguati strumenti analitici e fonti documentali;
- Costruire rapporti e schede di sintesi che evidenzino elementi quantitativi e competitivi dei diversi mercati presi in esame (schede paese; rapporti di settore; analisi di fattibilità per l’accesso ai nuovi mercati);
- Comprendere le principali strategie competitive che nei diversi mercati internazionali le imprese di diverse dimensioni e settori hanno attivato per raggiungere posizioni di eccellenza;
- Valutare l’impatto delle principali variabili macroeconomiche sullo sviluppo delle imprese, sui sistemi imprenditoriali locali, sulle scelte operative che i singoli operatori (reali o finanziari) possono mettere in essere.

Programma

Programma delle attività didattiche

Metodologie di base di analisi quantitative relative a settori merceologici, paesi, aree, macro — regioni, fattori competitivi.

Esercitazioni operative. Gli allievi suddivisi in piccoli gruppi produrranno rapporti relativi a:
Paesi;

Macroaree;

Regioni;

Distretti produttivi e di servizi di diverse aree del mondo;

Imprese e sviluppo nei mercati internazionali — operatori locali e globali: applicazione di modelli ai analisi competitiva ad imprese e settori operanti in Italia, in Europa, negli Usa e nei

paesi Bric (Brasile, Russia, India, Cina).

Discussione di esperienze e progetti imprenditoriali italiani ed internazionali. Gli allievi incontrano, dopo una adeguata preparazione preliminare, imprenditori e managers di diverse aree del mondo (Italia, Europa e Brics) con i quali vengono prese in esame:

L'evoluzione dell'impresa nei mercati internazionali;

Le strategie competitive adottate dai singoli operatori;

Il modello organizzativo e le problematiche gestionali;

Le strategie innovative adottate;

L'impatto delle variabili macro sulle scelte imprenditoriali (ad esempio: crisi e variabilità dei mercati finanziari; fluttuazioni dei prezzi delle materia prime; cambi) Le problematiche relative allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane

Tecnologie delle comunicazione, sistemi di mobilità e logistica. impatto sullo sviluppo internazionale delle imprese.

Analisi dell'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione (sviluppo delle reti digitali, internet e sviluppo di operatori di comunicazione, fonia e dati, su scala internazionale) sullo sviluppo delle strategie di internazionalizzazione e globalizzazione delle imprese e dei mercati:

Analisi delle diverse applicazioni ICT based;

Valutazione dell'impatto sullo sviluppo delle imprese

Analisi di esperienze imprenditoriali a livello internazionale.

Mobilità delle persone e rivoluzione della logistica: analisi di esperienze imprenditoriali europee ed internazionali.

Testi consigliati
Materiale didattico: dispense e materiale prodotto dal Docente per i partecipanti al laboratorio.

Laboratorio di apprendimento dell'esperienza professionale 3°

Fiammetta Brunetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 8
Ore 58
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il Corso ha l'obiettivo di avviare gli studenti all'esercizio della professione, favorendo la formazione di una coscienza professionale, applicando modelli teorici dell'intervento di aiuto, sotto la diretta guida del docente.
Durante le lezioni verranno riprodotte ipotetiche situazioni di bisogno di aiuto, definite spontaneamente dagli studenti, sulla base dell'esperienza vissuta durante il tirocinio.
Gli studenti verranno guidati all'esercizio della riflessione sui casi riprodotte in aula, al fine di definire percorsi di aiuto professionalmente idonei, rilevando comportamenti disfunzionanti ed evitando soluzioni standardizzate.

Programma

- Riproduzione di tutte le fasi del processo di aiuto in relazione alle situazioni di bisogno definite durante le lezioni;
- Applicazione dei Modelli teorici dell'intervento professionale, con l'utilizzo degli strumenti propri della professione, in merito alle situazioni riprodotte in sede di lezioni;
- Conoscenza del mandato professionale in relazione ai mandati istituzionali e delle organizzazioni entro le quali si colloca la professione di Assistente Sociale;
- Si proporranno focus group, al fine di avviare gli studenti al lavoro integrato con altri professionisti .

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà aver concluso il secondo periodo di tirocinio e presentato il relativo attestato e la valutazione finale del supervisore.

- degli elaborati richiesti durante il corso delle lezioni;
- della relazione finale dello studente sull'esperienza di tirocinio;
- di un modello di cartella sociale relativa ad un caso trattato nel corso delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale sulla discussione:

Testi consigliati

Agli studenti non verranno indicati testi di riferimento ma saranno richiesti elaborati, individuali e/o di gruppo, sulle situazioni definite in aula.

Laboratorio di contabilità e bilancio

Stefano Cristiano Giorgio

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

Il corso avrà una connotazione prevalentemente pratica, finalizzata a simulare le varie operazioni che possono verificarsi nell'ambito di una azienda, con utilizzo del pacchetto contabile della procedura Teamsystem. Si partirà con una breve introduzione delle caratteristiche del programma, dei vari tipi di contabilità e dei relativi obblighi contabili (tenuta dei registri, tempistica degli adempimenti fiscali, ecc.). Verranno poi illustrate le varie operazioni correnti e, dal punto di vista operativo, verranno effettuate le varie registrazioni contabili, con la simulazione di liquidazioni periodiche IVA.
Verranno simulate alcune tipologie di contabilità sia per ditte individuali e società di persone che per professionisti, facendo degli esempi di compilazione dei rispettivi modelli di dichiarazioni dei redditi (Unico PF, Unico SP e UnicoSC).
Si darà inoltre particolare rilievo ai controlli contabili da effettuare e alle scritture di assestamento e di rettifica volte al passaggio da un bilancio di verifica alla chiusura del bilancio di esercizio.
Cenni sulla compilazione del Bilancio CEE, nota integrativa e relazione sulla Gestione; analisi delle principali possibili riprese a reddito di carattere fiscale e conseguente compilazione di un modello Unico Società di capitali.
Cenni sul deposito dei bilanci al registro imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Testi consigliati

I testi consigliati saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Laboratorio informatico

Sauro Bianchelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

1) LABORATORIO DI “OFFICE”

- concetti di base

- formattare documenti Word

- lavorare in Word con tabelle

- modificare i fogli di lavoro in Excel

- lavorare con formule e funzioni Excel

- creare tabelle e database in Access

2) LABORATORIO DI “EXCEL - ACCESS - POWERPOINT”

- comandi e funzioni di Excel

- funzioni avanzate di Excel

- comandi e funzioni di Access

- funzioni avanzate di Access

- comandi e funzioni di PowerPoint

- prospetti e grafici

- applicazioni matematiche, statistiche e finanziarie

- applicazioni di” programmazione lineare”

- applicazioni con “matrici”

- applicazioni per l’azienda

- gestione di archivi di dati

- scelte di convenienza economica
- presentazioni, diapositive e links

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà suddiviso in una parte “teorica “ ed una “ pratica” le esercitazioni a computer verranno svolte presso il Laboratorio Informatico (aula T8) e gli studenti suddivisi in gruppi. L’esame consisterà in una prova a computer con n. 9 esercizi inerenti gli argomenti trattati durante il corso

Testi consigliati

BORTOT, *Appunti di Excel,* Franco Angeli editore

MARENCO, *Laboratorio di Office XP,* Apogeo editore.

Laboratorio per le competenze professionali

Carla Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il Corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti metodologici e le abilità necessarie per l'esercizio della professione di assistente sociale a livello di base e specialistico. Durante le lezioni verranno presentati i processi del lavoro sociale e le situazioni operative, gli studenti saranno guidati in un percorso di analisi e valutazione degli interventi messi in atto al fine di definire azioni di aiuto professionalmente idonee.

Programma

Il processo di analisi degli interventi sarà orientato alle seguenti aree di competenza della professione.

Attivazione della rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale:

- sviluppare reti integrate sul territorio
- favorire la comunicazione tra cittadini, soggetti pubblici e privati
- promuovere l'organizzazione di gruppi e di associazioni

Progettazione e realizzazione di interventi socio-assistenziali:

- rilevare i bisogni espressi e potenziali del territorio
- definire gli interventi socio-assistenziali e progettare attività a favore di singoli, famiglie e gruppi
- definire il progetto d' intervento per il singolo caso e di presa in carico
- verificare gli interventi e valutare l'efficacia e l'efficienza

Gestione dei servizi sociali:

- coordinare strutture e servizi
- gestire le risorse professionali
- coordinare i gruppi di lavoro.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà aver concluso un periodo di tirocinio presso un servizio sociale o sociosanitario e presentare una relazione sull'esperienza di tirocinio.

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. ZILIANTI., B. ROVAI, *Assistenti sociali professionisti,* Carocci, Roma, 2007

Laboratorio Territoriale (1° e 2° semestre)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore **
Periodo 1^ semestre

Programma

L'attività di laboratorio attribuisce crediti per i curricula degli studenti nell'ambito delle "altre attività" previste a tale scopo dal manifesto degli studi.
I cinque crediti vengono attribuiti per un' attività (seminariale, culturale, etc.) complessiva di 145 ore.
Per l'attribuzione dei crediti, gli studenti devono svolgere le attività concordate con il responsabile o partecipare ad almeno un numero di seminari, convegni o analoghe iniziative di approfondimento scientifico così come fissato dalla Commissione del Corso di laurea; nonché svolgere un'attività di reporting secondo quanto concordato con il tutor assegnato allo studente o con il responsabile delle attività di laboratorio.
All'attribuzione dei crediti concorre la partecipazione alle attività scientifico-culturali previste nell'ambito del Corso o indicate dalla Commissione del Corso di Laurea.
Lo studente che intende acquisire i crediti del Laboratorio deve iscriversi contattando il Responsabile delle attività.

Lingua francese (2° lingua)

Rosa Tocci

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso mira a dare gli strumenti idonei per Il consolidamento e lo sviluppo delle capacità di comprensione della lingua francese e di espressione in lingua francese.

Programma

Apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua francese con particolare attenzione agli aspetti contrativi tra francese e italiano.

Iniziazione alla lettura e al commento dl testi inerenti alla vita culturale e all'attualità dei paesi francofoni.

Saranno scelti principalmente articoli tratti dalla stampa su argomenti attinenti ai corso dl laurea. Revisione delle nozioni acquisite mediante l'utilizzo dl strumenti didattici audiovisivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Scritto e orale

Lingua francese I

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Sviluppo e potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione, sia all'orale che allo scritto, della lingua francese. Acquisizione delle nozioni di base relative alla geografia, alla storia e alla situazione politico- economica della Francia e delle altre importanti civiltà francofone presenti in Europa e nel resto mondo.

Programma

Studio e approfondimento delle nozioni grammaticali, delle strutture sintattiche e del lessico indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi citati sopra.

Lettura e analisi di testi di carattere divulgativo o tecnico in lingua francese, attinenti agli argomenti trattati nel corso di laurea.

Visione e ascolto di materiale audiovisivo inerente allo studio della cultura francese e delle civiltà francofone.

Verifica della comprensione del materiale audiovisivo e dei testi proposti durante ciascuna lezione, attraverso la conversazione e la produzione scritta.

Esercizi di traduzione attiva e passiva di piccoli brani di graduale complessità.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Per i frequentanti (ovvero per gli studenti che avranno frequentato almeno 24 ore di lezione), l'esame sarà costituito da una prova scritta.

Per i non frequentanti (ovvero per gli studenti che avranno frequentato da 0 a 12 ore di lezione),

L'esame prevede sia una prova scritta che una prova orale.

Prima di iscriversi all'esame, i non frequentanti sono pregati di contattare l'insegnante.

L' esame verterà, in ogni caso, sul programma del corso dell'anno accademico 2010-2011.

Testi consigliati
Saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Lingua francese I (esercitazioni)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Lingua inglese (corso progredito)

Shirley Ann Hill

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi

Lo scopo del corso è quello di potenziare le abilità necessarie per comunicare ed interagire attraverso la lingua parlata (general English) ad un livello 'intermediate'.

Programma

Il corso si svolgerà percorrendo le seguenti fasi:

1 Svolgimento di un test diagnostico atto a stabilire il livello generale della classe ed individuare eventuali lacune individuali rispetto alle conoscenze grammaticali tipiche del livello 'intermediate'.

2 Ripasso mirato degli aspetti grammaticali individuati con il test diagnostico effettuato nella fase 1.

3 Attività preliminari per esercitare e migliorare le abilità di ascolto e di interazione orale tramite l'uso di materiale didattico apposito, con potenziamento del bagaglio lessicale.

4 Attività preliminari per esercitare l'abilità di comunicazione orale (presentation skills).

5 Svolgimento di lavori di gruppo guidati (*Projects*), ognuno dei quali prevede come 'prodotto finale' un elaborato di tipo diverso (poster, leaflet, profile) e durante i quali gli studenti saranno impegnati ad eseguire i seguenti compiti:

esplorazione di siti web

acquisizione di dati ed informazioni

confronto di idee e di impressioni

collaborazione ed organizzazione ai fini dell'attuazione di ogni *Project*

elaborazione del 'prodotto finale'

resoconto orale del lavoro svolto e presentazione dell'elaborato

Testi consigliati

Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del programma sarà fornito durante le lezioni. **Poiché, per raggiungere gli scopi prefissati, è indispensabile una frequenza regolare e continuativa, gli studenti che non prenderanno parte alle lezioni sono pregati di studiare, in alternativa, il materiale del Prof. Mudie relativo all'anno accademico 2009/2010 depositato presso la CLUA.**

Lingua inglese I

Evanthia Frangou

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso è mirato a dare le basi per poter comunicare in modo efficace nella lingua inglese ed in particolare con il linguaggio dell'economia business english. Le lezioni si alternano fra teoria ed esercitazioni coprendo la grammatica sotto elencata. Al col tempo seguiremo esercizi di business english dal libro, "Market Leader". L'enfasi e sull'interattività.

Schema della grammatica da apprendere:

- Presente semplice.
- Avverbi di frequenza.
- Passato semplice.
- Uso di "some" e "any.
- Presente progressive.
- Passato progressive.
- 1° e 2° condizionale.
- Forma del passivo.
- Aggettivi comparativi.
- Forme del futuro: "going to" e "will".
- Passato prossimo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Il libro che seguiremo in classe è:
J. e L. SOARS, *New Headway Pre-intermediate'*, Oxford University Press.
Student's Book e Workbook.
D. COTTON, D. FALVEY E S. KENT, *Market leader pre-intermediate business English',* Course Book, Longman.
Un libro da consultare perchè scritto come "self-study" è:
R. MURPHY*, English Grammar in Use'*, Cambridge University Press.

Lingua inglese I (esercitazioni)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Lingua spagnola I (esercitazioni)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Lingua tedesca I (esercitazioni)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Macroeconomia (corso progredito 1° modulo)

Mauro Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Introduzione
1.1 Micro e macro mainstream: rilevanza e limiti
1.2 L'aggregazione
1.3 Come e perché l'Agente Rappresentativo non rappresenta nessuno
1.4 La Complessità
2. Fatti stilizzati della dinamica industriale: la distribuzione dimensionale delle imprese
2.1 Introduzione
2.2 Pareto, Gibrat, Laplace: l'analisi statistica della dinamica industriale
2.3 La distribuzione dimensionale delle imprese nei paesi OECD
2.4 La distribuzione dimensionale delle imprese nel ciclo
3. Fatti stilizzati della dinamica industriale: uscite, produttività e reddito
3.1 Introduzione
3.2 L'uscita delle imprese
3.3 Produttività
3.4 Distribuzione del reddito
4. Un modello agent-based model
4.1 Introduzione
4.2 Interazione tra agenti eterogenei
4.3 Modellizzazione Agent-based
4.4. Un modello agent-based
4.5. Simulazioni
4.7. La politica economica

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIONI, A. PALESTRINI, *Emergent Macroeconomics*, Springer, 2008.
M. GALLEGATI, M. RICHIARDI, *"Agent based modelling in economics and complexity",* in Meyer B. (ed.), *"Encyclopedia of Complexity and System Science",* Springer, 2008.

Macroeconomics (advanced)

Mauro Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
1 La programmazione ad agenti
1.1 MATLAB e MATLOGO
2.2 Come simulare…
3.3 validare e…
4.4 calibrare
2. Microfondazioni adattive
2.1 Microfondare con agenti adattivi
2.2 Un modello
2.3 Le simulazioni

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

E. GAFFEO, D. DELLI GATTI, S. DESIDERIO, M. GALLEGATI, *"Adaptive microfoundations for emergent macroeconomics",* Eastern Economic Journal, 2008.
D. DELLI GATTI, M. GALLEGATI, B. GREENWALD, A. RUSSO, J. E. STIGLITZ, *Financially Constrained Fluctuations in an Evolving Network Economy,* working paper NBER, June 2008.
C. BIANCHI, P. CIRILLO, M. GALLEGATI, P. VAGLIASINDI, *"Validating and Calibrating Agent-Based Models: A Case Study,"* Computational Economics, Springer, vol. 30(3), pages 245-264, October.

Marketing (1° e 2° modulo)

Gian Luca Gregori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale*:* si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Programma

1° Modulo
1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

2° Modulo
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19, 20 e 21.
A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G.

Giappicchelli Editore, Torino, 2006.
G. L. GREGORI*, Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995 , Capitolo 1, 2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa appendice n. 2).

Marketing (1° modulo)

Maria Rosaria Marcone

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze specifiche sulle principali modalità di gestione dei rapporti con i mercati di sbocco. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing mix, nonché i fattori di competitività delle piccole e medie imprese.

Programma

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989.

A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa,* G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

M. R. MARCONE, *La strategia internazionale delle piccole e medie imprese*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007.

Marketing dei servizi

Gabriele Micozzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di approfondire le basi del marketing nell'ambito del turismo.

Programma

1. Il concetto di servizi

2. Il concetto di marketing applicato ai servizi

3. La domanda di servizi

4. L'offerta: modelli di organizzazione e di analisi dei servizi

5. Il piano strategico nelle organizzazione di servizi

6. Il piano di marketing operativo applicato a differenti modelli di erogazione dei servizi

7. Il web marketing applicato ai servizi: i portali e le newsletters , i blog, i social network

8. La customer satisfaction nei servizi

9. Analisi di alcune best practice

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. MICOZZI, Dispensa del docente: Modelli innovativi di marketing dei servizi

Marketing e organizzazione dei servizi (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Dott. Gabriele Micozzi (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prof. Enrico Cori (2° Modulo) 3cr - 22 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Marketing nei servizi e Organizzazione delle aziende pubbliche 2° modulo.

Marketing e organizzazione dei servizi (1° modulo)

Gabriele Micozzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Marketing dei servizi.

Marketing e organizzazione dei servizi (2° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento Organizzazione delle aziende pubbliche 2° modulo.

Marketing internazionale (1° modulo)

Maria Rosaria Marcone

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze specifiche sulle scelte e sulle attività delle imprese che operano sui mercati esteri. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing internazionale, nonché i fattori di competitività delle piccole e medie imprese.

Programma

1. Modulo: Aspetti di marketing internazionale

1.1. Le principali strategie di internazionalizzazione. 1.2. L'analisi dei mercati esteri. 1.3. La segmentazione dei mercati internazionali. 1.4. La politica di prodotto. 1.5. La politica di prezzo. 1.6. Scelta dei canali di entrata e di distribuzione nei mercati esteri. 1.7. Effetto *country of origin* e marca nelle strategie di sviluppo internazionale. 1.8. Il business marketing mix.

2. La strategia multinazionale delle imprese

2.1. I rapporti di collaborazione interaziendale nel "business marketing" internazionale". 2.2. L'internazionalizzazione commerciale diretta e indiretta. 2.3. L'internazionalizzazione produttiva delle PMI. 2.4. Le imprese distrettuali e il sistema della subfornitura internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

M. R. MARCONE, *La* strategia *internazionale delle piccole e medie imprese,* Torino, Giappichelli Editore, 2007
S. SILVESTRELLI, *International Marketing Mix,*, Bologna, Esculapio, 2008.

Marketing internazionale (1° e 2° modulo)

Aldo Bellagamba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze specifiche sulle scelte e sulle attività delle imprese che operano sui mercati esteri. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali di base del marketing mix internazionale

Programma

1° MODULO:

1. Il processo di internazionalizzazione dell'impresa: aspetti generali.

2. La pianificazione del marketing internazionale dell'impresa.

3. Le strategie di entrata nei mercati esteri.

4. La politica di prodotto nei mercati esteri.

5. La politica di distribuzione nei mercati esteri.

6. La politica di prezzo nei mercati esteri.

7. La politica di comunicazione nei mercati esteri.

8. Il Sistema Informativo di Marketing per il processo di internazionalizzazione.

2° MODULO:

1. Politiche di marketing: un caso settoriale;

2. I canali distributivi paralleli: cause ed effetti.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° modulo: S. Silvestrelli, *International Marketing Mix*, Società Editrice Esculapio, Bologna, 2008.

2° modulo: Bellagamba, *Aspetti ambivalenti dei canali distributivi parellali nel marketing internazionale, in Esperienze d’Impresa*, n. 6, 2006.

Marketing internazionale (corso progredito)

Sergio Silvestrelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso è diretto a sviluppare la conoscenza delle tecniche di analisi dei fattori economici, tecnologici e sociali che influenzano l'evoluzione dei contesti competitivi internazionali delle imprese industriali, specialmente di quelle piccole e medie. Viene inoltre approfondito lo studio dei processi informativi-decisionali di marketing di fronte alla globalizzazione dei mercati e della concorrenza, attuati con un approccio strategico aziendale.

Programma

Prima parte: **L'analisi strategica per il vantaggio competitivo nella concorrenza internazionale**

1. Concetti economici fondamentali per la gestione strategica

2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia

3. Creazione del vantaggio competitivo e strategia di impresa

4. Schemi concettuali e metodologici nell'analisi strategica

5. Analisi del settore produttivo e dei processi concorrenziali

Parte seconda: **Strategie di internazionalizzazione**

6. Fattori delle scelte strategiche aziendali nei mercati esteri

7. Alleanze strategiche e strategie di internazionalizzazione

8. Nuovi percorsi strategici nell'internazionalizzazione

Parte terza: **Problemi e prospettive di sviluppo internazionale delle piccole e medie imprese**

9. Strategie di internazionalizzazione delle PMI

10. Punti di forza e punti di debolezza delle PMI.

11. Strategie aziendali nel mercato unico europeo

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

S. Silvestrelli (a cura di), *Strategie aziendali nei mercati internazionali*, Clua, Ancona, 2010

Marketing per il turismo (CL EMGI)

Marco Perosa

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Marketing Territoriale.

Marketing territoriale (CL EMGI)

Marco Perosa

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo dell'insegnamento è quello di trasferire agli studenti le conoscenze e le competenze utili per applicare le metodologie del marketing alle problematiche di sviluppo competitivo ed economica del territorio. Si vuole fornire una preparazione basata prevalentemente su materie economiche, senza trascurare aspetti multidisciplinari come le conoscenze quantitative, giuridiche e sociologiche e una specializzazione specifica per "ambiti di politiche pubbliche".

Lo studente, dovrà inoltre acquisire le necessarie conoscenze e competenze per progettare, monitorare, valutare le politiche di sviluppo locale. Avrà quindi la necessità di apprendere gli strumenti di base per la costruzione di politiche di sviluppo locale, nonché gli strumenti specialistici per approfondire filoni di politiche ed i metodi per la valutazione delle politiche. Lo studente dovrà inoltre approfondire i contenuti di una strategia di marketing territoriale e l'articolazione tecnica delle relative politiche operative.

In primo luogo, verrà descritto il sistema dei fattori che costituiscono la competitività territoriale, proponendo un'analisi di tipo istituzionale. In secondo luogo, verranno approfonditi alcuni ambiti di politiche di intervento: per il territorio, per il lavoro e la formazione, per l'impresa e l'innovazione ponendo particolare attenzione agli strumenti di valutazione.

Programma

Primo Modulo "Il marketing nella strategia di sviluppo del territorio"

Nel modulo verranno approfonditi le cause ed il significato del "confronto competitivo tra i territori", ponendo particolare attenzione agli aspetti del posizionamento strategico ed, alla pianificazione dello sviluppo del territorio. Si proporrà, inoltre, una sintesi di alcune teorie di marketing e la concezione del marketing applicato alla definizione dell'orientamento strategico del territorio.

Secondo Modulo "I nodi concettuali nell'applicazione del marketing al territorio" - - Nel modulo verranno trattati: le ipotesi concettuali per definire il marketing territoriale, il significato dell'orientamento al mercato nel caso del territorio, la determinazione degli obiettivi del marketing territoriale, gli attori coinvolti nelle azioni di marketing e l'oggetto del marketing territoriale.

Terzo Modulo "Contenuti e procedure per la definizione di una strategia di marketing territoriale"

Il modulo introdurrà all'analisi dei fattori che determinano i livelli di competitività del territorio. Partendo dall'analisi delle caratteristiche dei sistemi territoriali e delle relazioni istituzionali esistenti si arriverà alla definizione di competitività territoriale ed all'analisi dell'evoluzione dei sistemi

territoriali sotto il profilo economico e sociologico. Successivamente, si descriverà, sotto il profilo normativo, il tema delle competenze concorrenti con riferimento allo sviluppo locale, con particolare attenzione alle relazioni pubblico-privato tra le istituzioni e gli enti che partecipano al processo di sviluppo economico.

Verrà concentrata l'attenzione sull'attività di programmazione e sugli elementi che generano un progetto di marketing dello sviluppo economico affrontando il tema delle potenzialità delle attività normative e di programmazione delle istituzioni territoriali. Si approfondiranno successivamente gli aspetti del "marketing per lo sviluppo economico" con l'obiettivo di indicare gli strumenti per definire il prodotto territorio, il suo posizionamento e le modalità necessarie per promuoverlo sotto il profilo della capacità di attirare investimenti dall'esterno e di conservare ed incrementare il patrimonio di risorse locali.

Quarto Modulo "Gli interventi sui fattori di competitività del territorio"

Il modulo approfondirà le tematiche della configurazione del territorio come prodotto oggetto di marketing, la politica di prodotto applicata al territorio. Il modulo tratterà inoltre una rapida rassegna delle principali politiche di sviluppo locale partendo dall'evoluzione dei sistemi regionali e locali degli ultimi decenni.

A partire dalle politiche regionali di livello europeo, si affronteranno le politiche territoriali in Italia con un particolare focus sia sugli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale "istituzionali" sia sulle nuove forme di programmazione negoziata (patti territoriali) e di pianificazione strategica, fondate 'sul concetto di "governance", ossia sul governo del territorio basato sulla concertazione e cooperazione di tutti gli attori economici e sociali che rappresentano interessi collettivi.

Tra le specifiche politiche locali verranno selezionate quella dell'attrazione di investimenti perché strumento diretto del marketing territoriale, quella delle infrastrutture dei trasporti, quella della promozione dell'innovazione e valorizzazione dei risultati di ricerca e quella delle politiche sociali come definite dalla nuova legislazione in materia di sicurezza sociale,

Un altro aspetto specifico di approfondimento sarà rappresentato dall'importanza della finanza per lo sviluppo locale, nell'introduzione delle innovazioni nel finanziamento delle opere e degli interventi territoriali.

quinto Modulo "La politica di comunicazione del territorio"

Il modulo tratterà l'impatto della comunicazione sul territorio, lo sviluppo della risorsa fiducia nonché gli strumenti di comunicazione del territorio. Verranno inoltre presentate "esperienze di successo" di strategie di marketing territoriale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'insegnamento verrà integrato con attività di natura seminariale e con l'approfondimento di case study.
L'esame consistente in una prova orale.

Testi consigliati

M: G. CAROLI, *Il Marketing Territoriale. Strategie per la competitività sostenibile del territorio* Edizioni Franco Angeli, 2006

T: PENCARELLI, *Marketing e Management del Turismo*, Edizioni Goliardiche, Anno 2010

Nomisma — Confindustria Ascoli Piceno, *Osservatorio delle Economie Locali* 2003

Dispense a cura del docente

Matematica finanziaria (1° corso)

Adina Scoccia

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Complementi di matematica CdL EC- SBT

Matematica finanziaria (1° corso)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Complementi di matematica A-E, F-O, P-Z.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

.

Matematica generale

Maria Cristina Recchioni

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Elementi di base
Cenni di teoria degli insiemi. Insiemi numerici: numeri naturali, interi, razionali e reali.
Estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo di un insieme. Punti di accumulazione, punti interni, punti di frontiera e punti esterni di un insieme numerico. Geometria analitica nel piano: retta, parabola e circonferenza.
2. Funzioni
Il concetto di funzione. Funzioni lineari. Funzioni limitate, monotone e convesse. Funzioni potenza. Funzione composta e funzione inversa. Funzioni elementari. Operazione di somma prodotto quoziente di funzioni. Punto di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.
3. Limiti di continuità
Limiti di una funzione. Esistenza del limite (*) e teoremi del confronto (*). Funzioni continue e tipi di discontinuità. Proprietà delle funzioni continue: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass. Invertibilità e continuità. Operazioni con limiti, Infiniti e infinitesimi.
4. Calcolo differenziale
Differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Differenziabilità e derivabilità. Derivabilità e continuità (*). Derivata destra e sinistra. Funzioni non differenziabili. Derivate di ordine superiore. Derivate elementari. Algebra della derivata. Derivata delle funzioni composte e della funzione inversa:
Teorema della derivata nulla (*), teorema di Langrange o del valore medio e teorema di Rolle (*). Test di monotonia (*) Teorema de l'Hospital: Test di convessità. Punti di flesso.
5. Successioni
Successioni e loro proprietà: Successioni convergenti, divergenti e irregolari. Successioni monotone.
Limiti e disuguaglianze.
6. Primitive e calcolo integrale
Primitive e struttura dell'insieme delle primitive (*). Integrale indefinitivo. Metodi di integrazione: scomposizione, sostituzione e metodo per parti (*). Integrale definitivo. Classi di funzioni integrabili. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale e formula di Torricelli-Barrow (*). Proprietà dell'integrale definitivo. Teorema della media. Integrali impropri (su intervalli illimitati).
7. Vettori, matrici e sistemi lineari
Vettori e matrici: Operazioni tra vettori e matrici. Rango di una matrice. Sistemi lineari. Esistenza della soluzione: teorema di Rouché-Capelli. Unicità della soluzione. Metodo del cardine.
8. Funzioni di più variabili
Rappresentazione di una funzione di più variabili, curve di livello, dominio, punti di ottimo locali e globali. Intorni. Limiti e continuità. Derivabilità, gradiente e matrice hessiana. Ottimizzazione libera; condizione necessaria e condizione sufficiente di ottimalità.
(*) con dimostrazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale

Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.
M. OTTAVIANI, *Calcolo Integrale,* CLUA, Ancona.

Matematica generale (A-E)

Vincenzo Luca Ballestra

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

Programma

1) Insiemi numerici. I campi ordinati Q ed R. Vettori.
2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
6) Successioni e serie.
7) Limiti e continuità.
8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
11) Primitive e regole di integrazione.
12) Calcolo integrale.
13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

Testi consigliati

<u>Gruppo A-E</u>
B. BARIGELLI, C. VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona.
B. BARIGELLI, E. VICHI, C. VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23-1-91 al 7-7-1992, CLUA, Ancona.*
A. GUERRAGGIO *: Matematica, Bruno Mondadori.*
M. OTTAVIANI*: Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*

Matematica generale (corso serale)

Sebastiano Silla

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Programma

Il corso serale ripercorre lo svolgimento dei corsi di Matematica generale A-E, F-O, P-Z in maniera sintetica.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Si tratta di un corso di sostegno rivolto anche agli studenti lavoratori.

Matematica generale (F-O)

Massimiliano Ottaviani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

Programma

1) Insiemi numerici. I campi ordinati Q ed R. Vettori.
2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
6) Successioni e serie.
7) Limiti e continuità.
8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
11) Primitive e regole di integrazione.
12) Calcolo integrale.
13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale .

Testi consigliati

Gruppo F-O
M. OTTAVIANI, Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, Calcolo integrale, CLUA, Ancona.
M. OTTAVIANI, Esercizi di matematica, Giappichelli, Torino, 1997
G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, Esercizi d'esame, CLUA, Ancona

Matematica generale (P-Z)

Maria Cristina Recchioni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

Programma

1) Insiemi numerici. I campi ordinati Q ed R. Vettori.
2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
6) Successioni e serie.
7) Limiti e continuità.
8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
11) Primitive e regole di integrazione.
12) Calcolo integrale.
13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

Testi consigliati

<u>Gruppo P-Z</u>
M. OTTAVIANI*, Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*
M. OTTAVIANI*, Calcolo integrale, CLUA, Ancona.*

Metodi matemataci per l'economia II (2° modulo)

Maria Cristina Recchioni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Programma

EQUAZIONI DIFFERENZIALI ORDINARIE

Risoluzione di equazioni differenziali ordinarie del primo ordine.

Risoluzione di sistemi di equazioni differenziali a coefficienti costanti.

Cenni al calcolo delle variazioni e controllo ottimo

Sono previste esercitazioni in Aula Informatica con l'uso di Matlab o Visual Basic o altro software da concordare con gli studenti.

Testi consigliati

I testi verranno consigliati all'inizio del corso

Metodi matematici per l'economia II (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Dott.ssa Scoccia Adina (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prof.ssa Maria Cristina (2° modulo) 3cr - 22 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Metodi matematici per l'economia (1° modulo) e Metodi matematici per l'economia (2° modulo) .

Metodi matematici per l'economia II (1° modulo)

Adina Scoccia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

ELEMENTI DI ALGEBRA LINEARE

Richiami sui vettori e le matrici

Vettori linearmente indipendenti e rango di una matrice

Autovalori e autovettori

Forme quadratiche e loro classificazione

Matrici definite in segno.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Introduzione. Limiti. Continuità.

Derivate parziali. Gradiente. Derivate direzionali.

Matrice Hessiana e forme quadratiche

Differenziale. Formula di Taylor.

Estremanti. Funzioni convesse.

Funzioni implicite.

OTTIMIZZAZIONE STATICA: ESTREMI LIBERI E VINCOLATI

Ottimizzazione libera: condizioni necessarie e condizioni sufficienti.

Ottimizzazione vincolata: vincoli di eguaglianza. I moltiplicatori di Lagrange.

Programmazione non lineare con funzioni differenziabili.

Direzioni ammissibili e qualificazione dei vincoli.

Condizione di Kuhn Tucker.

Testi consigliati

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

Metodi quantitativi per l'impresa

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Elementi di matematica di base ed introduzione a tematiche fondamentali di Teoria dei Giochi e di Teoria delle Decisioni.
Studio di metodi e modelli per analizzare situazioni e decidere strategie in condizioni di incertezza e di rischio.
Esempi ed applicazioni di interazione strategica in ambito aziendale e gestionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale

Testi consigliati

C.D. ALIPRANTIS, S.K. CHAKRABARTI, *Games and Decision Making*, Oxford University Press.
D.M. KREPS *Teoria dei giochi e modelli economici,* Il Mulino.
Eventuali altre indicazioni verranno date dal docente a lezione.

Metodologia dell'intervento di rete

Giorgio Berti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Lo studente dovrà fare riferimento alla conoscenza dei modelli teorici di servizio sociale appartenenti sia alla categoria dell'approccio terapeutico-individuale sia alla categoria dell'approccio ecologico-sistemico.

Informazioni

Il corso si divide in due moduli ed una parte monografica:

- I modulo: metodologia dei servizio sociale professionale secondo la prospettiva del lavoro di rete ed in rete (strumenti, tecniche e analisi dei contesti istituzionali nelle varie aree di intervento del servizio sociale professionale)
- II modulo: il costruzionismo sociale come teoria per la pratica nella relazione cittadino/utente- operatore.
- Parte monografica: la mediazione penate e sociale.

Programma

1° modulo

Rapporto tra modelli teorici di servizio sociale e metodologia dell'intervento di rete. Cosa è il lavoro sociale. Cenni storici sul lavoro sociale con rìferimento ad alcune esperienze italiane. Benessere e capaqitè di azione. Le professioni del sociale. Il bisogno sociale ed individuale nella prospettiva di rete. Le relazioni e le reti sociali. La costruzione dei significati all'interno delle reti. Lavoro in rete e di rete. La natura relazionale dei problemi sociali. La natura relazionale delle soluzioni. La guida relazionale in rete. li coping relazionale e le abilità di coping. Il modello del problem solving e la teoria della rete. L'empowermet ed applicazioni pratiche. Esperienze di servizio sociale professionale secondo la prospettiva di rete (esperienze nazionali ed internazionali).

2° modulo

La metodologia del lavoro sociale di rete ed in particolare il processo di aiuto coerente con questo approccio (il problem solving congiunto), necessita di essere integrato da una teoria per la pratica che faciliti e renda coerente il contesto del processo di aiuto per quanto concerne la relazione che scaturisce nel oase-work e nel group-work. Il costruzionismo sociale è un tentativo di raggiungere questo obiettivo in quanto i suoi presupposti teorici e metodologici sono affini alla teoria e

metodologia del lavoro sociale direte

Parte monografica

La mediazione sociale e penale e uno dei principali strumenti che si stanno affermando nel lavoro sociale, essa e si collega al lavoro sociale direte in quanto si basa sull'approdo relazionale. Sarà sviluppata durante il corso e mediante un seminario interno da una esperta dell'argomento.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni teoriche. Esercitazioni pratiche in classe, in gruppi ed individualmente (scritte ed orali). La prova ci esame consisterà in una prova orale. Durante il corso sarà chiesto agli studenti di produrre degli elaborati scritti che saranno discussi durante la prova di esame.

Agli studenti saranno proposti alcuni argomenti integrativi e facoltativi che potranno essere sviluppati anche con degli elaborati scritti.
L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

RANIERI*, Il metodo direte in pratica,* ed. rikson, Trento, 2005

N. PARTON e P. O'BYRNE, *Costruire soluzioni sociali,* ed. Erickson. Trento, 2005

Appunti delle lezioni Dispensa a cura del docente

Testi integrativi e facoltativi indicati all'inizio del corso.

Metodologia d'Intervento e Progettazione Sociale (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Dott.ssa Moretti Carla (1° modulo) 6 cr - 44 ore
Dott. Soli Mauro (2° modulo) 6 cr - 44 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Metodologia d'intervento e progettazione sociale (1° modulo) e Metodologia d'intervento e progettazione sociale (2° modulo).

Metodologia d'Intervento e Progettazione Sociale (1° modulo)

Carla Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e abilità relative ai processi del lavoro di comunità e alla costruzione di progetti nell'ambito socio-sanitario, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi nei servizi e tra servizi. Inoltre gli studenti potranno acquisire gli strumenti per la valutazione e la qualità dell'intervento di Servizio Sociale.

Programma

Il corso svilupperà gli aspetti peculiari del lavoro di comunità e dei progetti di sviluppo di comunità, verranno approfonditi gli strumenti operativi e le metodologie di ricerca per la costruzione di percorsi di progettazione partecipata. Verranno delineati gli approcci e i modelli della progettazione in ambito socio-sanitario, evidenziando la dimensione tecnicometodologica, cognitiva, emotiva, organizzativa e, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione verrà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto, realizzazione e verifica.
Inoltre saranno illustrati gli aspetti e le prospettive che, nel dibattito attuale, caratterizzano i processi di valutazione nel servizio sociale: i nodi teorici, la qualità nel servizio sociale e l'utilizzo delle metodologie qualitative, gli approcci alla valutazione e le funzioni professionali, gli strumenti di analisi e di valutazione applicati al lavoro sociale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

M. DAL PRA PONTICELLI, *Nuove prospettive per il sevizio sociale,* Carocci, Roma, 2010.
L. LEONE, M. PREZZA, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano 2004.
U. DE AMBROGIO, T. BERTOTTI, F. MERLINI, *L'assistente sociale e la valutazione*, Carocci Faber, Roma 2007.
Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimento

Metodologia d'Intervento e Progettazione Sociale (2° modulo)

Mauro Soli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Questo corso intende principalmente far sviluppare la capacità di formulare un progetto in campo sociale, fornendo una metodologia e una strumentazione per elaborare e costruire un impianto progettuale. Inoltre il corso, sotto il profilo applicativo, si propone di fornire esperienze pratiche al fine di valutare le proprie attitudini negli approcci individuali e di gruppo nella progettazione sociale. Infine il corso intende analizzare le principali tecniche della ricerca sul campo.

Programma

Il programma del corso si articola su 4 parti:

1. Il processo conoscitivo nella progettazione sociale

o Ricerca sociale e cambiamento

o Le tecniche dell'ascolto

2. La Ricerca sociale

o principi e definizioni

o la metodologia

o il disegno della ricerca

o la classificazione della ricerca sociale

3. La Ricerca azione partecipata

o definizione ed evoluzione terminologica

o gli approcci della RA

o il ciclo della RA

o il gruppo e il ruolo dell'operatore

o la RA nel lavoro di comunità

o Uno strumento della RA : il focus Group

4. Il focus group:

o La definizione

o La pianificazione del Focus Group

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

COLUCCI et altri, *La ricerca intervento*,Il Mulino, Bologna 2008.

ALBANESI C., *I Focus Group*, Carocci, Roma 2005.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° e 2° mod.)

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

Informazioni

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma

1° Modulo

1. **Generalità sul controllo di gestione**. Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale**. Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – Contabilità per centri di costo e contabilità per attività – Sistemi a costi standard – La capacità produttiva – La Break Even Analysis – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.

2° Modulo

3. **L'analisi economico-finanziaria**. L'analisi economico-reddituale – L'analisi della situazione patrimoniale.
4. **Il sistema di budgeting**. Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
5. **Il sistema di reporting direzionale**. I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting. integrato per la valutazione delle prestazioni
6. **Budgeting evoluto**. Le prospettive evolutive del budget – Le variabili causali – Il budget a base zero.
7. **Il sistema di controllo manageriale**. Il controllo delle azioni – Il controllo dei risultati – Il controllo

del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.
Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.
L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

Testi consigliati

Per gli studenti che scelgono il corso da 10 crediti (1° e 2° modulo)
S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.
Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 – 15 – 21 – 22 – 23 – 27 – 30 – 31 – 32.
Dispensa a cura del docente per il corso da 10 crediti.
Per gli studenti che scelgono il corso da 5 crediti (solo 1° modulo)
Dispensa a cura del docente per il corso da 5 crediti.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° modulo)

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

Informazioni

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma

1° Modulo

1. **Generalità sul controllo di gestione**. Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione - Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo - Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi - La struttura informativa del controllo di gestione - Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale**. Le finalità della contabilità direzionale -La classificazione dei costi e le configurazioni di costo - Contabilità per centri di costo e contabilità per attività - Sistemi a costi standard - La capacità produttiva - La Break Even Analysis - I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.

2° Modulo

3. **L'analisi economico-finanziaria**. L'analisi economico-reddituale - L'analisi della situazione patrimoniale.
4. **Il sistema di budgeting.** Le caratteristiche e le funzioni del budget - Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
5. **Il sistema di reporting direzionale**. I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting. integrato per la valutazione delle prestazioni
6. **Budgeting evoluto**. Le prospettive evolutive del budget - Le variabili causali - Il budget a base zero.
7. **Il sistema di controllo manageriale**. Il controllo delle azioni - Il controllo dei risultati - Il controllo del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.
Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.
L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

Testi consigliati

Per gli studenti che scelgono il corso da 10 crediti (1° e 2° modulo)
S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.
Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 – 15 – 21 – 22 – 23 – 27 – 30 – 31 – 32.
Dispensa a cura del docente per il corso da 10 crediti.
Per gli studenti che scelgono il corso da 5 crediti (solo 1° modulo)
Dispensa a cura del docente per il corso da 5 crediti.

Microeconometria

Riccardo Lucchetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Ripasso del modello lineare

2. Eteroschedasticità

3. Endogeneità, variabili strumentali e GMM

4. Modelli panel

5. Modelli Logit e Probit

6. Sample selection

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La modalità dell'esame sarà concordato con gli studenti.

Testi consigliati

MARNO VERBEEK, *Econometria*, parti scelte.

Microeconomia e crescita economica (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Dott.ssa Lo Turco Alessia (1° modulo) 6 cr - 44 ore
Prof. Balducci Renato (2° modulo) 6 cr - 44 ore

Programma
Si vedano i programmi degli insegnamenti di Microeconomia e crescita economica (1° modulo) e Microeconomia e crescita economica (2° modulo).

Microeconomia e crescita economica (1° modulo)

Alessia Lo Turco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Teoria della Produzione
2. Teoria del Consumo
3. Forme di Mercato

Testi consigliati
H. Varian Microeconomic Analysis, W. W. Norton and Company
F. Cowell Microeconomics Principles and Analysis, Oxford University Press

Microeconomia e crescita economica (2° modulo)

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso “Microeconomia e crescita economica” si propone, nella prima parte, di riepilogare e approfondire alcune delle parti del programma di Economia Politica 1 con lo scopo di fornire le basi microeconomiche per l’analisi dei modelli di crescita economica e per le analisi empiriche. Nella seconda parte si intende sviluppare i modelli di crescita più usati per le analisi macroeconomiche, in particolare quelli che considerano l’endogeneità della crescita. Per seguire proficuamente il corso le conoscenze necessarie sono quelle che ogni laureato triennale in discipline economiche dovrebbe avere: conoscenze di base di microeconomia e macroeconomia, conoscenze di base di matematica (per economisti) e di statistica.

Programma

CRESCITA ECONOMICA

1) Teoria della crescita neoclassica
   1.1 Il modello di crescita esogena di Solow.
   1.2 I parametri fondamentali della crescita economica
   1.3 La contabilità della crescita
2) Il modello di crescita ottimale di Ramsey
   2.1 Sentiero di crescita equilibrata ed efficienza paretiana
   2.2 La convergenza allo steady-state
3) Teoria della crescita endogena
   3.1 I fatti stilizzati della crescita
   3.2 Un prototipo dei modelli di crescita endogena: il modello di Rebelo
   3.3 La conoscenza e i rendimenti crescenti: il modello di Romer
   3.4 Il ruolo del capitale umano:il modello di Lucas
   3.5 Molteplicità dei fattori produttivi e crescita: i modelli di Romer e di Aghion-Howitt
4) Crescita e distribuzione del reddito: un ritorno alla tradizione classica

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta con integrazione orale.

Testi consigliati

I testi saranno comunicati a inizio corso.

Modelli matematici per i mercati finanziari (1° modulo)

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

Programma

Valutazione delle opzioni finanziarie.

Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali. Alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Alcune parti dei seguenti testi:

K. GARBADE, Teoria dei mercati finanziari, Il Mulino.

J. HULL, *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hull International Editions, ultima edizione.

J. HULL *Opzioni futures e altri derivati* VI edizione a cura di E. BARONE , Pearson Prentice Hall.

P. WILMOTT, J. DEWYNNE, S. HOWISON, *Options pricing mathematical models and computation*, Oxford Financial Press, 1993

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

Modelli matematici per i mercati finanziari (2° modulo)

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Il corso costituisce un modulo indipendente anche dal corrispondente corso Modulo 1.

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso applicare alcuni modelli matematici utilizzati nella valutazione di prodotti finanziari derivati.

Programma

Valutazione di prodotti finanziari derivati utilizzando software specifico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede l'utilizzo del computer.

L'esame consiste in una prova che prevede l'uso del computer.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà specificato dal docente all'inizio del corso.

Negoziazioni di borsa

Camilla Mazzoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Evoluzione dei mercati e delle modalità di accesso alle borse: strumenti e trading e ruoli degli information e software provider, caratteristiche del trading venue attive nel mercato domestico.

Strumenti per le negoziazioni: caratteristiche del book di negoziazione (funzione informativa e dispositiva) della watch list e dei graphic tool.

Aspetti di microstruttura dei mercati borsistici: livelli di trasparenza pre-trade nei mercati domestici ed internazionali.

Strumenti di analisi fondamentale: intermarket analysis, analisi settoriale, strumenti di analisi delle società.

Strumenti di analisi tecnica: medie mobili, supporti e resistenza, MACD, RSI, pattern di prezzo, analisi di grafici re candela.

Analisi delle vendite allo scoperto: finalità di trading, di arbitraggio e di copertura.

Stili di trading: position trading, momentum trading, swung trading, scalping.

Finanza comportamentale: casi pratici di finanza comportamentale applicati di trading.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le lezioni comprendono una parte teorica ed una pratica svolta con l’ausilio di piattaforme di Direct Access Trading.

L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente e materiale distribuito in aula

Organizzazione Aziendale (1° e 2° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

Programma

1° Modulo:
Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.
Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.
Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.
Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.
2° Modulo
Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.
Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.
L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

1° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,*Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.
2° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.
M: BONTI, E. CORI, *Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni,* Angeli, Milano, 2006.

Organizzazione Aziendale (1° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

Programma

1° Modulo:
Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.
Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.
Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.
Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.
2° Modulo
Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.
Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.
L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

1° Modulo
P. DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.
2° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA,*Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.
M: BONTI, E. CORI,*Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni,* Angeli, Milano, 2006.

Organizzazione del servizio sociale (1° e 2° modulo)

Alessandra Cantori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo del corso è far apprendere e comprendere il nuovo assetto nazionale e regionale nel sistema integrato dai servizi sociali con attenzione specifica ai contenuti della Legge di Riforma L. 328/2000 ponendo particolare attenzione all'assetto istituzionale ed organizzativo dei servizi socio sanitari locali delineato dalla stessa legge quadro, che prevede in tutto il territorio nazionale la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Programma

IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Evoluzione storica dell'organizzazione dei servizi sociali in Italia.
I principi della programmazione e organizzazione dei servizi sociali.
La legge 328/2000: Principi - finalità - soggetti - risorse - destinatari.
Il sistema integrato di interventi e servizi sociali.
Il servizio sociale nella Pubblica Amministrazione.
Il servizio sociale nel Servizio Sanitario Nazionale.
Il servizio Sociale nel Privato Sociale (associazioni di volontariato, cooperative sociali...).
Il Piano di Zona.
L'integrazione socio sanitaria.
Analisi delle norme nazionali e regionali, degli interventi e delle modalità organizzative nei vari settori di intervento dei servizi sociali: minori, famiglia, adolescenti e giovani, disabilità, salute mentale, famiglia, immigrazione, prostituzione e tratta.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

R. MAGGIAN, *Il sistema integrato dell'Assistenza. Guida legge 328/2000,* Carocci, Roma, 2001.
L. BRIZZI, F. CAVA, *Integrazione socio—sanitaria,* Carocci editore, 1° ristampa, 2004.
F. FRANZONI, M. ANCONELLI, *La rete dei servizi alla persona,* Carocci, Roma, 2° ristampa, 2006.
GRUPPO SOLIDARIETÀ (a cura di), *Quelli che non contano, Soggetti deboli e politiche sociali nelle Marche,* Castelplanio 2007.
Integrazione con dispense di approfondimento a cura del docente.

Organizzazione delle aziende pubbliche (1° e 2° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso affronta alcune delle principali questioni di progettaione e comportamento organizzativo nel variegato contesto delle aziende pubbliche; particolarea attenzione è data ai processi di cambiamento in atto e all'individuazione di metodologie e strumenti di intervento.

Programma

Natura e origine della questione organizzativa. Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. Ascesa e declino del modello burocratico. La prospettiva della "razionalità intenzionale e limitata". Contingenze organizzative. Neoistituzionalismo.
Progettazione macro e micro: Criteri di divisione del lavoro, natura delle interdipendenze, logiche di coordinamento e controllo: scelte di progettazione micro (organizzazione del lavoro) e macro (struttura organizzativa). Dinamiche di ruolo. Rilevanza della cultura organizzativa. Aspetti del comportamento organizzativo.
Cambiamento organizzativo: evoluzione del quadro normativo. Dalla logica di procedimento al quella di processo: Sviluppo di politiche del personale. Orientamento alla *customer satisfaction*, dalla comunicazione istituzionale alla comunicazione organizzativa.
Approfondimenti settoriali: dinamiche organizzative negli enti locali, nelle azienda socio-sanitarie e nelle aziende culturali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso alterna la tradizionale metodologia delle lezioni frontali con la discussione in aula di documenti aziendali e casi di cambiamento organizzativo relativi ai settori oggetto di approfondimento.
Sono altresì previsti seminari e testimonianze di manager del settore pubblico.
L'esame – in forma orale – è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti alle varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

Organizzazione delle cure primarie (corso progredito)

Massimo Magi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma

Concetti Generali

Definizione, ruolo e finzioni delle cure primarie

Gli operatori delle cure primarie (MMG, infermiere, AS, eccj.)

La figura del CARE PROCESS OWNER

Il Servizio Sanitario Nazionale Regionale

Struttura e finzioni del SSN e del SSR Marche (L.R. 13 e Piano Sanitario Regionale)

Le strutture delle cure primarie: ASL e distretto, la situazione delle Marche (le Zone Sanitarie)

I modelli di funzionamento delle Zone, ASL e distretto

L'ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali

I sistemi di cura territoriale: domiciliarità e residenzialità)

L'integrazione nell'area delle Cure Primarie

Il problema dell' integrazione Ospedale/Territorio

Ruolo dell'ospedale e ruolo del territorio

Integrazione socio-sanitaria

Seminario Interno I

Alcuni modelli europei (NHS, ecc)

Seminario Interno 2

I livelli di integrazione territoriali, un nuovo modello: le Equipe Territoriali
Seminario di Approfondimento

La rete dell'assistenza: I Percorsi di Orientamento alla Salute
Parte Normativa

- Nozioni generali del:
- Piano Sanitario Nazionale
- Piano Sanitario Regionale Marchigiano
- Legge di riordino del SSR Marchigiano
- Legge 833/78
- ACN per la Medicina Generale
- D. lgs *502/92* e 229/99
- Legge sull'integrazione socio-sanitaria 3 28/00

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e orale.

Testi consigliati

Testi per Corso ORGANIZZAZIONE delle CURE PRIMARIE Corso **Progredito**

1) Mike Pringie — Core values in Primary Care — BMJ Books, 1998 — ISBN 0 7279 1268 2
2) Starfield B. Primary care: balaing health needs, services and technology. Oxford: Oxford University Press, 1988
3) Cavallo M. C -, Gerzeli S., Vendramini E. - Organizzazione e gestione delle cure primarie, McGraw-Hill, Ivlilano 2001
4) Longo F. et al. — ASL, Distretto, Medico di Base, EGEA Milano 1999
5) Caimi V., Tombesi M., - Medicina Generale, UTET, Torino 2003.
6) Monique Guerin - Il Medico di Famiglia e il suo paziente, Il Saggiatore, IVillano 1996
7) Bonaldi A., Focarile F., Torreggiani A. Curare la qualità, Guerini e Associati, IVlilano 1996
8) Caimi V, Tombesi M — Medicina Generale — UTET, Torino 2003

Organizzazione e gestione delle risorse umane (1° e 2° modulo)

Graziano Cucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

l corso si propone di fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze sia normative sia procedurali, per affrontare e comprendere una gestione evoluta delle Risorse Umane, i suoi rapporti con le altre funzioni aziendali e il suo contributo al miglioramento dei risultati dell'organizzazione.

Risultati di apprendimento attesi

Programma

1° Modulo
STRATEGIA E RISORSE: la gestione strategica delle Risorse Umane e il vantaggio competitivo; funzioni della Direzione Risorse Umane; tendenze evolutive.
IL CICLO DEL VALORE DELLE RISORSE UMANE: dalle persone al valore attraverso processi di socializzazione, acculturazione, scolarizzazione, professionalizzazione; la gestione delle Risorse Umane come capitale strategico per la realizzazione della struttura necessaria al raggiungimento della strategia aziendale.
LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE: tra fabbisogni e strategia, strumenti di programmazione.
I MERCATI DEL LAVORO PER RECLUTAMENTO E SELEZIONE: mercati di riferimento e mercati interni; dove cercare e come scegliere le Risorse Umane da inserire; scelte strategiche.
SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO: analisi dei fabbisogni, pianificazione e somministrazione dei percorsi formativi; analisi dell'applicazione della formazione, valutazione della performance e impatto sull'organizzazione del lavoro; il job design e l'outsourcing.
LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: dalla valutazione delle posizioni, delle persone e della performance alla determinazione della retribuzione tra soddisfazione ed equità; il coinvolgimento diretto dei lavoratori tramite la partecipazione.

2° Modulo
LA LEADERSHIP: teorie elementi e stili. I vantaggi del GRID e i fattori che lo influenzano.
TEAMWORK: sviluppo storico del concetto di gruppo; dal gruppo al team, caratteristiche, obiettivi e benefici; la struttura e la gestione del team dai componenti alle caratteristiche alla definizione dei ruoli.
LA COMUNICAZIONE: concetto di comunicazione, strumenti di comunicazione interna.
LA MOTIVAZIONE: definizione, teorie classiche e recenti, tecniche pratiche.
RELAZIONI INDUSTRIALI: la storia dal 1968 all'accordo del 1993; dal contratto collettivo al

contratto individuale tramite i sindacati dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e i processi negoziali.
NUOVE FRONTIERE DELLE RISORSE UMANE: la carriera al femminile, la delocalizzazione e l'immigrazione, la gestione delle patologie del lavoro.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si avvale di lezioni frontali per la totalità delle ore di lezione, integrate da processi di confronto sugli argomenti, da simulazioni di casi aziendali e da esercitazioni.
Vi saranno inoltre:
momenti di confronto con il mondo aziendale o dei servizi, che fungeranno sia da approfondimento degli argomenti trattati, sia da osservazione diretta dei fenomeni organizzativi e della gestione delle Risorse Umane;
testimonianze in aula di "protagonisti" della gestione delle Risorse Umane.
L'esame consistente in una prova scritta con domande chiuse ed aperte ed una successiva prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo
COSTA – GIANNECCHINI, *RISORSE UMANE – Persone, relazioni e valore,* Editore: McGraw-Hill 2004 CAPITOLI 1-2-4-5-6-9-10-11-14-13-14.
2° Modulo
COSTA – GIANNECCHINI, *RISORSE UMANE – Persone, relazioni e valore*, Editore: McGraw-Hill 2004 CAPITOLI 3-7-8-15.
G. CUCCHI (a cura di), Dispensa.

Organizzazione e gestione delle risorse umane (1° modulo)

Gabriele Gabrielli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Fornire un quadro dei più significativi fattori e delle dinamiche che influenzano la gestione delle persone nelle organizzazioni complesse ed in particolare nelle imprese: Costituisce obiettivo centrale del corso la comprensione delle dimensioni più rilevanti dei contesti organizzativi e delle strategie, politiche e strumenti di gestione delle risorse umane utilizzati dal Management e dalla funzione
Risorse Umane a supporto dello sviluppo organizzativo. In tale direzione il corso offre agli studenti, sulla base di un approccio teorico e metodologico rigoroso, la possibilità di cogliere le "pratiche" e gli strumenti più diffusi dello Human Resources Management, attraverso 'approfondimento di alcune tra le iniziative più significative realizzate "sul campo".

Programma

Persone e organizzazioni: le relazioni fra due fenomeni complessi - Strategia, struttura organizzativa e funzione Risorse Umane - Quadro evolutivo della gestione delle persone nelle organizzazioni – Comportamento umano, motivazione e strategie personali - Le principali "determinanti" del comportamento organizzativo - Il processo e le teorie motivazionali - Le competenze - La cultura organizzativa - Attrarre, trattenere e motivare le risorse umane: l'approccio del *Total Reward* - Le attività di *ricerca e selezione* e le politiche di *employer branding* - Contratto di lavoro e contratto psicologico. Le tematiche *dell'inserimento* — Politiche e strumenti per valutare, differenzia e valorizzare le persone - I sistemi di valutazione organizzativa e della persona (posizione, prestazione, potenziale competenze) - I sistemi di ricompensa e sviluppo delle risorse umane - La carriera e il *talent management* - La remunerazione: quadro d'insieme delle politiche retributive - Le componenti del com*pensation package* - Posizionamento struttura e dinamica retributiva

La gestione della retribuzione fissa e della retribuzione variabile – L'incentivazione per obiettivi - I sistemi di incentivazione a medio-lungo termine - La "partecipazione economica" dei dipendenti e gli schemi di salario flessibile.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni, esercitazioni e discussioni di gruppo, case history e seminari con ospiti esterni.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G.GABRIELLI, *People management. Teorie e pratiche per una gestione sostenibile delle persone* FrancoAngeli, Milano, 2010

Organizzazione e pianificazione del turismo eno-gastronomico

Antonio Attorre

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

- Turismo come fenomeno della modernità e percorso di senso;
- Viaggio, villeggiatura, Grand Tour, Turismo di massa;
- Modifiche strutturali e dinamiche attuali dell'offerta turistica;
- Il turismo italiano tra spontaneismo e professionalizzazione;
- Nuove forme di loisir. Turismo enogastronomico;
- Alimentazione, gastronomia, nuove abitudini alimentari dal dopoguerra ad oggi;
- I vino negli ultimi venti anni: tecniche, gusto, valori simbolici;
- Biodiversità ambientali, agricole, alimentari; enogastronomia;
- Tipicità, sistemi di certificazione di qualità;
- Educazione sensoriale e cultura materiale;
- Vino, cibo nel cinema e nell'immaginario collettivo;
- L'editoria enogastronomica. Modelli comunicativi.
- Integrazione sistemica, progettazione e pianificazione dell'offerta turistica;
- Progettazione e realizzazione di eventi enogastronomici, interventi di valorizzazione turistica.
- Concetto di qualità d'area;
- Modelli innovativi di pianificazione e integrazione dei turismi: Parchi enogastronomici; Comunità del cibo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Dispensa a cura del docente e 3 capitoli, da concordare dal volume di A. ATTORRE: *Chateau Lumière*, Slow Food Editore.
Oppure
A:ATTORRE: *Le lune e il saper fare,* Oppure Editore.

Politica economica (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Dott.ssa Severini Francesca (1° modulo) 5 cr - 36 ore
Dott Bartolini David (2° modulo) 5 cr - 36 ore

Programma
Si vedano i programmi degli insegnamenti di Politica economica (1° modulo) e di Politica economica (2° modulo).

Politica economica (1° modulo)

Francesca Severini

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità - Economia Politica I

Risultati di apprendimento attesi

Introdurre gli studenti alle problematiche dell'intervento pubblico in economia attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche effettivamente implementate.

Programma

- Teoremi dell'economia del benessere
- Esternalità
- Le politiche ambientali
- Beni pubblici (puri e locali)
- Le politiche in presenza di asimmetrie informative

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

- Materiale a cura del docente (disponibile sul sito http://utenti.dea.univpm.it/politica)
- BROSIO, G. *"Economia Pubblica Moderna*", Giappichelli editore, 2010.
- qualsiasi testo di Economia politica I (Microeconomia)

Politica economica (2° modulo)

David Bartolini

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità - Economia Politica I

Risultati di apprendimento attesi
Introdurre gli studenti alle problematiche dell'intervento pubblico in economia attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche effettivamente implementate.

Programma

- Potere di Mercato
- Politiche Anti-trust
- Teoria delle scelte sociali
- Teoria delle votazioni
- Funzioni di benessere sociale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

- Materiale a cura del docente (disponibile sul sito http://utenti.dea.univpm.it/politica)
- G. BROSIO, " Economia Pubblica Moderna", Giappichelli Editore, 2010.
- Qualsiasi testo di Economia Politica I (Microeconomia).

Politica economica e finanziaria

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennali: propedeuticità – Economia politica I. Si considerano inoltre acquisiti i contenuti dei programmi di Economia Politica II e di Matematica generale.
CL quadriennali: propedeuticità – Economia politica II.

Informazioni

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle relazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata al tema della instabilità finanziaria e agli aspetti etici delle attività e scelte economiche.

Programma

1. *Lo stato stazionario e le sue caratteristiche*

1.1 La teoria del valore lavoro e i prezzi relativi in un'economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche, anche dal punto di vista di una valutazione etica, di un'economia stazionaria.

2. *Aspetti reali dello sviluppo*

2.1 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.2 Il ruolo dell'innovazione; 2.3 Innovazioni di prodotto e di processo;
2.4 I modelli di sviluppo; 2.5 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica.
2.6 Una valutazione sull'economia dinamica.

3. *Aspetti finanziari dello sviluppo*

3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e le modalità della loro formazione; 3.4 Contratti di credito e di partecipazione; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari.

4. *La stabilità finanziaria*

4.1 Il modello di Minsky sull'instabilità finanziaria; 4.2 Il processo di finanziarizzazione delle imprese non finanziarie; 4.3 La crisi finanziaria: interpretazioni e interventi di politica economica.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge con didattica tradizionale di 74 ore più 2 ore di esercitazioni.
L'esame sarà svolto mediante una prova orale.

Testi consigliati

A. NICCOLI, *Economia stazionaria? Economica dinamica? Un alternativa rilevante,* E.S.I. Napoli, 2008, Prima parte e seconda parte; dispense.
Per il punto 3 e Per il punto 4: dispense.

Politica monetaria europea

Pietro Alessandrini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico e, in particolare, in campo monetario e finanziario.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di politica monetaria, nei suoi vari aspetti riguardanti: l'organizzazione istituzionale delle autorità di politica monetaria e i principali scenari operativi, sia a livello teorico sia con particolare riferimento alla politicamonetaria della Banca Centrale Europea. Le conoscenze acquisite sono necessarie per seguire l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, per formulare previsioni, per comprendere gli interventi delle banche centrali, in particolare della BCE, e per valutare gli effetti attesi

Programma

l corso è diviso in due parti, strettamente interdipendenti.
Quadro teorico:
1. La Banca Centrale: modelli organizzativi e requisiti fondamentali di indipendenza, credibilità, trasparenza.
2. La formulazione degli obiettivi e la scelta degli strumenti.
3. I meccanismi di trasmissione e la valutazione degli effetti della politica monetaria
Il contesto europeo:
1. Il Sistema Europeo di Banche Centrali: struttura e obiettivi.
2. Problemi di indipendenza, credibilità e trasparenza della BCE.
3. Politica monetaria europea e patto di stabilità.
4. Gli strumenti della politica monetaria europea: la gestione dei tassi di interesse e della liquidità.
Lo scenario internazione
5. Scenari operativi internazionali: la Fed e la BCE.
6. Crisi finanziaria internazionale e politica monetaria

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione sulle scelte e sugli effetti della politica monetaria. Particolare attenzione verrà rivolta alla evoluzione

in atto nei mercati finanziari europei e internazionali e nelle decisioni delle autorità monetarie competenti.
Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

Testi consigliati

Banca Centrale Europea, 10° anniversario della BCE, Bollettino mensile, 29 maggio 2008, scaricabile dal sito Banca d'Italia – Pubblicazioni- Pubblicazioni BCE – Bollettino mensile.
Banca dei Regolamenti Internazionali, 78° Relazione annuale, 30 giugno 2008, scaricabile dal sito BRI, capitoli I-II-IV-VII.
Consigli: si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito **www.dea.unian.it/alessandrini**

Politiche comunitarie di cooperazione

Marco Bellardi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Fondamenti istituzionali dell'Unione Europea
Organi dell'Unione Europea
Le fonti del diritto comunitario ed i principali trattati
Le politiche strutturali di coesione
I programmi comunitari
L'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Marche
Agenda 2000 ed i regolamenti per il periodo 2007/2013
La politica di prossimità, ENPI
La politica di pre-adesione, IPA
La Cooperazione allo sviluppo e la cooperazione internazionale
La cooperazione decentrata
La legislazione nazionale e le leggi regionali
Confronto tra sistemi europei di cooperazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Costruire insieme l'Europa, dispensa.
Regolamenti CE, numeri dal 1080 al 1085 del 2006, Regolamento CE 718/07.
Cooperazione trans europea tra Enti territoriali, Comitato delle Regioni, Bruxelles, capitoli 1 e 2.
Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati intenazionali, OICS, Roma, capitoli 1, 2 e 3.
Programma operativo Transfrontaliero Adriatico – IPA 207/2013, Regione Marche.

Politiche demografiche e migratorie (1° e 2° modulo)

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

1° modulo
Le transizioni demografiche nei PS e nei PVS;
Le conferenze mondiali della popolazione;
Le politiche di pianificazione familiare nei PVS;
La conferenza di Roma del 2005 e le nuove tendenze evolutive.
2° modulo
Evoluzione dei flussi e delle politiche migratorie in Europa dal secondo dopo guerra;
Alcuni casi di studio: Francia, Grecia, Portogallo, Spagna;
Evoluzione del quadro normativo in Italia in tema di migrazioni;
Politiche di integrazione dei migranti in Italia;
Migrazioni e nuove prospettive di cooperazione internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste, in una prova orale.

Testi consigliati

R. CAGIARO DE AZEVEDO, B. TECCHI, *Popolazione e sviluppo: messaggi dal Cairo,* Giappichelli Editore, Torino.
R. CAGIANO DE AZEVEDO, *Le migrazioni internazionali,* III edizione, Giappichelli Editore, Torino.
Ulteriori letture verranno consigliate durante il corso.

Programmazione aziendale (1° modulo)

Attilio Mucelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Sono prerequisiti del corso le conoscenze già acquisite nei corsi di Economia aziendale e di Ragioneria generale ed applicata.

Informazioni

Il corso sviluppa le conoscenze sulle logiche e gli strumenti necessari per valutare, a preventivo e a consuntivo, le performance aziendali. Le dimensioni investigate sono l'azienda nella sua interezza ed alcune sue specifiche articolazioni.

Programma

1. La pianificazione e il controllo strategico: le fasi della pianificazione; le finalità e gli strumenti del controllo strategico.
2. Il Controllo di Gestione (CdG) a supporto delle decisioni manageriali: Nozione di CdG; Approccio sistemico al CdG.
3. Gli strumenti del CdG: l'analisi del bilancio di esercizio a mezzo indici.
4. Gli strumenti del CdG: la contabilità analitica e le sue diverse applicazioni.
5. Gli strumenti del CdG: il budget di esercizio: Caratteristiche e funzioni; budget commerciale; budget della produzione; budget delle altre aree; budget degli investimenti; il consolidamento dei budget settoriali (master budget).
6. L'analisi degli scostamenti e i sistemi di reporting. L'analisi degli investimenti.
7. L'evoluzione dei sistemi di controllo. Il contributo dell'Information Technology allo sviluppo del sistema informativo aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà svolto alternando alle lezioni frontali, esercitazioni sugli aspetti quantitativi trattati e seminari.
L'esame si articola in due parti: a) lo scritto verte su una prova quantitativa riguardanti le tematiche dell'analisi di bilancio a mezzo indici, della contabilità analitica, del budget di esercizio, dell'analisi degli scostamenti e su una prova qualitativa rappresentata da due domande sugli aspetti teorici del programma del corso; b) l'orale è rappresentato da un'ulteriore domanda riguardante gli aspetti teorici trattati.

La valutazione complessiva dell'esame sarà realizzata attribuendo i seguenti pesi alle singole valutazioni:
60% (prova scritta quantitativa), 20% (prova scritta qualitativa), 20% (prova orale)

Testi consigliati

R. H. GARRISON, E. W. NOREEN, *Programmazione e controllo,* McGraw Hill, Milano, 2008.

Programmazione e controllo (1° modulo)

Danilo Scarponi

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

Risultati di apprendimento attesi

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma

1. **Generalità sul controllo di gestione**. Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione - Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo - Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi - La struttura informativa del controllo di gestione - Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale**. Le finalità della contabilità direzionale - La classificazione dei costi e le configurazioni di costo - Contabilità per centri di costo e contabilità per attività - Sistemi a costi standard - La capacità produttiva - La Break Even Analysis - I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.
Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

Testi consigliati

S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), *Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.* Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 - 5 -21 -22 - 23 - 27 --30 - 31 - 32.

Programmazione e controllo (2° modulo)

Danilo Scarponi

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

Risultati di apprendimento attesi

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma

1. **L'analisi economico-finanziaria**. L'analisi economico-reddituale - L'analisi della situazione patrimoniale.
2. **Il sistema di budgeting**. Le caratteristiche e le funzioni del budget - Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
3. **Il sistema di reporting direzionale**. I contenuti e il processo di reporting -Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni.
4. **Budgeting evoluto**. Le prospettive evolutive del budget - Le variabili causali - Il budget a base zero.
5. **Il sistema di controllo manageriale**. Il controllo delle azioni - Il controllo dei risultati - Il controllo del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

Testi consigliati

S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), *Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.* Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 -15 -1 - 22 - 23 - 27 - 30 - 31 - 32.

Programmazione e controllo per gli intermediari finanziari

Attilio Mucelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di programmazione aziendale (1° modulo).

Psicologia dell'organizzazione

Antonino Borgese

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso intende fornire ai partecipanti conoscenze di **psicologia**, applicate al contesto organizzativo, conoscenze sulle principali **applicazioni** della psicologia ai processi di gestione delle risorse umane e le **abilità** necessarie per condurre in modo efficiente riunioni, interviste e colloqui di lavoro.

Programma

Profili delle competenze individuali

- La “Behavioral Event Interview” (BEI)

Clima organizzativo

- La prospettiva dei dipendenti sull’organizzazione
- Le caratteristiche di un eccellente ambiente di lavoro
- Metodologie di rilevazione del clima organizzativo
- Metodologia di analisi dei risultati dell’ analisi di clima organizzativo

Le relazioni interpersonali nell’aml7iente di lavoro

- Concetti sulla comunicazione e sulle relazioni interpersonali
- Concetti e tecniche sulla comunicazione come mezzo integrativo tra le persone
- Preparazione, conduzione e partecipazione alle riunioni di lavoro

Leadership

- La leadership situazionale come adattare lo stile di guida alle esigenze del contesto organizzativo
- Le aree comportamentali della leadership

La gestione delle risorse umane

- Panoramica dei principali processi di gestione delle persone messi in atto nelle organizzazioni
- Applicazione della psicologia organizzativa ai processi digestione aziendale
- Caratteristiche dei processi di gestione nelle realtà organizzative all’avanguardia
- Discussione di casi inerenti a best practice organizzative

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

P. HERSEY, K. BLANCHARD, *La leadership situazionale*, Sperling & Kupfer.
L. M. SPENCER & S. M. SPENCER, *Competenza nel lavoro,* Franco Angeli.

Psicologia sociale (1° e 2° modulo)

Marisa Campanelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fornire conoscenze di base, teoriche e metodologiche, della psicologia sociale e sviluppare capacita di analisi critica sugli orientamenti applicativi della materia, con particolare riferimento alla comunicazione e alla comprensione delle relazioni interpersonali.

Programma

Il programma si articola in una parte di carattere generale in cui, dopo aver presentato definizione e oggetto della psicologia sociale, verranno affrontate tematiche relative a : rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi nella percezione degli altri, metodi e tecniche di ricerca, comunicazione interpersonale, gruppi e leaderschip verranno poi approfonditi alcuni argomenti quali lo sviluppo sociale e la costituzione dei legamìaffett1vl con particolare riferimento alla teoria dell'attaccamento, le relazioni interpersonali nei contesti significativi, con particolare riferimento alla comunicazione assertiva e alla tecniche di empowerment.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezione frontale e momenti di esercitazioni sui contenuti proposti. sono previste esercitazioni guidate all'uso di alcuni strumenti di indagine psicosociale come l'intervista sociale.
L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

(ELENCO PROVVISORIO) :

B. POJAGHI, P. NICOLINI (a cura di), C*ontributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,* F.ANGELI.

G. ATTILI, *Introduzione alla psicologia sociale,* SEAM .

G.REZZONICO, S.RUBERTI, *L'attaccamento nel lavoro clinico e sociale* F. ANGELI.

Testi di approfondimento (a scelta) :

F. NANETTI, A*ssertivita' manuale di formazione integrata alla comunicazione efficace.* PENDRAGON.

R. ALBERTI, M. EMMONS, Essere assertivi, IL SOLE 24 ORE.

Psicologia sociale (corso progredito)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di approfondire alcuni temi base della psicologia sociale con l'intento di favorire processi formativi volti all'acquisizione di un atteggiamento "critico" e consapevole verso la realtà sociale e le relazioni interpersonali, arrivando così a comprendere che la conoscenza che le persone hanno del proprio sé e del proprio mondo si radica nel sociale, non un sociale genericamente inteso, ma organizzato nei sistemi di rapporti reali e simbolici ai quali le persone appartengono.

Programma

Il programma prevede l'approfondimento di una serie di riflessioni teoriche e di risultati di ricerca nei settori più interessanti, dal punto di vista applicativo, della psicologia sociale, come il costruirsi della coscienza individuale nella relazione fra sé e altro da sé, le appartenenze familiari e culturali, le dinamiche dei gruppi di lavoro ed il lavoro con i gruppi, le rappresentazioni sociali, i metodi e gli strumenti della ricerca in ambito psico-sociale.
Un tema di approfondimento specifico riguarderà alcuni aspetti dei rapporti, espliciti ed impliciti, che si istaurano fra i sistemi formali ed informali di protezione della salute dei cittadini e un altro tema ancora verterà sulle discussioni attuali intorno alle professioni di cura.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

All'interno del corso saranno organizzati momenti di riflessione e confronto anche con l'apporto di esperti provenienti dal mondo professionale. Sono previste esercitazioni guidate sull'uso di alcuni strumenti di indagine psico-sociale come l'intervista sociale e la ricerca-azione. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Parte generale:
P. ARMENIO, (2007), *Fondamenti di psicologia sociale*, il Mulino.
L. FRUGGERI, (2005), *Diverse normalità. Psicologia sociale delle relazioni familiari*, Carocci.
A. POLMONARI, N. CAVAZZA, (2003), *Ricerca e protagonisti della psicologia sociale*, il Mulino.

Per chi non frequenta il corso è previsto l'approfondimento del programma attraverso la scelta di

due testi fra quelli di seguito proposti:
V. BURR, (2004), *La persona in psicologia sociale*, il Mulino.
S. FREUD, (trad.it. 1965), *Psicopatologia della vita quotidiana*, Bollati Boringhieri.
I. GALLI, (2006), *La teoria delle rappresentazioni sociali*, il Mulino.
G. LEONE (2001), *La memoria autobiografica. Conoscenza di sè e appartenenze sociali*, Carocci.
J. MORINEAU, (1998), *Lo spirito della mediazione*, Franco Angeli.
S. STELLA, G.P. QUAGLINO, (1997), *Prospettive di psicologia*, Franco Angeli.
A. VITULLO, (2006), *Leadership riflessive. La ricerca di anima nelle organizzazioni*, Apogeo.

Durante il corso verrà fornito del materiale di studio a cura del docente.

Qualità e sviluppo organizzativo nei sistemi socio-sanitari II (1° e 2° modulo)

Pamela Barbadoro

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma

1° Modulo
Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Discutere sulle diverse concezioni dell'organizzazione
- Identificare gli elementi costitutivi di una organizzazione
- Descrivere ed utilizzare metodologie di analisi organizzativa (sistemica, congruenze organizzative)
- Descrivere metodologie e strumenti per la valutazione di qualità delle risorse, processo e risultato

2° Modulo
Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Costruire criteri, standard, indicatori per la valutazione di qualità dell'assistenza socio-sanitaria
- Descrivere metodi e strumenti per un percorso di VRQ
- Descrivere finalità e metodologie dei sistemi di accreditamento.
- Descrivere finalità e metodologie dellla cosruzione di percorsi assistenziali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

Saranno comunicati all'inizio del corso.

Qualità e sviluppo organizzativo nei sistemi socio-sanitari II (1° Modulo)

Pamela Barbadoro

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
1° Modulo:

- Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:
- Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Discutere sulle diverse concezioni dell'organizzazione
- Identificare gli elementi costitutivi di una organizzazione
- Descrivere ed utilizzare metodologie di analisi organizzativa (sistemica, congruenze organizzative)
- Descrivere metodologie e strumenti per la valutazione di qualità delle risorse, processo e risultato

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
Saranno comunicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata

Lucia Montanini

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia:
gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata (A-E)

Guido Paolucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazionirelative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata (F-O)

Luca Del Bene

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata (P-Z)

Simone Poli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria internazionale

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo).

Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo)

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura teorica e pratico-applicativa in materia di Principi Contabili Internazionali, con particolare riguardo a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IAS/IFRS). Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci delle imprese e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

Programma

1° Modulo

1. I principi contabili internazionali emanati dallo IASB (IAS/IFRS): evoluzione e inquadramento generale.

2. Il Framework e i principi 'guida'.

3. I documenti di bilancio: lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, la nota al bilancio.

4. Il riconoscimento dei ricavi.

5. La valutazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso su ordinazione.

6. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e l'impairment test.

2° Modulo

7. La valutazione degli strumenti finanziari e delle partecipazioni.

8. La valutazione dei fondi del passivo, delle attività e passività potenziali e del trattamento di fine rapporto.

9. Il segment reporting.

10. La prima adozione dei principi contabili internazionali.

11. L'IFRS 3: Business Combinations.

12. L’IFRS for Small and Medium-sized entities.

13. Casi applicativi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull’applicazione dei diversi principi contabili internazionali.

Testi consigliati

Per l’esame da 5 crediti:

- Comoli M., Corno F., Viganò A. (a cura di), Il bilancio secondo gli IAS, Giuffrè, Milano, 2006 - capitoli: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9.

- Materiale a cura del docente (reso disponibile durante le lezioni nella piattaforma e-learning della Facoltà e presso l’Ufficio Fotocopie).

Per l’esame da 9 crediti:

- Comoli M., Corno F., Viganò A. (a cura di), Il bilancio secondo gli IAS, Giuffrè, Milano, 2006 - capitoli: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13 (da p. 493 a p. 514) e 17.

- Materiale a cura del docente (reso disponibile durante le lezioni nella piattaforma e-learning della Facoltà e presso l’Ufficio Fotocopie).

Revisione aziendale

Laura Filonzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Gli argomenti affrontati nel corso
C'è una rilevante continuità fra Revisione Aziendale e il corso di Ragioneria Generale ed Applicata del 2° anno. In sintesi estrema, in Revisione Aziendale si sviluppano, si approfondiscono, si integrano, si trattano da diverse angolazioni molti argomenti che vertono sul bilancio d'esercizio.
Il corso si snoda in quattro momenti principali: 1) una breve introduzione alla revisione aziendale sia da un punto di vista economico che giuridico; 2) l'illustrazione dei principi contabili nazionali, con un cenno a quelli internazionali; 3) l'esame delle procedure e dei principi di revisione del bilanciod'esercizio, visti attraverso l'esperienza di operatori del settore; 4) la revisione gestionale e le relative finalità analizzate, anche esse, attraverso l'esperienza di operatori del settore.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e applicative sulla revisione contabile e gestionale.

Programma

1. La revisione aziendale: fondamenti economici e riflessi giuridici

- La natura della revisione nelle aziende
- La revisione contabile e quella gestionale
- Le disposizioni di legge e regolamentari relative alla revisione aziendale

2. I principi contabili e la redazione del bilancio

- Le disposizioni sui bilanci delle società (cenni)
- I principi contabili nazionali e internazionali (cenni) applicati alla realtà delle imprese

3. Il processo di revisione contabile

- I principi di revisione: utilità e limiti
- Le fasi del processo di revisione
- L'analisi del sistema di controllo interno
- Le tecniche di revisione relative alle poste critiche di bilancio
- La relazione del revisore: oggetto e contenuto

4. La revisione gestionale: fondamenti economici e riflessi giuridici

- Le finalità
- I soggetti preposti
- I principi di comportamento del revisore interno

Attività integrative del corso
Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti numerosi interventi di operatori del mondo della revisione, seminari di approfondimento di alcuni temi specifici e un viaggio-istruzione. Avendo la revisione aziendale un'impostazione marcatamente tecnica risulta indispensabile il contributo degli operatori del settore.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Materiali e testi d'esame:
In termine di pagine il materiale è ponderoso: con riferimento, infatti, alla revisione, contabile esterna si prendono in considerazione quasi tutti i principi contabili e di revisione del nostro Paese: Tuttavia per la preparazione dell'esame non si richiede una conoscenza dettagliata quasi mnemonica delle singole parti, ma la sintesi degli aspetti più importanti. È sufficiente quindi una lettura rapida del materiale e ricordare in modo coordinato i principali concetti. A tal fine, le lezioni intendono fornire una linea guida per la preparazione secondo la logica ricordata.
La scelta di passare in rassegna molti principi contabili e di revisione, nasce anche dal fatto che essi fanno ormai parte del programma per l'abilitazione alla professione di commercialista e revisore:
prenderli in esame, sia pure senza un esasperato grado di dettaglio, è cosa utile anche per il futuro professionale.
L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI
Parte I
L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno,* Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-26, 47-68, 76-83.
Parte II
L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno,* Giuffrè, Milano, 2004, pp. 117-150.
Consiglio nazionale dottori commerciatisi e ragionieri. *Principi contabile* (dispensa).
Parte III
L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno,* Giuffrè, Milano, 2004, pp. 27-46, 68-76, 83-116, 151-256.
Consiglio nazionale dottori commercialisti e ragionieri, *Principi di revisione* (dispensa).
Materiale sulle tecniche di revisione fornito dagli operatori del settore che interverranno nel corso del semestre (KPMG DELOITTE & TOUCHE, PRICE & COOPERS, RECONTA ERNST & YOUNG). Gli studenti che non frequentano i seminari potranno approfondire le tecniche di revisione nella dispensa relativa ai "vecchi" Principi di revisione.

Parte IV
L. FILONZI, *Il sistema di controllo interno e la revisione aziendale* (dispensa).
Appunti e lucidi con esempi sviluppati durante le lezioni.
Materiale fornito dagli operatori del settore (TIM, IBM).

Scienza delle finanze

Fabio Fiorillo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità - Economia politica I.

Programma

1° modulo
1. L'intervento pubblico: analisi normativa
   2.1. La funzione allocativa
   2.2. La funzione ridistribuiva
   2.3. La funzione stabilizzatrice
2. La produzione pubblica
3. La crescita del settore pubblico

2° modulo
4. Processi e regole di decisione collettiva
5. La spesa sociale
6. Teoria e politica della tassazione.
   6.1. L'imposizione diretta sul reddito e sul patrimonio
   6.2. L'imposizione indiretta
7. Teoria degli effetti delle imposte
8. Ottima imposizione
9. Il bilancio pubblico
10. La struttura territoriale del settore pubblico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta in tema di effetti delle imposte (cap. 6 del testo).

Testi consigliati

P. BOSI, Corso di Scienza delle finanze, Il Mulino, capp. da 1 a 4 e cap. 6.

Scienza delle finanze (1° e 2° modulo)

Lorenzo Robotti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.

Programma

1° modulo
1. L'intervento pubblico: analisi normativa
   2.1. La funzione allocativa
   2.2. La funzione ridistribuiva
   2.3. La funzione stabilizzatrice
2. La produzione pubblica
3. La crescita del settore pubblico

2° modulo
4. Processi e regole di decisione collettiva
5. La spesa sociale
6. Teoria e politica della tassazione.
   6.1. L'imposizione diretta sul reddito e sul patrimonio
   6.2. L'imposizione indiretta
7. Teoria degli effetti delle imposte
8. Ottima imposizione
9. Il bilancio pubblico
10. La struttura territoriale del settore pubblico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta in tema di effetti delle imposte (cap. 6 del testo).

Testi consigliati

P. BOSI, Corso di Scienza delle finanze, Il Mulino, capp. da 1 a 4 e cap. 6.

Sistemi informativi integrati (azienda virtuale)

Massimo Marotta

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Presentazione del corso e del programma

Che cos'è un ERP

Il mercato

L'adozione di un sistema ERP

Le piattaforme informatiche

La visione funzionale per processi

Il progetto di implementazione

Funzionalità e componenti tipici

Tendenze future

Il prodotto ERP utilizzato: caratteristiche, componenti, tecnologia

Testimonianza: il progetto di implementazione di un ERP

Esame dei principali processi aziendali

Sviluppo prodotta/processo

Generazione della domanda

Gestione della domanda

Soddisfacimento della domanda

Processi di supporto del business

Business Process Tools: overview degli strumenti utilizzati

Business Process Tools: overview degli strumenti utilizzati

Esercitazione: progettare un processo aziendale

definire il processo

aggregare attività

assegnare responsabilità

Visita aziendale

Illustrazione del modello d'impresa preso a riferimento:

contesto competitivo

strategie

modello di funzionamento

Presentazione ambienti funzionali:

caratteristiche

strumenti

Overview funzionale dello strumento ERP utilizzato

Analisi e risoluzione di alcuni casi aziendali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consiste nell'operare, all'interno di un laboratorio appositamente attrezzato, nella gestione di una realtà aziendale complessa. Vengono prese in considerazione tutte le principali aree funzionali e vengono compiutamente esaminate le interrelazioni esistenti, in modo da sviluppare competenze in merito ai processi aziendali e alla gestione integrata d 'impresa. Le modalità di svolgimento del corso prevedono anche l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Testi consigliati

Verrano comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.

Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Dott.ssa Bronzini Micol (1° modulo) 6 cr - 44 ore
Dott. Giovanni Lucarelli (2° modulo) 3cr - 22 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Sociologia dei sistemi organizzativi (1° modulo) e Sociologia dei sistemi organizzativi (2° modulo).

Sociologia dei sistemi organizzativi (1° modulo)

Micol Bronzini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle organizzazioni e sulla loro gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni lavorative che si svolgono entro e fuori di essi.

Programma

Il corso intende affrontare lo sviluppo del pensiero organizzativo individuando tre approcci che tagliano trasversalmente la storia del pensiero organizzativo e che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori (nelle due varianti della logica del sistema meccanico e del sistema organico), l'organizzazione come sistema prodotto dagli attori e l'organizzazione come sistema che deriva dal processo di azioni e decisioni.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

G. MORGAN IMAGES, Le metafore dell'organizzazione, F. Angeli, Milano, 2002.
Dispensa a cura del docente.

Sociologia dei sistemi organizzativi (2° modulo)

Giovanni Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso mira a stimolare negri studenti un atteggiamento aperto e valutativo nei confronti dei cambiamenti che stanno avvenendo nella tecnologia, nell'economia, nelle organizzazioni e nella società. I sistemi organizzativi, infatti, si trovano a dover affrontare, contemporaneamente, la ricerca dell'efficienza e quella della flessibilità, una posizione di mercato chiara e riconoscibile, innovazione nel marketing, nei processi e nei prodotti. Alle teorie classiche delle organizzazioni, pertanto, verranno affiancati nuovi approcci centrati sullo sviluppo della creatività e dell'innovazione. Saranno esaminate metodologie e modalità che agevolano la formazione di un clima organizzativo dinamico nonché strumenti per generare e valutare idee innovative.

Programma

Creatività dell'individuo, del gruppo e dell'organizzazione;

- Clima organizzativo favorevole all'innovazione;
- Innovazione: forme, modelli e strategie;
- Generazione e valutazione delle idee: riconoscere le opportunità;
- Implementazione dell'innovazione sul mercato;
- Strategie innovative di successo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le lezioni frontali del docente saranno integrate da esercitazioni e lavori di gruppo. Sono previsti anche approfondimenti di alcune tematiche attraverso relazioni e workshop tenuti dagli studenti.

L'esame, che consisterà in una prova orale, terrà conto anche della valutazione dell'impegno e degli interventi degli studenti durante il corso.

Testi consigliati

Harvard Business Essentials, *"Creatività e innovazione"* Etas, Milano, 2003.

Articoli tratti dalla rubrica "Creatività" della rivista telematica "Ticonzero — Knowledge and ideas for emerging leaders" (www.ticonzero.info)

Ulteriori materiali integrativi verranno indicati durante le lezioni.

Sociologia dei sistemi organizzativi pubblici (1° e 2° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle organizzazioni pubbliche e sulla loro gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata della pubblica amministrazione italiana e al suo interno del settore sanitario.

Programma

1° modulo
Il corso intende affrontare lo sviluppo del pensiero organizzativo individuando gli approcci che tagliano trasversalmente la storia del pensiero organizzativo e che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori (nelle due varianti della logica del sistema meccanico e del sistema organico), l'organizzazione come sistema prodotto dagli attori e l'organizzazione come sistema che deriva dal processo di azioni e decisioni. Tali approcci verranno utilizzati per leggere le trasformazioni di lungo periodo dell'amministrazione pubblica in Italia e delle sue articolazioni territoriali con particolare riguardo al sistema dei servizi sanitari.
2° modulo
Il corso intende affrontare i processi di decentramento in ambito sanitario sviluppando un'analisi critica della regionalizzazione e del federalismo sanitario in Italia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

1° Modulo
G. BONAZZI, Come studiare le organizzazioni, Il Mulino 2006
G:CAPANO, E. GUALMINI (a cura di), La pubblica amministrazione in Italia, Il Mulino 2006
Dispensa a cura del docente
2° Modulo
Sociologie santé, La decentralizzazione del sistema sanitario in Italia, Numero monografico, n.32,

Sociologia dei sistemi organizzativi pubblici (1° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento Sociologia dei sistemi organizzativi pubblici (1° e 2° modulo).

Sociologia del turismo e del tempo libero (1° e 2° modulo)

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta.

Programma

1° Modulo
1.1. La prima industria del pianeta.
1.2. Linee di storia del turismo.
1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
1.4. Il turismo e lo sviluppo.
1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
1.6. La buona performance di un paese molto povero.

2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico
2.1. I professionisti dell'incoming:
2.1.1. l'Incoming in Italia; 2.1.2. Il servizio turistico locale; 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
2.2. Comunità locale e sistema turistico:
2.2.1. La località ospitale; 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse; 2.2.3. Le professioni turistiche della località ospitale.
2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure; 2.3.2. Viaggiatore versus turista; 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
2.4. Turismo di massa e comunità locali:
2.4.1. Il turismo sostenibile; 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler; 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile; 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
2.5. Operatore turistico e industria culturale:
2.5.1. Il professionista riflessivo; 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale; 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica; 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo; 2.5.5. L'economia esperienziale.
2.6. I talenti dello sviluppo locale:
2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo; 2.6.2. I talenti creativi; 2.6.3. La progettazione dello sviluppo locale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.
N. COSTA, I professionisti dello sviluppo turistico locale, Hoepli, Milano, 2005.

Sociologia del turismo e del tempo libero (1° e 2° modulo) (CL EMGI)

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Sociologia del turismo e del tempo libero (CL EC).

Sociologia del turismo e del tempo libero (CL EC)

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta.

Programma

1° Modulo
1.1. La prima industria del pianeta.
1.2. Linee di storia del turismo.
1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
1.4. Il turismo e lo sviluppo.
1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
1.6. La buona performance di un paese molto povero.

2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico
2.1. I professionisti dell'incoming:
2.1.1. l'Incoming in Italia; 2.1.2. Il servizio turistico locale; 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
2.2. Comunità locale e sistema turistico:
2.2.1. La località ospitale; 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse; 2.2.3. Le professioni
turistiche della località ospitale.
2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure; 2.3.2. Viaggiatore versus turista; 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
2.4. Turismo di massa e comunità locali:
2.4.1. Il turismo sostenibile; 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler; 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile; 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
2.5. Operatore turistico e industria culturale:
2.5.1. Il professionista riflessivo; 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale; 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica; 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo; 2.5.5. L'economia esperienziale.
2.6. I talenti dello sviluppo locale:
2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo; 2.6.2. I talenti creativi; 2.6.3. La progettazione

dello sviluppo locale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.
N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.

Sociologia dell'organizzazione (1° e 2° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne. Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questo modo gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, potranno sperimentare in studi di caso svolti a fine Corso.

Programma

1° modulo
Nel primo modulo verranno affrontate le principali tematiche inerenti la “questione industriale” e gli autori di riferimento, a partire da Taylor. In particolare verranno ripercorse le varie proposte teoriche che si propongono come superamento del taylorismo per via volontarista o tecnologica.
Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.
2° modulo
Nel secondo modulo verranno affrontate le principali tematiche relative alla “questione burocratica” e gli autori di riferimento, a partire da Weber. In particolare l’analisi verterà sulla funzione sociale delle norme e sulle strategie degli attori di fronte a tali norme.
Il modulo prevede inoltrel’analisi dell’analisi dell’evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al caso delle Poste Italiane.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

1° MODULO
G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.
2° MODULO
G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volumi II.
Dispense a cura del docente sull'evoluzione organizzativa della Poste italiane e della Fiat.

Sociologia dell'organizzazione (2° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne. Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili.

Programma

Nel secondo modulo verranno affrontate le principali tematiche relative alla “questione burocratica” e gli autori di riferimento, a partire da Weber. In particolare l’analisi verterà sulla funzione sociale delle norme e sulle strategie degli attori di fronte a tali norme.
Il modulo prevede inoltrel’analisi dell’analisi dell’evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al caso delle Poste Italiane.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volumi II.
Dispensa a cura del docente sull’evoluzione organizzativa delle Poste italiane.

Sociologia della comunicazione e delle reti

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dell'organizzazione (1° e 2° modulo).

Sociologia della salute e della medicina (corso progredito)

Micol Bronzini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far conoscere agli studenti le principali tematiche della Sociologia della salute e della medicina. In particolare, si intende sviluppare una conoscenza critica della salute e della malattia come costruzioni sociali e dei fattori che le influenzano: non solo il patrimonio genetico e l'ambiente fisico, ma anche le condizioni socio-economiche e le relazioni interpersonali.

Il corso mira inoltre a fornire agli studenti, attraverso l'apporto della medicina narrativa, uno specifico approccio alla comprensione della malattia.

Programma

Nella prima parte del corso verranno affrontati i principali temi della sociologia della salute e della medicina a partire dai fondamenti epistemologici della disciplina e da un'analisi comparata dei diversi paradigmi sociologici: struttural-funzionalismo, teorie cibernetiche; teorie fenomenologiche; approccio conflittualista e critico. Verrà presentata, poi, una ricostruzione dell'evoluzione storica delle malattie e del significato delle malattie dall'antichità fino alle attuali frontiere della biomedicina, con particolare attenzione alle implicazioni sociali che ne derivano.
Sempre in questa prima fase verranno analizzati i diversi significati che la salute e la malattia assumono a seconda delle culture e delle strutture sociali di appartenenza. Ci si soffermerà in particolare sulle caratteristiche della cosiddetta "società somatica" e sulle implicazioni che da questa derivano nel modo di concepire la salute e la malattia in relazione ad un nuovo protagonismo del corpo. Particolare attenzione verrà data al tema della cronicità, della disabilità e della salute mentale. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni temi legati alla spendibilità empirica della disciplina, a partire dal vasto campo di ricerca sulle diseguaglianze sociali di salute, per arrivare ad alcune riflessioni sul rapporto tra multiculturalismo e salute e tra genere e salute. Infine, sotto il profilo metodologico, è previsto un approfondimento relativo alla medicina narrativa, che si propone sia come una nuova modalità per comprendere l'esperienza della malattia che come un nuovo modo di fare medicina, complementare rispetto alla medicina basata sulle evidenze.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. GIARELLI, *Sociologia della salute e della medicina*, Angeli, Milano, 2009.
Dispensa a cura del docente sulla Medicina narrativa.

Sociologia delle politiche di welfare

Ugo Ascoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza sistematica delle origini e degli sviluppi dei principali sistemi di welfare.
Il caso italiano verrà analizzato soprattutto tramite una ricostruzione dei percorsi che hanno caratterizzato le principali politiche sociali: le politiche pensionistiche e del lavoro , quelle sanitarie e dell'assistenza sociale.
L'ottica comparata accompagnerà costantemente l'analisi allo scopo di collocare il welfare nazionale all'interno dei modelli elaborati dalla principale letteratura scientifica di riferimento.
Il corso si concluderà con una messa a fuoco dei principali nodi critici che il sistema di walfere italiano si trova oggi ad affrontare, fra cui un posto di assoluto rilievo è occupato dai processi di "regionalizzazione" e dalla regolazione del "welfare mix", che vede il terzo settore ed i soggetti privati in genere destinati ad un ruolo di importanza crescente.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, attività seminariali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

M. FERRERA, *Le politiche sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006.
L. GUERZONI, *La riforma del welfare*, alcune parti, Il Mulino, Bologna, 2008.
A.A.V.V., L'Europa e le regioni. Welfare fra federalismo e ri-centralizzazione, alcune sezioni del volume, in "La rivista delle politiche sociali", n.3, luglio/settembre, 2008.
M. ACCORINTI, *Terzo settore e welfare locale*, alcuni capitoli, Carocci, Roma, 2008.

Sociologia delle politiche pubbliche e sanitarie

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una conoscenza critica del modello italiano di welfare così come è venuto delineandosi nel corso del Novecento in riferimento, soprattutto, alla protezione sociale e sanitaria. Nello studio delle politiche di welfare gli studenti saranno spinti ad individuare il ruolo che hanno assunto, nel tempo, le associazioni professionali di categoria (le associazioni mediche e degli assistenti sociali in particolare) il cui contributo, i termini di costruzione-decostruzione, dei modelli di protezione sociale e sanitaria, sarà oggetto di analisi e discussione.

Programma

Nel corso verrano presentate quattro fasi ciascuna relativa a un periodo storico della protezione sociale e sanitaria italiana: l'età liberale, l'epoca fascista, il periodo immediatamente seguente, la seconda guerra mondiale fino agli anni sessanta e, infine, il periodo che va dagli anni settanta al duemila.
Si analizzeranno, inoltre, i processi di professionalizzazione dei medici e di alcune professioni sanitarie, con particolare attenzione alle differenze di genere.
Gli studenti saranno invitati a presentare e discutere alcuni aspetti specifici del modello italiano di welfare e di professionalizzazione delle attività sanitarie in un'ottica storico-comparata.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

M.G. VICARELLI, *Donne di medicina. Il percorso professionale delle donne medico in Italia,* Il Mulini, Bologna, 2008.
E. SPINA, *Il ruolo dell'ostetrica sulla scena del parto. Italia ed Inghilterra a confronto,* Franco Angeli, Milano, 2009.
M.G. VICARELLI, *Gli eredi di Esculapio,* Carocci, Roma, 2010

Sociologia dello sviluppo

Ennio Pattarin

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso è volto a fornire elementi conoscitivi e di valutazione sullo sviluppo dei Paesi in Via di Sviluppo, in rapporto alle trasformazioni economiche, politiche e sociali prodotte dalla così detta globalizzazione. In particolare verranno presi in considerazione i paesi d'origine delle migrazioni verso l'italia, in rapporto alle politiche transnazionali italiane ed europee. Nel nuovo contesto internazionale muta il concetto di sviluppo economico e sociale, non più riferito a modelli di imitazione occidentali dei paesi del G8. Emergono teorie win-win, in rapporto ai flussi migratori e alle politiche di delocalizzazione produttiva.

Il programma del corso si divede in due parti. Nella prima parte saranno prese in considerazione aspetti teorici relativi: al rapporto tra sviluppo e democrazia e agli effetti delle politiche transnazionali, alle trasformazioni economiche e sociali dei paesi oggetto di delocalizzazione produttiva. La seconda parte del corso prenderà in esame alcuni casi riferiti a paesi dell'est europeo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. SEN, *Lo sviluppo è libertà,* Oscar Mondadori

Sociologia economica (1° e 2° modulo) A-L

Francesco Orazi

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso intende analizzare le trasformazioni socio-economiche che investono i sistemi di sviluppo sia dal lato della morfologia delle società che vi agiscono, sia da quello relativo ai mutamenti tecnici e produttivi che hanno interessato il tessuto imprenditoriale negli ultimi anni. Dopo una prima carrellata sui principali aspetti teorici della disciplina: il concetto di classe, ceto e potere in Max Weber;
il concetto di divisione sociale del lavoro e solidarietà in Durkheim; il concetto di postindustrializzazione in Bell. Il corso approfondirà i seguenti temi: il ruolo dei fattori sociali nel funzionamento economico (capitale sociale; costruzione sociale dello sviluppo); il concetto di modernizzazione, di sviluppo economico e di mutamento sociale; le trasformazioni dell'impresa e i contesti socio-istituzionali; le nuove traiettorie del consumo di massa e le trasformazioni culturali delle comunità locali; le dinamiche del mercato del lavoro con particolare interesse ai fenomeni del lavoro immigrato e delle imprese etniche. Infine, l'ultima parte del corso affronterà la questione dei mutamenti
che investono le economie diffuse locali. Saranno messe a confronto le diverse fasi dello sviluppo locale tipizzate in letteratura al fine di analizzare: da un lato il processo di costruzione sociale di queste economie diffuse, dall'altro le trasformazioni della loro struttura sociale. A questo scopo sono previste specifiche finestre di analisi su alcuni distretti industriali marchigiani e sulle comunità locali nelle quali si sono sviluppati.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si prefigge due fondamentali obiettivi, uno di natura teorica, l'altro di natura discorsiva e informativa.
L'obiettivo teorico è fornire strumenti cognitivi e di analisi che consentano agli studenti di acquisire una padronanza di base relativa ad alcuni concetti della sociologia economica: trasformazione sociale; struttura sociale; costruzione sociale del mercato; sviluppo socio-economico.
L'obiettivo discorsivo e informativo è di far entrare gli studenti in contatto con la specificità dello sviluppo socio-economico della propria comunità di appartenenza. La panoramica sui distretti marchigiani assume una funzione di raccordo cognitivo e informativo con la storia recente dello sviluppo locale e nel limiti del corso, prova a fornire i primi rudimenti per una memoria collettiva dello sviluppo regionale.

Programma

Prima parte
"Teoria socio-economica classica e sociologia economica contemporanea, le traiettorie

fondamentali dei diversi paradigmi interpretativi dello sviluppo sociale ed economico: punti di contatto e punti di rottura”
Seconda parte
Modelli di sviluppo locale, evoluzione dello sviluppo locale, comunità e distretti industriali, la “via marchigiana” dello sviluppo, i distretti industriali marchigiani tra continuità e trasformazioni, una società locale post-moderna?

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

C. CARBONI (a cura di), La *governance dello sviluppo locale*, Il Mulino, Bologna, 2009.
F. ORAZI (a cura di), *Dai distretti ai post distretti*, Quaderni della Fondazione Merloni, Ancona, 2008.
Materiali e dispense a cura del docente
Letture consigliate (non obbligatorie):
C. CARBONI, *Il nuovo marchingegno,* Affinità Elettive, Ancona, 2006.
C. CARBONI, *La nuova società,* Laterza, Bari-Roma, 2002.
C. TRIGILIA, *Sviluppo locale*, Laterza, Bari-Roma, 2005.

Sociologia economica (A-L)

Ugo Ascoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.
Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia ecnomica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo “fordista” alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.
Particolare attenzione verrà dedicata all’esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percori saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confrondo con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una “cassetta degli attrezzi” particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.
Materiali e dispense fornite dal docente.

Sociologia economica (M-Z)

Carlo Carboni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.
Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia ecnomica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo “fordista” alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.
Particolare attenzione verrà dedicata all’esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percori saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confrondo con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una “cassetta degli attrezzi” particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.
Materiali e dispense fornite dal docente.

Sociologia economica I

Francesco Orazi

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il 1° modulo del programma dell'insegnamento di Sociologia economica (1° e 2° modulo).

Statistica (1° corso)

Augusto Merlini

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.
3.3 Intervalli di confidenza.
3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Statistica (2° corso) (9 crediti)

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL Magistrali: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

Informazioni

Il corso introduce al calcolo delle probabilità e ai problemi di inferenza statistica.

Programma

1 Elementi di calcolo delle probabilità
2 Le variabili casuali discrete e continue
3 I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4 Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5 Le variabili casuali doppie e multiple. La normale multivariata.
6 La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite
7 Il campionamento e le distribuzioni campionarie
8 La stima puntuale dei paramentri secondo l'approccio classico e bayesiano
9 La stima per intervalli dei paramenti secondo l'approccio classico e bayesiano
10 La verifica delle ipotesi parametriche
11 Il modello lineare

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Voll. I e II, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione,1998).
A.M. MOOD, F.A. GRAYBILL, D.C. BOES, *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano.

ESERCIZIARI CONSIGLIATI:

- M. MARAVALLE, E. BENEDETTI, M. COCCIA, Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes, McGraw-Hill, 1996, Milano.
- S. PETRONE, Esercizi di inferenza statistica, Schonenfeld & Ziegler, 2003
- A. MIRA, S. PETRONE, Esercizi di calcolo delle probabilità, Schonenfeld & Ziegler, 2004
- C. CAROTA, F. CORIELLI, S. PETRONE, Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica inferenziale, Schonenfeld & Ziegler, 2001
- M. GIORGETTI, E. MAZZOLA, Probabilità e statistica matematica, Addison Wesley Longman Italia, Prentice Hall, 2010.

Statistica 1° corso A-E

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Statistica 1° corso F-O

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.
3.3 Intervalli di confidenza.
3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Statistica 1° corso P-Z

Giuseppe Ricciardo Lamonica

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso

Statistica aziendale

Barbara Zagaglia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell’insegnamento di Statistica campionaria per l'impresa.

Statistica campionaria per l'impresa

Barbara Zagaglia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

Informazioni

Nel campo economico aziendale è sempre più frequente il ricorso ad indagini campionarie per lo studio dei comportamenti dei consumatori e la valutazione dell'impatto delle campagne pubblicitarie. Il corso intende fornire gli strumenti statistici necessari alla comprensione delle diverse fasi di un'analisi campionaria ed alla utilizzazione dei suoi risultati.

Programma

1 Elementi di teoria. della probabilità
2 Introduzione alla stima
3 Campionamento casuale semplice
4 Campionamento a probabilità variabile
5 La stima per quoziente e per regressione
6 Campionamento stratificato
7 Campionamento a grappolo
8 Campioflarnento a più stadi
9 Campionamento a tappe

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

Testi consigliati

ISTAT, *Tecniche di campionamento: teoria e pratica,* in Manuale di tecniche di indagine – note e relazioni, 1989 n. 1.

Statistica e demografia per la ricerca sociale

Agnès Romanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano aquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Statistica e/o Statistica medica.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per condurre in prima persona indagini empiriche ed analisi nel campo delle scienze sociali, con particolare riferimento al disegno di ricerca. Pemette di impostare e condurre ricerche empiriche, ponendo attenzione sugli strumenti di raccolta dati secondo il tipo di ricerca, la costruzione di tali strumenti, la somministrazione e l'elaborazione.

Programma
Statistica come metodologia per la conoscenza scientifica. Misure e classificazione. Metodi di ossevazioni e d'inchieste. Tappe della costruzione di un questionario: scelta del tipo di domande, formulazione, somministrazione, codifica. Selezione delle unità di analisi: tecniche e fondamenti statistici del campionamento: Uso delle statistiche nelle scienze sociali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede un certo numero di lezioni applicativi con l'aiuto di pacchetti statistici
L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto eventuali ralzioni svolte.

Statistica economica (1° e 2° modulo)

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.
Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

Programma

1° Modulo
1. I numeri indici dei prezzi.
    1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
    1.2. I numeri indici composti.
        1.2.1. L'impostazione aggregativa.
        1.2.2. L'impostazione assiomatica.
        1.2.3. L'impostazione stocastica.
        1.2.4. L'impostazione economica.
        1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
        1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

2° Modulo
2. Analisi delle interdipendenze settoriali.
    2.1. Basi concettuali del modello input-output.
    2.2. Il sistema contabile.
    2.3. L'uso delle matrici input-output nell'analisi della struttura produttiva.
    2.4. Il modello costi prezzi.
    2.5. Le matrici input-output dell'Italia e dei paesi dell'UE.
3. Le matrici di contabilità sociale (SAM).
4. Analisi dei consumi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in un elaborato scritto e una prova orale.

Testi consigliati

Dispense del docente.
O. VITALI, S*tatistica economica,* Cacucci, Bari 1999.
G. MARBACH, *Ricerche per il Marketing*, UTET Professionale, 2006.

Statistica economica (1° modulo)

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia Politica, la Politica economica e la scienza delle finanze.
Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

Programma

1.Cenni di Statistica Inferenziale
  1.1. Stima per intervalli
  1.2. Teoria per test statistici
  1.3. Test per medie proporzioni e varianze
  1.4. Il modello di regressione semplice
2. I numeri indici dei prezzi.
  2.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
  2.2. I numeri indici composti.
    2.2.1. L'impostazione aggregativa.
    2.2.2. L'impostazione assiomatica.
    2.2.3. L'impostazione stocastica.
    2.2.4. L'impostazione economica.
    2.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
    2.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in un elaborato scritto.

Testi consigliati

Dispense del docente.
S. BORRA, A. DI CIACCIO, *Statistica 2/ed metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill, 2008.
A. PREDETTI, *I numeri indici. Teoria e pratica,* Giuffrè.
O. VITALI, *Statistica economica*, Cacucci, Bari, 1999.

Statistica multivariata per la ricerca del mercato

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Informazioni

Il corso si propone di fare apprendere l'uso della statistica nei sistemi di supporto alle decisioni partendo da diverse impostazioni concettuali.

Nello svolgimento del corso vengono anche trattati i principali strumenti logici e pratici per l'elaborazione delle informazioni statistiche. Al riguardo, è stato scelto come sistema di riferimento il software open-source R, per la sua ampia utilizzazione nel campo, anche avanzato, della ricerca e delle applicazioni operative.

Il corso presuppone conoscenze di statistica inferenziale.

Programma

1. La statistica nei sistemi di supporto alle decisioni.

2. Richiami di algebra delle matrici.

3. Analisi multivariata dei dati

1. Analisi delle componenti principali.

2. La regressione multipla

3. Analisi fattoriale.

4. Cluster Analysis.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in un elaborato scritto.

Testi consigliati

Dispense del docente.

F. MANCA, *Statistica multivariata applicata alle ricerche di marketing*, Cacucci Editore, Bari, 2004.

B. BRACALENTE M.COSSIGNANI A. MULAS*, Statistica aziendale* , McGraw-Hill, 2009.

A. DE LILLO G. ARGENTIN M. LUCCHINI S. SARTI M.TERRANEO

*Analisi multivariata per le Scienze sociali.*Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, 2007.

F.M. STEFANINI, *Introduzione alla Statistica applicata con esempi in R*, Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, Milano, 2007.

P.J.HEWSON *Multivariate Statistics with **R*** (scaricabile da web).

Statistica per i mercati finanziari (1° modulo)

Giuseppe Ricciardo Lamonica

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

1- Richiami di inferenza statistica
2- Gli strumenti finanziari
2.1 Concetti introduttivi nell'analisi dei mercati finanziari.
2.2 struttura dei dati e le fonti statistiche.
2.3 Frequenza dei dati.
2.4 Indici di misura dei rendimenti attesi e dei tassi di crescita delle attività finanziarie.
2.5 Indicatori di rischio delle attività finanziarie.
2.6 Indici azionari.
2.7 Indici obbligazionari.
3 - Modelli per le analisi e la previsione dei prezzi e dei rendimenti
3.1 Strumenti descrittivi.
3.2 Adattamento di distribuzioni empiriche a quelle teoriche.
3.3 Stima parametrica e non paramentrica.
3.4 Struttura temporale dei rendimenti.
3.5 Metodo dell' Exponential smoothing.
3.6 Metodo delle medie mobili doppie.
3.7 Metodo di Browm.
3.8 Metodo Holt-Winters.
3.9 Processi stocastici Arma.
3.10 Processo stocastico Random Walk.
3.11 Previsione.
4 - Metodi per la verifica dell' ipotesi di efficienza dei mercati finanziari
4.1 Il metodo del rapporto delle varianze di Lo e MAcKinlay.
4.2 Il metodo dei ranghi e dei segni di Wright.
5 - L'analisi della volatilità
5.1 Misure di volatilità.
5.2 Processi stocastici ARCH e GARCH.
5.3 L'influenza della volatilità sulla media.
5.4 Previsione della volatilità.
5.5 Il Value at Risk.
6 - Uso di software statistico per l'analisi quantitativa dei mercati finanziari

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
G.M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Ed. Carocci.
Eventuale altro materiale verra distribuito durante il corso.

LETTURE CONSIGLIATE

A. PANKRATZ, (1983), *Forecasting with univariate Box-Jenkins models. Concept and cases*, Ed. Wiley.
J.D. HAMILTON, (1995), *Econometria delle serie storiche*, Ed. Monduzzi, Bologna.

Statistica per i mercati finanziari (2° modulo)

Giuseppe Ricciardo Lamonica

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Programma

1 - Richiami di inferenza statistica
2- Gli strumenti finanziari
2.1 Concetti introduttivi nell'analisi dei mercati finanziari.
2.2 struttura dei dati e le fonti statistiche.
2.3 Frequenza dei dati.
2.4 Indici di misura dei rendimenti attesi e dei tassi di crescita delle attività finanziarie.
2.5 Indicatori di rischio delle attività finanziarie.
2.6 Indici azionari.
2.7 Indici obbligazionari.
3 - Modelli per le analisi e la previsione dei prezzi e dei rendimenti
3.1 Strumenti descrittivi.
3.2 Adattamento di distribuzioni empiriche a quelle teoriche.
3.3 Stima parametrica e non paramentrica.
3.4 Struttura temporale dei rendimenti.
3.5 Metodo dell' Exponential smoothing.
3.6 Metodo delle medie mobili doppie.
3.7 Metodo di Browm.
3.8 Metodo Holt-Winters.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G.M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Ed. Carocci.
Eventuale altro materiale verrà distribuito durante il corso.

Statistica per l'economia

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Statistica economica (1° e 2° modulo).

Storia del pensiero economico (1° modulo)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Storia del pensiero economico (1° e 2° modulo) (A–L).

Testi consigliati

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003, fino a Marx incluso.
E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.

Storia del pensiero economico (2° modulo)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.
Il 2° modulo può essere inserito nel piano degli studi solo sé è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

Programma

Si veda il programma del 2° modulo dell'insegnamento di Storia del pensiero economico (1° e 2° modulo) (A–L).

Testi consigliati

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003 da Marx escluso in poi.
A. ZANINI, *J.A. Schumpeter,* Mondadori, Milano, 2000.

Storia del pensiero economico (A-L)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di trattare, in forma selettiva ma accurata, i temi, gli autori e le opere principali della storia del pensiero economico, al fine di offrire una conoscenza di base dell'evolversi, nient'affatto cumulativo, dei problemi e delle teorie caratterizzanti la scienza economica in quanto scienza sociale.

Programma

1° modulo"Economia" : una disamina storico concettuale

- Metodi e paradigmi: scienze naturali e scienze sociali
- Genesi della scienza economica e pensiero politico
- La scuola classica
- Marx e la critica dell'economia politica

2° modulo

- Le scuole neoclassiche: loro affinità e differenze
- Marshall e la tradizione di Cambridge
- La scuola istituzionalista
- J.A. Schumpeter
- J.M. Keynes
- L'età post-keynesiana e gli sviluppi recenti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà però dedicata una cura particolare al commento critico di passi salienti tratti dalle opere dei principali autori trattati.
L'esame consiste in una prova scritta. Nel caso in cui il numero degli studenti presenti all'appello fosse inferiore a 40 la prova potrà essere svolta in forma orale.

Testi consigliati

Per il 1° e 2° modulo (10 cr):
A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Uno a scelta tra i seguenti abbinamenti:
1. A. SMITH, *Lezioni di Glasgow,* Guiffrè , Milano, 1989, pp. 509-733 e E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.
2. K. MARX*, Il Capitale,* Editori Riuniti, Roma, 1967, Libro I, capp. I-VII e E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Karl Marx*, Laterza, Bari, 1969.
3. A. MARSHALL, *Alfred Marshall: antologia di scritti economici*, Il Mulino, Bologna, 1981 e M. DARDI, *Il giovane Marshall: accumulazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1984.
4. J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico,* ETAS, Milano, 1977 e A. ZANINI, *J.A.Schumpeter,* Mondadori, Milano, 2000.
5. J. M. KEYNES, *Come uscire dalla crisi,* Laterza, Bari, 2004 (compresa l'introduzione di P. Sabatini) e D. MOGGRIDGE, *Guida a Keynes,* Rizzoli, Milano, 1978 (esclusa appendice).

Storia del pensiero economico (M-Z)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di trattare, in forma selettiva ma accurata, i temi, gli autori e le opere principali della storia del pensiero economico, al fine di offrire una conoscenza di base dell'evolversi, nient'affatto cumulativo, dei problemi e delle teorie caratterizzanti la scienza economica in quanto scienza sociale.

Programma

1° modulo

- "Economia" : una disamina storico concettuale
- Metodi e paradigmi: scienze naturali e scienze sociali
- Genesi della scienza economica e pensiero politico
- La scuola classica
- Marx e la critica dell'economia politica

2° modulo

- Le scuole neoclassiche: loro affinità e differenze
- Marshall e la tradizione di Cambridge
- La scuola istituzionalista
- J.A. Schumpeter
- J.M. Keynes
- L'età post-keynesiana e gli sviluppi recenti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà però dedicata una cura particolare al commento critico di passi salienti tratti dalle opere dei principali autori trattati. L'esame consiste in una prova scritta. Nel caso in cui il numero degli studenti presenti all'appello fosse inferiore a 40 la prova potrà essere svolta in forma orale.

Testi consigliati

Per il 1° e 2° modulo (10 cr):
A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003.
Uno a scelta tra i seguenti abbinamenti:
1. A. SMITH, *Lezioni di Glasgow,* Guiffrè , Milano, 1989, pp. 509-733 e E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.
2. K. MARX*, Il Capitale,* Editori Riuniti, Roma, 1967, Libro I, capp. I-VII e E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Karl Marx*, Laterza, Bari, 1969.
3. A. MARSHALL, *Alfred Marshall: antologia di scritti economici*, Il Mulino, Bologna, 1981 e M.DARDI, *Il giovane Marshall: accumulazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1984.
4. J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico,* ETAS, Milano, 1977 e A. ZANINI, *J.A.Schumpeter,* Mondadori, Milano, 2000.
5. J. M. KEYNES, *Come uscire dalla crisi,* Laterza, Bari, 2004 (compresa l'introduzione di P. Sabatini) e D. MOGGRIDGE, *Guida a Keynes,* Rizzoli, Milano, 1978 (esclusa appendice).

Storia della banca e della finanza

Francesco Chiapparino

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso intende fornire gli elementi di base della storia della moneta, della banca e della finanza nei paesi occidentali in epoca moderna e contemporanea. Una parte di esso è dedicata all'approfondimento della storia finanziaria italiana del periodo unitario.Il corso presuppone le conoscenze di base di storia economica, in particolare il programma istituzionale del triennio.

Programma

Parte prima – Lineamenti della storia della moneta, della banca e della finanza in epoca moderna e contemporanea.

1. Moneta, credito, strutture finanziarie e sviluppo economico

2. L'evoluzione dell'attività bancaria tra medioevo ed età contemporanea

a. La moneta fiduciaria pubblica e privata; b. Nascita ed evoluzione delle banche centrali; c. Banche centrali e crisi finanziarie; d. Le banche centrali dopo la seconda guerra mondiale

3. I sistemi monetari

a. I sistemi bimetallici europei dal basso medioevo all'ottocento; b. Il *Gold Standard;* b. Dal *Gold Exchange Standard* alla crisi Bretton Wood

4. Le strutture finanziarie

a. I sistemi orientali ai mercati; b. I sistemi orientati agli intermediari; c. La finanza internazionale: investimenti esteri e trasferimenti di capitali.

Parte seconda – Breve storia finanziaria dell'Italia unitaria

5. Stato, capitali pubblici e capitali privati nell'Italia liberale

a. L'equilibrio post-unitario e la politica industriale della Sinistra storica; b. Crisi di fine secolo e riprese giolittiana; c. La prima guerra mondiale

6. Tra le due guerre

a. Dalle battaglie finanziarie del primo dopoguerra a "Quota Novanta"; b. Crisi, salvataggi ed intervento diretto dello Stato negli anni Trenta

7. Dalla ricostruzione agli anni Novanta

a. Stabilizzazione post-bellica, lira forte e boom economico; b. La fine di un ciclo, c. Gli anni Ottanta e i primi Novanta

Vari aspetti della parte seconda verranno trattati nel corso della presentazione delle tesine degli studenti (esercitazioni).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale volta ad accettare la conoscenza da parte degli studenti dei testi generali consigliati (A) e di un testo specifico scelto tra quelli indicati qui di seguito al punto (B) o concordato con il docente. Gli studenti frequentanti possono sostituire il testo specificato (B) con la preparazione di una tesina da presentarsi e discutersi durante le lezioni su un argomento concordato con il docente.

Testi consigliati

A – Per tutti gli studenti

G. PILUSO, *Moneta e credito,* in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica* (1750-1973) a cura di P.A. Toninelli , Venezia, Marsilio 1997 pp. 155-210.

G. PILUSO*, L'evoluzione dei sistemi finanziari,* in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica* (1750-1973) a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio 1997 pp. 211-252.

VOLPI, *Breve storia del mercato finanziario italiano. Dal 1861 ai nostri giorni,* Roma, Carocci, 2002, pp. 179.

B – Gli studenti che non presentano una tesina durante le lezioni, devono scegliere uno di seguenti testi (o concordare un'eventuale altra lettura con il docente):

L. ALLEN, *Il sistema finanziario globale. Dal 1750 a oggi,* Bruno Mondadori, 2002.

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale,* Milano, Baldini & Castaldi, 1998.

G. CIPOLLA, *Le avventure della lira,* Bologna, il Mulini, 2001.

G. TONIOLO, *L'economia dell'Italia fascista,* Bari-Roma, Laterza, 1980.

S. LA FRANCESCA, *Storia del sistema bancario italiano,* Bologna, Il Mulino, 2004.

Storia d'impresa

Roberto Giulianelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti un quadro geograficamente e temporalmente ampio sull'evoluzione storica dell'impresa e degli imprenditori. Il *focus* si indirizzerà, in particolare, verso i casi dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Germania, del Giappone e dell'Italia.

Programma

Il corso si dividerà in due parti: la prima sarà riservata ad alcuni approfondimenti teorici e avrà una dimensione internazionale; la seconda ripercorrerà la storia dell'impresa e dell'industria italiane nel XIX-XX secolo,

Nella prima parte saranno esposte e analizzate le principali teorie dell'impresa, in particolare le formulazioni di Marshall, Knight, Schumpeter, Sombart, Berle e Means, Coase, Chandler ecc. Si prenderà in esame, inoltre, l'evoluzione diacronica dei rapporti stretti dalle imprese con i relativi contesti socioculturali, istituzionali e normativi. Lo sviluppo storico delle dimensioni e delle forme d'impresa sarà anch'esso oggetto di trattazione all'interno di questa prima parte del corso, al pari delle riflessioni sulla *governance* imprenditoriale e sulla parabola vissuta dall'impresa pubblica nel Novecento.
La seconda parte, riservata al caso italiano, consentirà anzitutto di approfondire alcuni dei temi esposti nella prima sezione, Si muoverà dalla fase immediatamente postunitaria per sottolineare la precocità di un capitalismo "politico" che, anche nei periodi seguenti, avrebbe conservato un rapporto privilegiato con operatore pubblico. Fra gli argomenti che saranno affrontati, grande rilievo sarà dato al ruolo delle banche miste nel *take-off* industriale italiano e alla "fratellanza siamese" che, fino al 1933, legò istituti come la Banca commerciale italiana e il Credito italiano alle maggiori aziende del paese. Ugualmente ampio sarà lo spazio riservato alla nascita — con l'IRI — dello Stato imprenditore, al suo successivo sviluppo fino alla crisi e alle "privatizzazioni" degli anni Novanta. Fra gli altri temi che saranno trattati, si segnala il ruolo giocato dalla piccola e media impresa nella storia dell'industria italiana.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

P.A. TONINELLI, *Storia d'impresa,* il Mulino, Bologna, 2006

F. AMATORI, A. COLLI, *Impresa e industria in Italia. Dall'Unità a oggi.* Marsilio, Venezia, 1999

Storia economica (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Dott Moroni Marco (1° modulo) 5 cr - 36 ore
Dott Giulianelli Roberto (2° modulo) 5 cr - 36 ore

Programma
Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica (1° modulo) e Storia economica (2° modulo).

Storia economica (1° modulo)

Marco Moroni

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

Programma

L'economia preindustriale europea.
1. *Le categorie dell'economia politica e la descrizione statica del sistema economico preindustriale*
1.1. La domanda (popolazione; bisogni e desideri; domanda effettiva; domanda privata; domanda pubblica; domanda della Chiesa; domanda estera; trasferimenti);
1.2. I fattori produttivi (lavoro; capitale; risorse naturali; organizzazione produttiva);
1.3. Produttività e produzione (produttività; produzione positiva; produzione negativa).
2. *Una descrizione dinamica (XI-X VIII secolo)*
2.1. La rivoluzione urbana; 2.2. La popolazione (la curva generale; nuzialità e fertilità; mortalità)
2.3. Il progresso tecnologico (le innovazioni; la diffusione delle tecniche); 2.4. I fattori istituzionali e orgnizzativi (imprese, credito; moneta); 2.5. Redditi, produzione e consumi, 1000-1 500; 2.6. Una nuova geografia dello sviluppo economico, 1500 - 1700 (Europa e resto del mondo; la rivoluzione scientifica; la crisi del legno; i casi nazionali: Spagna, italia, Olanda e Inghilterra); 2.7. Verso la rivoluzione industriale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa in età pre4ndustriale,* il Mulino, Bologna, 2002
V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea,* il Mulino, Bologna, 1999

Storia economica (2° modulo)

Roberto Giulianelli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

Programma

Modelli e fasi dell'industrializzazione europea (XVIII-XX secolo)
1. La rivoluzione industriale inglese; 2. Modelli di imitazione e ruolo dello Stato; 3. Imitazioni e varianti di.successo (Belgio, Francia, Germania); 4. Imitazioni e varianti problematiche (Austria, Russia, Italia, Spagna); 5. Declino inglese e competitori extraeuropei (Stati Uniti d'America e Giappone);
6. Progresso tecnico e mutamento sociale; 7, Le grandi fasi dell'economia internazionale tra fine Ottocento, prima guerra mondiale e anni Venti; 8. Nascita e morte di un'economia pianificata: l'unione Sovietica; 9. Dalla Grande Crisi del 1929 alla ripresa degli anni Trenta; 10. Le conseguenze economiche e sociali della seconda guerra mondiale; 11. Dai boom economici del dopoguerra all'integrazione europea.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa in età pre4ndustriale,* il Mulino, Bologna, 2002
V. ZAMAGNI, *Da/la rivoluzione industriale all'integrazione europea,* il Mulino, Bologna, 1999

Storia economica (A-E)

Marco Moroni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE
1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
a. Sistema Economico
b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individuailsmo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo
Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, G*old Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
a. La Grande Guerra
b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
c. La crisi del '29
d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
a. Multilateralismo e ricostruzione
b. I "miracoli economici" (1948-1973)
c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Storia economica (F-O)

Francesco Chiapparino

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE
1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
a. Sistema Economico
b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individuailsmo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il
ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA,
Italia, Russia, Giappone.
b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, G*old Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
a. La Grande Guerra
b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
c. La crisi del '29
d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
a. Multilateralismo e ricostruzione
b. I "miracoli economici" (1948-1973)
c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Storia economica (P-Z)

Augusto Ciuffetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE
1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
a. Sistema Economico
b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individuailsmo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, G*old Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
a. La Grande Guerra
b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
c. La crisi del '29
d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
a. Multilateralismo e ricostruzione
b. I "miracoli economici" (1948-1973)
c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Storia economica contemporanea (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Dott. Ciuffetti Augusto (1° modulo) 6 cr - 44 ore
Dott. Cingolani Giorgio (2° modulo) 3 cr- 22 ore

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica contemporanea (1° modulo) e Storia economica contemporanea (2° modulo).

Storia economica contemporanea (1° modulo)

Augusto Ciuffetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita su alcuni aspetti della storia economica in età contemporanea, con una particolare attenzione per l'evoluzione dei sistemi sociosanitari e delle pubbliche amministrazioni. In particolare, i riferimenti saranno ad un esempio di percorso economico di un paese occidentale e all'evoluzione economica dell'intera Europa e dei paesi dell'Est dalla prima guerra mondiale alla transizione postcomunista.

Programma

L'evoluzione economica dell'Italia dall'Unità ad oggi

L'Italia nel primo cinquantennio unitario; politica economica, industria e finanza tra le due guerre; la ripresa dopo la seconda guerra mondiale e il miracolo economico; la situazione economica attuale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

VERA ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1990,* Bologna, Il Mulino, 1990.

Storia economica contemporanea (2° modulo)

Giorgio Cingolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita su alcuni aspetti della storia economica in età contemporanea, con una particolare attenzione per l'evoluzione dei sistemi sociosanitari e delle pubbliche amministrazioni. In particolare, i riferimenti saranno ad un esempio di percorso economico di un paese occidentale e all 'evoluzione economica dell'intera Europa e dei paesi dell'Est dalla prima guerra mondiale alla transizione postcomunista.

Programma

L'economia europea dalla prima guerra mondiale ad oggi

Le fasi della storia economica dell'Europa contemporanea; la nascita dell'Unione Sovietica e l'economia dell'Europa dell'Est dagli anni Venti alla seconda guerra mondiale; l'Europa. occidentale nel secondo dopoguerra; l'Europa orientale dalle "democrazie popolari" al post-comunismo; l'area balcanica dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Strategie di impresa

Sergio Silvestrelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa. In particolare viene approfondito lo studio della formulazione e dell'attuazione delle strategie nelle principali funzioni aziendali.

Programma

Parte prima: **La formulazione delle strategie: aspetti economici e gestionali**

1. Criteri per analizzare il contenuto delle strategie. 2. Le opzioni strategiche a livello di business che fanno leva sui prodotti esistenti. 3. Le opzioni strategiche a livello di business che portano a modificare le linee produttive esistenti. 4.Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica corporate. 5. Modalità di attuazione delle differenti opzioni strategiche.

Parte seconda: **Le decisioni strategiche nella funzione produttiva**

6. Obiettivi strategici della funzione di produzione. 7. Il vantaggio competitivo tra innovazione tecnologica e strategia di marketing. 8. La gestione strategica della produzione e della logistica: aspetti economici e organizzativi. 9. La determinazione del sistema produttivo tra efficienza e flessibilità. 10. Evoluzione dei modelli di produzione e dei mercati. 11. La funzione degli approvvigionamenti.

Parte terza: **Modello di sviluppo industriale per disintegrazione verticale**

12. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 13. La strategia di decentramento produttivo. 14. La subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI: il caso del settore dei mobili. 15. Interazioni tra strategia di produzione e strategia di marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

S. Silvestrelli (a cura di), *Strategie di impresa: aspetti economici e gestionali* (a.a. 2010-2011), Clua, Ancona.

S. Silvestrelli, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, ultima ristampa.

Supply chain and logistics

Kenneth Wayne Cutright

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Credits 6
Hours 44
Period 2^ semestre

Course contents

Distribution is an extremely critical, yet often overlooked, business function. Recently, corporations have finally recognized that improved efficiency and effectiveness of their distribution strategies can lead to better performance, higher levels o fcustomer satisfaction, and sustained competitive advantage.
The main objective of this course is to make students fully aware of the scope and impact of distribution/logistics in today's modem business world. In addition, the theory of Supply Chain Management will be reviewed and its impact on corporations discussed. Course objectives will be met by the use of lectures, current events, class discussions, class problems, and joumal articles.

Course Outline:
Please note that I have organized this course outline by major topics and due dates, and have not tried to assign topics to specific days. Because of the compact nature of summer classes, current events, and my summer travel schedule, the course structure will be extremely fluid this summer. The due dates for assignments and your exam dates are not likely to change though. As with any class, I reserve the right to make changes to the course schedule as needed.

Objectives of the course

Course learning objectives are categorized into three groups — content, application, and personal/professional development.

1. **Content-Based Learning Outcomes**

- Role of Logistics in Business and Society
- Review of Distribution Basics
- Transportation Strategies
- Inventory and Ordering Strategies
- Warehousing, Storage, and Handling
- Outsourcing and Third-Party Logistics
- Technology in Logistics and SCM
- Logistics Performance
- Logistics Management
- Supply Chain Management
- B2B Relationships and Partnerships
- Sourcing/Procurement/Supply Management
- Demand Management
- Global Logistics and SCM

2. Application-Based Learning Outcomes

- Ability to perform total costing analysis.
- Ability to develop performance measurements.
- Ability to assess the effectiveness of logistics and supply chain strategies.
- Ability to develop and implement effective marketing strategies
- Development of critical thinking, analytical, and writing/oral speaking skills.

3. Personal/Professional Development Learning Outcomes

- Careers in marketing
- Job search strategies and processes
- Ethics
- Current events in business
- Personal/Life development and goals
- Community Service

Program

<u>Lecture Topics/Due Dates</u>

Course Introduction
Distribution 101
Transportation
Inventory and Inventory Management
Ordering
Warehousing/Storage/Handling
Outsourcing/Third Party Logistics
Logistics Performance
Introduction to Logistics and Supply Chain Management
Supply Chain Management
B2B Relationships/Partnerships
Purchasing/Procurement/Supply Management
Technology in Logistics/SCM
Demand Management and Customer Service
Global Logistics
Reverse Logistics
The Future of Logistics & SCM

Development of the course and examination

Final grades will be based on demonstrated individual performance. Specific information about each class assignment will be distributed later in the
quarter.

Exam#1 30%
Final Exam 20%
Total Costing Project 20%
Article Summary #1 10%

Article Summary 1t2 10%
Ethics Assignment 10%

Class Rules and Expectations:
1. Grades will be given based on the traditional 90-A, 80-B, etc. scale. Minus grades may be used for students in between two grades.

2. Late assignments without pre-approved excuses will be penalized 10% per day late.

3. Academic dishonesty will not be tolerated and students will be punished according to university policies.

4. My goal is to have a relaxed and informal, yet disciplined, classroom environment, characterized by discussions of current events and real-world logistics and supply chain management examples. Given this more relaxed environment and teaching style, it is important that student expectations for the amount and quality of work needed to excel in class do not drop. Earning top grades will only be accomplished through hard work and exceptional performances on exams and class assignments. Please do not confuse a more relaxed teaching style with less rigor in the class or lower standards for excellent work.

Recommended reading

No text. Handouts and readings will be distributed regularly throughout the quarter.

Tecnica professionale

Roberto Barbieri

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Programma

Scelta del tipo di società. Identificazione e valutazione del progetto, fattibilità economica e finanziaria, motivazioni dell'imprenditore. Determinanti della scelta (rischio, garanzie, reperimento capitali, implicazioni fiscali, smobilizzo partecipazioni). Le innovazioni introdotte dalla riforma delle società i capitali. Nuove ipotesi operative
L'obbligo contabile. Generalità sulla tenuta dei libri, riferimenti civilistici. Libro giornale e libro inventari, modalità di tenuta libro giornale, obblighi di conservazione, effetti fiscali. Libro inventari: tenuta e formalità. Altri libri civilistici (mastro ecc.) Documentazione di impresa. Libri tenuti a fini fiscali, descrizione delle poste e delle scritturazioni in esse. Conseguenze della mancata o insufficiente tenuta a fini civilistici, fallimentari e fiscali.
Il bilancio di esercizio. La sua funzione informativa. I soggetti cui si rivolge. Gli interessi dei vari gruppi e dei vari soggetti. Imprese in forma societaria: le società di persone e di capitali, cenni sulla formazione del consenso nelle une e nelle altre. L'assemblea come organo delle società di capitale e "il consenso dei soci" nelle società di persone. Riferimenti ai fatti economici e alle decisione che hanno alla base situazioni di periodo e/o bilanci di esercizio.
I principi e i postulati del bilancio. Le norme del codice civile. Loro spiegazione. Principi contabili come completamento di principi civilistici. Principi fiscali che si collegano con i principi e le tematiche civilistiche.
Come si collega il reddito civile con il reddito fiscale e come si passa dall'uno all'altro, Esame delle tematiche più ricorrenti.
Immobilizzazioni materiali. Teoria e iscrizione in bilancio: deroga ai principi di valutazione, rivalutazioni economiche. Casi di legittimità delle stesse, effetti sul bilancio e loro utilizzo in spregio alle norme del codice civile.
Criteri di valutazione delle altre voci dell'attivo. Capitale circolante, rimanenze e lavori. Crediti, immobilizzazioni immateriali e finanziarie. Limiti alla loro iscrizione nell'attivo.
Le poste di patrimonio netto. Analisi dei vari tipi di riserve (di capitale, di utili, di rivalutazione, tassate).
Il caso del versamento soci in conto capitale. La rilevanza civilistica delle riserve ai fini delle norme sulla tutela del capitale sociale. Cenni artt. 2446 e 2447 codice civile.
Le interferenze fiscali. Variazioni definitive e variazioni provvisorie. Analisi e spiegazione dei singoli casi.
Nota integrativa. Esame delle disposizioni di legge, loro attuazione sul piano pratico. Impostazione del documento.
Analisi di bilancio; I principali indicatori patrimoniali ed economici.
Valutazione di azienda, Inquadramento dei problemi relativi alla valutazione di azienda. Quando e perché si valuta un'azienda. Ipotesi di valutazione e loro applicazione specifica. La valutazione con il metodo reddituale. Casi di applicabilità. Pro e contro, problematiche connesse, I metodi

patrimoniali.
Pro e contro, tecniche operative. Quando sono consigliabili nell'utilizzo. La determinazione del valore di avviamento. i vari metodi. La finalità della valutazione, La cessione di azienda; e motivazioni della cessione d'azienda. Cenni alle problematiche contrattualistiche, Il trattamento fiscale della cessione, Le responsabilità fiscali del cedente e del cessionario, Le clausole contrattuali per eliminare il rischio fiscale in capo all'acquirente. metodi finanziari. La documentazione di supporto. La generalizzazione nella comunità finanziaria, La "novità" del metodo finanziario - il discounted cash flow. Il metodo dei multipli. EVA, Economic Value Added.
Trasformazione di società. cenni sulle problematiche della trasformazione da società di persone a società di capitali. Trasformazione da società di capitali a società di persone. I nuovi rapporti sociali, le maggioranze necessarie, La perizia di stima del patrimonio sociale, Le finalità della stima, modalità di redazione della stessa, i criteri di valutazione da utilizzarsi.
Fusione di società, Quando conviene utilizzare la fusione, Vari tipi di fusione, La fusione per incorporazione; modalità legali di esecuzione, le norme del codice civile, cenni sulla posizione del fisco.
Gli obblighi di informativa degli amministratori. Il rapporto di cambio, Il caso della società posseduta al 100% e incorporata, L'annullamento della partecipazione. l'avanzo/disavanzo di fusione. Suo trattamento fiscale. La struttura dell'incorporante. Gli aumenti di capitale al servizio della fusione, il sovrapprezzo azioni. La determinazione dei rapporti di cambio, i conferimenti di patrimonio netto. Come si calcola in pratica il concambio. Le attività di controllo del fisco. La normativa antielusione, Gli obblighi fiscali degli amministratori, La determinazione dei periodi di imposta a fini fiscali.
La liquidazione della società. Cause di scioglimento nelle società di persone e in quelle di capitali. La liquidazione come momento della fattispecie estintiva della società. Liquidazione di società di persone. Modalità operative a fini giuridici. idem per le società di capitali. L'art. 2448 codice civile: la figura del liquidatore. Il conto della gestione degli amministratori. L'inventano di liquidazione. criteri per le valutazioni delle attività e delle passività in liquidazione. Il bilancio annuale di liquidazione. Gli obblighi e le responsabilità fiscali del liquidatore.
Scissione. Quando conviene e quali problematiche risolve. Le modalità operative della scissione. Gli obblighi di informativa, Esemplificazione pratica per schemi.
Cenni sugli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, liquidazione, scissione e cessione d'azienda).
La crisi di imprese (1° parte) Generalità della crisi di impresa, riconoscibilità della crisi, situazioni che si vengono a creare nell'impresa. Le tipologie delle cause e le modalità per applicarle singolarmente.
Il progressivo aggravarsi della situazione, La possibilità e i metodi per riconoscere il profilarsi di una crisi di impresa.
Crisi di impresa (segue) Il manifestarsi della insolvenza, Gli strumenti per affrontarla.
Le procedure stragiudiziali, pro e contro; le procedure giudiziali, pro e contro. Esempi di situazione di crisi e di insolvenza e di temporanea difficoltà di adempiere (esempi numerici). Le opportunità introdotte con le disposizioni di modifica del concordato preventivo. Gli accordi con i creditori, I piani di risanamento.
Le procedure concorsuali in genere. Le procedure concorsuali minori. Le modifiche intervenute nella normativa. La determinante della crisi di impresa come presupposto. La relazione del Commissari giudiziale. Come si può dimostrare che l'impresa sia tornata in bonis. Lo sbocco della procedura (ritorno in bonis, concordato preventivo, fallimento).
Le procedure concorsuali minori: il concordato preventivo, I presupposti, lo stato di crisi. La capacità cauzionale del patrimonio o dei garanti. Tipi di concordato. Procedura di ammissione, gli interventi dei tecnici. Organi della procedura. Effetti della domanda. Relazione del perito e quella del Commissario Giudiziale, Il procedimento di omologazione, esecuzione del concordato, sbocco della rocedura.
Il fallimento, cenni generali sulla procedura e sulle novità intervenute nella disciplina. La attività del curatore e degli organi della procedura. La attività del curatore.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Non esistendo un testo aggiornato sulla materia, che è multidisciplinare, il docente consiglia di reperire le nozioni del tesario sui testi utilizzati per l’esame di Diritto commerciale, Diritto fallimentare, integrato questo con le novità legislative intervenute (legge 14/5/2005 n. 80 e D.L. 9 gennaio 2006, n. 5), valutazione di azienda, analisi di bilancio e revisione aziendale.
Appunti saranno resi disponibili dal docente.

Tecniche attuariali delle assicurazioni

Massimiliano Ottaviani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Breve storia di assicurazioni

2. Le assicurazioni sociali

3. Elementi di calcolo delle probabilità

4. Le tavole di mortalità

5. Imprese di assicurazioni e leggi dei grandi numeri

6. Criteri per la determinazione dei premi

7. Caso di assicurazioni sulla vita

8. Riserva matematiche

9. Premi di tariffa
10. Cenno alle assicurazioni contro i danni

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Da concordare con gli studenti, durante lo svolgimento del corso.

Testi consigliati

E. PITACCO, *Elementi di matematica attuariale.,* Ed. LINT, Trieste.

Dispensa del professore del corso.

Teoria dei contratti

David Bartolini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di valutare gli effetti degli incentivi presenti nei contratti che regolano l'interazione tra gli agenti economici in presenza di asimmetria informativa.

Programma

Dopo una introduzione alla Teoria dei Giochi, che rappresenta il framework teorico di riferimento, ci occuperemo di due situazioni tipiche di asimmetria informativa: la selezione avversa (adverse selection) e l'azzardo morale (moral hazard). In particolare, vedremo come gli incentivi possono essere introdotti tramite l'utilizzo di contratti "incentivanti". L'ultima parte del corso è volta a studiare alcuni dei limiti dell'approccio proposto, con particolare riferimento al problema di verificabilità dei contratti e, quindi all'incompletezza dei medesimi.

1. INTRODUZIONE ALLA TEQRIA DEI GIOCHI

1.1. Giochi non-cooperative

1.2. Mechanism design

2. TEORIA DEGLI INCENTIVI

2.1. Adverse selection

2.2. Moral hazard

3. CONTRATTI INCOMPLETI

3.1. Verificabilità

3.2. Negoziazione (Bargaining Theory)

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

(Per i frequentati vi è la possibilità di integrare l'esame con una tesina)

Testi consigliati

Per una introduzione alla teoria dei giochi:

GIBBONS, R. "*A PRIMER IN GAME THEORY*", Prentice Hall (ultima edizione --- il testo è disponibile anche in versione Italiana) Per l'analisi dei contratti e degli incentivi:

LAFFONT, J. J. & MARTIMORT, D. "*THE THEORY OF INCENTIVES*", Princeton University Press, 2002.

Per una introduzione ai contratti incompleti:

HART O. "*FIRMS CONTRACTS AND FINANCIAL STRUCTURE",* Oxford University Press.

AVVERTENZE

I **non frequentanti** sono pregati di prendere contatto con il docente

Teoria del portafoglio

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

Informazioni

Obiettivo del corso applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

Programma

- Problemi di ottimo in economia e Finanza: formulazione, problematiche, tecniche risolutive.
- Programmazione matematica. Ottimalità secondo Pareto.
- Decisioni in condizioni di incertezza: misura del rischio. Criteri per la valutazione di grandezze aleatorie.
- Applicazioni in finanza e nella teoria delle assicurazioni.
- Teoria delle scelte di portafoglio: titoli rischiosi e non rischiosi.
- C.A.P.M., A.P.T.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula, alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Alcune parti dei seguenti testi:
A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova.
E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri.
K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.
F. MASON, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli.
F. CAPARRELLI, *Economia dei mercati finanziari*, Mc Graw Hill.
F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Edizione Mulino.
Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

Teoria delle decisioni

Sebastiano Silla

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente deve conoscere le teorie fondamentali che riguardano l'analisi economica delle scelte individuali senza incertezza ed in condizioni di incertezza. Lo studente deve comprendere quali 'anomalie' sono associate a tali teorie con particolare riguardo all'inconsistenza tra l'analisi di Utilità Attesa e le evidenze empiricamente osservate. A questo proposito, allo studente è offerta una introduzione ai principali modelli di Utilità Attesa Generalizzata (o Non Attesa) e, più in particolare, una sintesi della Teoria della *Rank-Dependent Expected Utility* (o *Anticipated Utility*), proposta da J. Quiggin, con alcune applicazioni in ambito finanziario e attuariale.

Programma

INTRODUZIONE

1. Natura dell'incertezza. Applicazioni normative e descrittive.

2. Elementi di teoria naïve degli insiemi e di logica. Relazioni. Equipotenza.

I. UTILITÀ SENZA PROBABILITÀ.

3. Relazioni di preferenza. Preferenze rilevate.

4. Rappresentazione di una relazione di preferenza nel caso finito. Costruzione della funzione di utilità.

5. Rappresentazione di una relazione di preferenza nel caso non finito. Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di una funzione di Utilità. Unicità della rappresentazione.

6. Esempi di applicazioni economiche.

II. TEORIA DELL'UTILITÀ ATTESA E DELL'UTILITÀ ATTESA SOGGETTIVA.

7. Approccio di Bernoulli.

8. Approccio di von Neumann–Morgenstern dell'Utilità Attesa Oggettiva (EU).

9. Approccio di Savage dell'Utilità Attesa Soggettiva (SEU).

10. Approccio di Anscombe e Aumann.

11. Esempi di applicazioni economiche.

III. PRINCIPI DELLA TEORIA DELL'UTILITÀ ATTESA GENERALIZZATA (O NON ATTESA)

12. Problemi e 'anomalie' associate alle Teorie dell'Utilità Attesa.

13. Introduzione alle teorie alternative alle Teorie dell'Utilità Attesa.

14. La Teoria della *Rank-Dependent Expected Utility* (RDEU) di Quiggin e l'approccio duale di Yaari.

15. Esempi di applicazione della Teoria RDEU in ambito assicurativo e finanziario.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

K. J. ARROW, *Essays in the Theory of Risk-Bearing*. North-Holland Publishing Company, Amsterdam-London, 1971. [Letture selezionate consigliate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni].

D. BERNOULLI, *Exposition of new theory on the measurement of risk*.
D. M. KREPS, *Corso di microeconomia*. Il Mulino-Prentice Hall International, 1990. Edizione Italiana 1993. [Cap. II, soltanto §1 - Cap. III].

D. M. KREPS, *Notes on the Theory of Choice*. Westview Press, 1988. [Letture selezionate consigliate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni].

R. D. LUCE, H. RAIFFA, *Games and Decisions – Introduction and Critical Survey*,Dover, Reprint (Originally Published: Wiley 1957). [Letture selezionate consigliate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni].

A. MAS-COLELL et. al, *Microeconomic Theory*.

Oxford University Press, 1995. [Sezz. 3D e 3E].
J. W. PRATT, *Risk aversion in the small and in the large, Econometrica, vol. 32* no. 1-2

(genuary-april, 1964).

J. QUIGGIN, *Generalized Expected Utility Theory – The Rank-Dependent Model*. Kluwer Academic Publishers, 1993. [Letture selezionate consigliate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni].

L. J. SAVAGE, *The Foundation of Statistics*, John Wiley & Sons. 1954. [Letture selezionate consigliate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni].

R. SUGDEN, “Alternatives to Expected Utility: Foundations”, *Handbook of UtilityTheory, Ch. 14*. S. Barberà, P. J. Hammond and C. Seidl editors. Kluwer Academic Publishers, 2004.

J. von NEUMANN, O. MORGESTERN, *Theory of Games and Economic Behaviour*, Princeton, 1944. [Letture selezionate consigliate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni].

Note a cura del docente sul punto 2. del programma. Su questi argomenti, allo studente interessato, si consiglia anche il seguente riferimento (che, comunque, non è necessario ai fini del sostenimento dell’esame):

P. J. CAMERON, *Sets, Logic and Categories*, Springer-Verlag, London, 1998.

Valutazione d'azienda

Guido Paolucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico-applicativa in materia di valutazione del capitale economico delle aziende. Particolare attenzione viene rivolta alle principali metodologie di valutazione elaborate dalla dottrina e comunemente impiegate nella pratica professionale italiana ed internazionale.

Programma

1. Le diverse accezioni del concetto di capitale d'azienda. Il capitale economico.
2. Scopo del processo valutativo e posizione soggettiva del valutatore.
3. Classificazione delle metodologie valutative: metodi diretti e indiretti di valutazione.
4. I metodi diretti di valutazione.

4.1 Metodi diretti "in senso stretto".
4.2 Metodi diretti basati su moltiplicatori empirici.

5. I metodi indiretti di valutazione.

5.1 Metodi indiretti teorici e metodi indiretti semplificati.
5.2 Metodi reddituali semplificati.
5.3 Metodi finanziari semplificati.
5.4 Metodi patrimoniali semplici.
5.5 Metodi patrimoniali complessi.

6. I metodi misti di valutazione

La trattazione dei diversi argomenti sarà accompagnata dallo svolgimento di specifiche esercitazioni e dall'analisi di casi pratici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale accompagnata da esercizi sull'applicazione delle principali metodologie di valutazione d'azienda.

Testi consigliati

G. PAOLUCCI (a cura di), *Introduzione alla valutazione d'azienda*, CLUA, Ancona, 2006 3° edizione

Valutazione e gestione dei rischi

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2010-2011
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso è articolato in 6 sezioni: le prime 5 occuperanno la prima metà del corso e la sesta, maggiormente orientata all'approfondimento delle diverse tipologie di rischio, la parte rimanente. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti i profili normativi che hanno ispirato le modifiche alla vigilanza prudenziale contenute nel Nuovo Accordo sul Capitale noto come Basilea 2 e con tale presupposto guidarli nell'approfondimento delle regole che sovrintendono Governance e Gestione dei rischi bancari mediante analisi dei modelli che consentono la determinazione del capitale interno posto a presidio delle perdite potenziali. Viene conseguentemente illustrata la modalità con cui banche e vigilanza interagiscono sul tema (processi ICAAP e SREP) nonché l'adeguatezza di tali presidi relativamente alla dinamica della crisi finanziaria innescata dal mercato dei mutui sub prime scatenatasi ad agosto 2007.
Il corso prevede alcune lezioni finali e visite presso Banca Marche al fine di permettere agli studenti di osservare e interagire con l'organizzazione posta a presidio delle attività di Risk & Capital Management.

Programma

1. La vigilanza prudenziale: strumenti ed obiettivi

2. La Governance delle banche:
Interpretazione della circolare Banca d'Italia 4 marzo 2008 su "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"

3. Schema logico della circolare 263 del 27 dicembre 2006 in materia di " Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche ":
Struttura del documento :primo, secondo e terzo pilastro.
Il ruolo della BRI.
Il ruolo del Comitato di Basilea.

4. La funzione di compliance
Interpretazione della circolare Banca d'Italia agosto 2007

5. Sviluppo dell'attività bancaria, ruolo del Capitale e crisi finanziarie:
Analisi della relazione tra capitale e crescita degli attivi bancari e interrelazioni con le crisi finanziarie.

6. Approfondimento della circolare 263 del 27 dicembre 2006:
6.1 I *rischi del primo pilastro:*
Credito

Mercato
Operativi

6.2 I rischi del secondo pilastro
Tasso di Interesse
Liquidità
Concentrazione
Controparte
Cartolarizzazione
Reputazionale

6.3 Il processo di controllo prudenziale e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale
ICAAP
SREP

6.4 I principali modelli per la determinazione dei rischi del primo e secondo pilastro e la loro gestione operativa

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede il sostenimento di una prova scritta organizzata in 4 parti di cui la prima costituita da domande a risposte multiple per testare la copertura della preparazione sull'intero programma. Le rimanenti tre sono rappresentate da domande a risposta aperta da scegliersi in una rosa di quattro.

Testi consigliati

L'estensione della materia relativamente al numero di ore di didattica è tale da non consentire l'individuazione di testi adeguati. Pertanto viene organizzato materiale didattico fornito dal docente sulla base di documentazione originale della normativa e di documentazione predisposta appositamente alla trattazione dei punti del programma con indicazione di possibili approfondimenti bibliografici.
Tale materiale sarà organizzato in una dispensa.